Laboratorio di scrittura autobiografica

Speranza attiva

Scrivere di noi nel tempo dei cambiamenti climatici
Superare la rassegnazione che il futuro come minaccia porta con sé
Svolgere un ruolo attivo verso una società consapevole

A cura di Tiziana Calzà, Ivana Franceschi, Laura Robustelli

Con la collaborazione delle insegnanti

Martina Avancini, Vanna Bagozzi, Sara Casari, Lara Pederzolli, Noemi Maria Pipitone, Paola Sabato, Debora Sartori, Benedetta Vivaldelli.

© 2025

Sommario

PREFAZIONE....3
I INCONTRO....4
1. Condividere la preoccupazione....4
Quando si parla della salute del pianeta, quali sono i tuoi pensieri, come ti senti?....4
2. Noi siamo in ciò che ci circonda....22
Un luogo magico per me da bambino era....22
3. Sentirsi parte della natura....39
Io sono…un elemento della natura....39
4. Provare gratitudine....47
Alcune delle cose che apprezzo di me stessa/o sono....47
Pensa a qualcosa di positivo che ti è accaduto di recente, esprimi le emozioni che hai provato e la tua gratitudine....58
Alcune cose che mi piacciono di questa vita....67
II INCONTRO CHE FARE?....69
1. Arricchire la comunità....69
Pensa a quella volta che il fare insieme agli altri ti ha reso fiero di te....69
2. Riconoscere le nostre risorse....79
Quali azioni concrete stai prendendo per ridurre la tua impronta ecologica o vorresti intraprendere? 79
3. Agire nel proprio ambiente....82
Indica un'azione concreta e urgente da suggerire al tuo sindaco per migliorare la situazione del tuo territorio....82
4. Sogni impossibili?....89
Immagina assieme ai tuoi compagni un elenco di società possibili per il futuro del pianeta....89

PREFAZIONE

In tempi di diffusa eco ansia la Mnemoteca ha organizzato in collaborazione con il Museo Alto Garda un laboratorio di scrittura autobiografica per le scuole superiori sul tema dell'emergenza climatica, che ha preso ispirazione dal libro Speranza attiva di Johanna Macy e Chris Johnston.
Si è partiti dalla constatazione del senso di sconforto, se non di depressione, diffuso nei giovani, che risentono della catastrofe ecologica, dei problemi post covid e della guerra ormai diventata soluzione normale dei conflitti fra nazioni.
Quindi ritenevamo importante offrire loro un'occasione di scrivere di sé, delle proprie paure, emozioni e pensieri riguardo alla crisi climatica, aiutandoli a superare il senso di impotenza per riuscire a svolgere un ruolo attivo verso una società in grado di sostenere la vita del pianeta.
Hanno aderito all'invito ben dieci classi, una risposta superiore alle aspettative e pur nella brevità dei due incontri del laboratorio, la partecipazione dei ragazzi è stata forte e attiva.
Hanno raccontato, scritto, effettuato piccoli spezzoni video, ma soprattutto hanno condiviso le loro preoccupazioni, in un clima di reciproco ascolto non giudicante.
Hanno lavorato sulla gratitudine per ciò che il pianeta ci offre, sui loro luoghi del cuore, sulla sintonia con la natura e sulle azioni quotidiane di salvaguardia che già praticano o che intendono praticare in futuro.
Il laboratorio ha inteso porsi al di là sia dell'atteggiamento catastrofico sia di quello negazionista, per riflettere sui cambiamenti epocali che stiamo vivendo in ambito climatico, e di conseguenza sociale e politico, per creare un momento di scambio collettivo dove la voce di ognuno diventa storia di tutti.

I INCONTRO

- 1. **Condividere la preoccupazione**

Lettura
La preoccupazione *per il mondo* è una *risposta normale ad un mondo traumatizzato*. Ci aiuta ad accorgerci di quello che sta succedendo e ci spinge a fare qualcosa.
Nella cultura occidentale prevale l'idea che dobbiamo stare alla larga da tutto ciò che è negativo, questo ci porta a scegliere come strategia prevalente quella di evitare di pensarci, ma reprimere le nostre emozioni ci sottrae energia.
Comprendere che il nostro pianeta è in pericolo è un viaggio, accettare la preoccupazione per il mondo è un modo di ribadire che ce ne siamo accorti e sì che ce ne importa.
Ma se tocchiamo la profondità della nostra preoccupazione, scopriamo che mettere in comune pensieri e idee opera trasformazioni positive. Emerge una determinazione ad agire e un senso positivo per la vita. Sapere di non essere soli ad affrontare i problemi del mondo è rassicurante.
Joanna Macy e Chris Johnstone *Speranza attiva* 2021 Editpress Firenze

Quando si parla della salute del pianeta, quali sono i tuoi pensieri, come ti senti?

IA Scienze Applicate

Io ho paura delle ripercussioni sociali.
Per me, la paura che l'uomo possa reagire in modo imprevedibile o addirittura distruttivo di fronte alle conseguenze del cambiamento climatico è molto reale.
Le disuguaglianze economiche e le divisioni politiche potrebbero rendere ancora più complicata una risposta efficace e collettiva.
Inoltre, le crisi ambientali potrebbero scatenare conflitti tra le persone e un aumento delle tensioni sociali, peggiorando ulteriormente la situazione globale perché nessuno vuole morire.
Rory

Io non mi sono mai soffermato troppo a pensarci o rifletterci attentamente, tuttavia le conseguenze sono ormai note e tutti, è specialmente un tema spesso affrontato nelle scuole, e talvolta sorgono dei dubbi di un'esistenza di un futuro vivibile.
Sono preoccupato per il fatto che le temperature stanno aumentando esponenzialmente, facendo ipotizzare una desertificazione veloce del pianeta da qui a pochi anni.
Sono però fiducioso che si riesca a trovare una soluzione il più presto possibile.
Mattia F:

I miei pensieri riguardo alla salute del pianeta sono molto vaghi.
Quando sento queste disastrose notizie, mi piacerebbe poter fare qualcosa di più per poter migliorare la situazione e non soltanto stare ad ascoltare quello che dicono in televisione.

Inoltre mi rende molto triste anche pensare che il pianeta è in difficoltà per colpa di noi umani, tuttavia penso che alcune volte anche in televisione o sui giornali esagerano.
Però se ogni persona facesse qualcosa per migliorare la situazione, si potrebbero raggiungere dei bei risultati.
Ilaria

Quando sento parlare della salute del pianeta, provo un senso di ansia e preoccupazione. Mi spaventa abbastanza pensare al futuro e a ciò che le prossime generazioni dovranno affrontare: un mondo compromesso, dall'inquinamento, dai cambiamenti climatici e dalla perdita di biodiversità, causati in gran parte dalle nostre azioni irresponsabili.
Vorrei che ci fosse maggiore consapevolezza, che tutti ci rendessimo conto che ogni piccola azione può fare la differenza e che il tempo per agire è sempre meno.
Gaia

Quando sento parlare della salute del nostro pianeta, mi sale una tristezza profonda, ma anche una certa rabbia.
È davvero frustrante vedere quante persone non rispettano la natura: inquinano, lasciano plastica in giro, abbattendo alberi e sprecando acqua ed energia.
Credo che il mondo sia un posto meraviglioso e che siamo fortunati a viverci, ma spesso lo trattiamo con superficialità. Mi spaventa pensare a come sarà il futuro, a cosa ci aspetta tra venti o trent'anni se non cambiamo rotta. Ma ho anche fiducia che possiamo fare la differenza, tutti insieme.
Leonardo G:

Io quando penso a questo argomento mi preoccupo che non potrò più fare il mio sport.
Non è bello vedere alberi bruciare o case crollare, se penso a un bosco bruciare mi domando che fine faranno gli animali, non avranno più una casa.
Questo mi porta a pensare qual è il nostro problema, cosa facciamo di sbagliato, cosa potremmo migliorare e in cosa?
Rosa

Quando si parla della salute del pianeta si pensa solamente all'Europa, Asia o America e mai all'Africa dove la siccità è aumentata esponenzialmente e le praterie si stanno estendendo in deserti.
Dove le spiagge sono piene di rifiuti e vivere non è facile, a causa della maggior parte dei paesi che sfruttano le grandi quantità di risorse presenti sul territorio e non danno neanche un euro.
Quindi penso sia un'ingiustizia che si parli solamente dei paesi ricchi e non di quelli più poveri, che hanno molti più problemi causati dagli altri e che non sono mai stati risolti.
Anna

Quando si parla della salute del pianeta mi preoccupo del futuro del mondo, perché saremo noi a doverci vivere e anche i nostri figli.
Ho paura di quello che possa succedere perché ascoltando quello che si dice stiamo peggiorando sempre di più.
Ci sono molti segnali che ci fanno capire che dovremmo impegnarci a fare qualcosa, ma penso che in generale nessuno se ne stia preoccupando abbastanza.
Tutti nel nostro piccolo potremmo fare qualcosa, ma c'è chi ne ha più possibilità e potrebbe impegnarsi di più per il nostro pianeta.
Sofia

Mi mette un po’ a disagio pensare che prima o poi questo pianeta scomparirà, forse anche per colpa nostra, per l’egoismo e la distrazione con cui trattiamo la Terra.
In realtà però, a essere sincero, non mi tocca più di tanto: provo una sorta di indifferenza mista a rassegnazione.
Forse perché tutto questo sembra così lontano, quasi irreale, o forse è un meccanismo di difesa per non farmi travolgere dall’ansia.
Eppure, l’idea che un giorno la Terra possa ribellarsi, che ci espella come un corpo estraneo, non mi sorprenderebbe. Oppure saremo noi ad abbandonarla, a cercare un altro pianeta da plasmare a nostra immagine e somiglianza, trasformandolo per renderlo compatibile con la nostra sopravvivenza.
Aurelio

Quando sento parlare di salute del pianeta, quindi cose come il cambiamento climatico, la catastrofi e faccende del genere, non voglio dire di essere indifferente, perché mentirei, però non mi mette nemmeno ansia, paura o mi fa provare sensazioni strane.
Penso che qualunque problema ci sia, non mi metta timore perché non non mi ha mai toccato direttamente, o almeno non ancora.
Certo, sono consapevole dei rischi che il mondo può correre.
Giulio

Penso che sia importante interessarsi e informarsi sul cambiamento climatico. È un problema che riguarda tutti. Molte persone forse non lo capiscono, magari ora non è un problema per alcune persone, ma più avanti sì.
Ma se tutti facessero qualcosa nel loro piccolo per l’ambiente, magari qualcosa si aggiusterà.
Purtroppo frasi come queste le abbiamo sentite mille volte nella nostra vita, ma penso che non sia cambiato nulla. E questo è dovuto al fatto che non bastano le parole per cambiare, ma i fatti.
Safia

Io ormai mi sono annoiato di parlare del cambiamento climatico, perché sia a scuola o anche in TV si parla sempre delle stesse cose e ci si concentra sempre sul problema, ma mai sulla soluzione o comunque su qualcosa che nel nostro piccolo possiamo fare per tutelare l'ambiente.
Questo mi fa sentire un po' arrabbiato perché anche io vorrei contribuire, ma se non si fa mai nulla di concreto non potrò mai aiutare.
Stiven

Il cambiamento climatico è un argomento importante che riguarda il nostro pianeta.
Penso che sia importante capire come le nostre azioni influenzano la terra per capire cosa non fare, e anche impegnarsi nel proprio piccolo con azioni quotidiane può fare la differenza per aiutare l’ambiente.
Gabriele

Quando si parla della salute del pianeta mi viene un po' di rabbia perché la maggior parte degli esperti dicono che stiamo vivendo una situazione grave e di crisi e gli uomini potenti, come governatori, presidenti ecc., non fanno niente per fermare questo cambiamento e pensano a fare guerre ed aumentare le industrie.
Queste azioni mi mandano anche in confusione perché mi sembra un po' tutto l'argomento disordinato
Andrea

Mi sento impotente. Sento come se io non possa fare nulla che abbia un impatto significativo.
Posso ridurre abitudini sbagliate, come comprare oggetti in plastica o andare in bici, ma alla fine mi sembra sempre una goccia nell'oceano.
Intorno a me vedo industrie che non cambiano e continuano ad inquinare, governi che non fanno niente che aiuti davvero, un sistema economico che premia il profitto invece della sostenibilità e non riesco a pensare ad uno scenario in cui posso essere davvero utile.
Leonardo P.

Personalmente, non mi soffermo molto a pensare alla salute del mondo, forse perché ancora non ne sono venuto a contatto direttamente.
Di solito, però, mi interessa scoprire cosa succede sul pianeta su cui viviamo, perciò se mi capita un programma che parla di questo argomento, magari ci faccio un pensierino, per essere sempre informato.
Giovanni

Quando sento parlare della salute del pianeta mi sembra che alcune volte ascolto cose che non so da dove vengano fuori e dico: ma veramente siamo messi così male o è tutto un qualcosa di inventato per fare la scenetta o propaganda?
Allora mi immagino se fosse vero, quanto ci costerebbe fare dei piccoli gesti per aiutare il nostro pianeta, così poi da non avere più quel dubbio della scenetta.
Lorenzo

Mi sento preoccupata ogni volta che si sentono nuove notizie sulla salute del nostro pianeta.
Vedendo animali, persone e natura soffrire ogni singolo giorno è inevitabile pensare a ciò che si può fare per cambiare questa situazione, ma è impossibile farlo da soli e ciò mi fa sentire così piccola e mi chiedo perché le persone più potenti non possano fare di più per dare il buon esempio a tutti.
Vittoria

IB Linguistico

Mi sento triste, soprattutto nel vedere che la gente sembra ignorare questo problema.
Penso che, anche facendo piccole azioni come buttare una cartina nel bidone o andare a piedi invece che in macchina, le cose non cambino.
Bisognerebbe contribuire a combattere il cambiamento climatico per le specie a rischio di estinzioni e per le generazioni future
Giorgia

Spero che nel tempo, con l'aiuto di tutti, si possa fare un cambiamento.
Io darò il mio contributo e spero che anche gli altri provino ad impegnarsi e a cercare di pensare come sarà il futuro se ora non ci proviamo.
Ambra

Quando vedo le alluvioni o terremoti che distruggono una città, mi dispiace un sacco e mi chiedo perché è successo e come possiamo aiutare i cittadini o il comune/Stato.
Queste situazioni stanno cominciando a diventare tante, però a molte persone non interessa nulla e anche gli Stati più ricchi non aiutano e secondo me è molto triste.
In passato pensavo che non fosse una cosa molto importante il cambiamento climatico, ma adesso vedo la realtà.
Silvia

Quando ascolto le notizie al telegiornale riguardanti allagamenti, incendi ed eventi meteorologici estremi penso che sia nostro dovere mettere in atto determinate azioni che permetterebbero di cambiare ciò che sta accadendo. Sono preoccupata e soprattutto mi chiedo se saremo ancora in tempo per migliorare la salute del nostro pianeta e di conseguenza quella di tutti noi.
Camilla

Quando si parla della salute del pianeta sono sempre triste, ma soprattutto indignata. Non capisco come le persone si disinteressino di questa problematica, ma soprattutto continuano ad alimentare questo problema invece di trovare una soluzione
Sofia

Quando si parla della salute del pianeta mi sento triste perché vorrei che il mondo rimanesse quello che è sempre stato, inoltre mi dispiace per le nuove generazioni che magari, non sapranno mai com'era la Terra veramente.
Carlotta

Sono molto triste sapendo come il pianeta è peggiorato negli ultimi anni e anche se stiamo facendo il possibile per salvarlo è tardi e forse dovremo fare un sacco di fatica per migliorare la situazione
Allison

Secondo me si dovrebbe parlare di più di questo argomento, non solo per noi, ma anche per tutto quello che ci circonda.
Quando sento parlare di questo argomento mi sento male perché ripenso agli anni dove tutto questo non c'era e anche se si viveva poco, si viveva bene.
Desiree

Come si diceva, basta un piccolo gesto, ma oramai interessa davvero a poca gente quello che potrebbe accadere in futuro.
Se ci penso, non avrei proprio idea di come aiutare o contribuire per rendere il pianeta un posto migliore. Probabilmente aspetterei che qualcuno faccia il primo passo, e questo è quello che pensiamo quasi tutti, perciò se continuiamo ad aspettare le cose rimarranno per sempre così.
Valeria

Secondo me bisognerebbe contribuire per salvare la salute del pianeta e non dire semplicemente che ci dispiace e poi non agire.
Greta

Quando si parla della salute del nostro pianeta io mi sento molto triste perché guardando la televisione e ascoltando la radio sento parlare tanto dell'inquinamento del suolo, dei corsi d'acqua e delle conseguenze negative che comporta. Per esempio le foreste che bruciano a causa del cambiamento climatico mettendo in pericolo tante specie di animali che sono innocenti.
Ho riflettuto tanto su questo tema e sono arrivata alla conclusione che l'uomo si comporta in modo assurdo inquinando la terra che è casa nostra e noi dobbiamo viverci.
Iryna

Quando si parla della salute del pianeta, sono molto preoccupata, perché mi rende molto triste vedere quanto la natura soffra a causa delle azioni dell'uomo: gettare la plastica per terra, ma anche bruciare i boschi
Viktoriia

IB Scienze Umane

Quando sento che la salute del pianeta sta venendo danneggiata, sicuramente non provo un senso di gioia, anzi un'angoscia, una preoccupazione. Però essendo l'unica che magari pensa di agire, o magari solo un piccolo gruppo pensa di agire, non fa una grande differenza. Probabilmente nel corso dei anni ne parlerò spesso perché non è un problema che si risolve facilmente, tutti dobbiamo dare il nostro contributo per vivere in un mondo migliore.
Amelia

Quando si parla della salute del pianeta, penso che sia importante fare il possibile per aiutarlo, perché senza impegno la situazione peggiorerà e potrebbe sfuggirci di mano. Mi dispiace sentire alcune notizie, quindi cerco di fare la mia parte: per esempio faccio la raccolta differenziata, uso poco l'auto nelle belle giornate.
Marta

Quando si parla del pianeta e della sua salute penso che stiamo rovinando il posto dove abitiamo e che ognuno nel suo piccolo dovrebbe fare la sua parte e non fare finta di nulla.
Giorgia

Io penso che ogni persona dovrebbe fare la propria parte, non si devono fare azioni grandiose per portare al cambiamento, ognuno nel proprio piccolo può fare qualcosa.
Davanti a questi fatti mi sento in colpa perché so che potrebbe essere anche colpa mia.
Stefania

Penso che il nostro pianeta sia in grande difficoltà e bisogna fare subito qualcosa! Perché la Terra è la nostra casa e dobbiamo voler bene e curarla per vivere in modo felice e pacifico. Spesso sono preoccupato di cosa potrebbe accadere, basta che esco di casa e ammiro il paesaggio e mi sento sollevato, libero e so che nel mio piccolo posso dare una mano.
Jacopo

Quando si parla della salute del pianeta mi sento preoccupata di ciò che potrebbe accadere, ma mi sento anche in dovere di fare qualcosa, anche nel mio piccolo per aiutare e quando riesco a farlo mi sento una persona migliore.
Caterina

Quando si parla del pianeta non ne capisco molto, anche se in casa mia spesso se ne parla. Ammetto di non essermi mai soffermata a pensare che forse il nostro pianeta è in crisi. Non essendomi mai soffermata ad oggi non ho dei veri e propri pensieri. Nella mia ignoranza però capisco che il pianeta è in pericolo e informandomi meglio capirò come cercare di fare qualcosa a riguardo.
Agnese

Quando si parla della salute del nostro pianeta penso che è preoccupante perché stiamo mettendo a rischio l'unico pianeta che abbiamo ma soprattutto penso che sia ancora più preoccupante il fatto che nessuno se ne preoccupa seriamente; dato che la mentalità è "non posso farci molto" le persone non se ne preoccupano ulteriormente.
Doha

Mi chiedo subito perché l'uomo molto spesso guarda invece di cambiare qualcosa. La salute del pianeta spesso viene sottovalutata e lasciata perdere, invece secondo me bisognerebbe agire subito anche perché gli artefici di tutto ciò siamo noi, gli umani.
Martina

Quando si parla della salute del nostro pianeta mi sento preoccupata ma anche motivata a fare la mia parte, di seguito mi sento bene facendo questa piccola azione.
Giulia M.

Mi sento preoccupata per la velocità con cui stiamo danneggiando l'ambiente. Ho paura di cosa potrà accadere fra qualche anno per come riusciremo ad affrontare la situazione. Sono sicura che se ognuno contribuisse con consapevolezza nel suo piccolo la situazione migliorerebbe altrimenti la trasformazione sarà inevitabile.
Nina

Sentire tutte le brutte notizie sul nostro pianeta mi rattrista molto, perché sono consapevole che siamo noi gli artefici di tutti questi problemi e purtroppo c'è ancora tanta gente che non se ne rende conto e che non fa nulla per cambiare le cose. Io nel mio piccolo cerco di migliorare le cose, ad esempio facendo la raccolta differenziata e nel farlo mi sento una persona migliore.
Gaia

Riguardo questo argomento non ho dei pensieri significativi, anche se questo discorso è stato affrontato più volte. Nel mio piccolo comunque cerco di impegnarmi nonostante sia molto difficile, la mia speranza continua ad esserci e spero che nei prossimi anni avvenga qualche cambiamento.
Giulia V.

Riguardo la salute del pianeta provo molta delusione per come l'abbiamo trattato nel tempo e come stiamo facendo veramente poco per risolvere i danni che gli abbiamo inflitto. Penso che dovremmo far capire a tutti la gravità della situazione e iniziare ad agire immediatamente perché di pianeta terra ce n'è solo uno e dobbiamo fare del nostro meglio per proteggerlo.
Giada

Sono sempre un po' triste per tutte le notizie del telegiornale che sono tutte negative ma nel mio piccolo cerco di contribuire come posso.

I C Linguistico

Personalmente non sono preoccupato.
Sono a conoscenza del fatto che sia in atto un cambiamento climatico e mi comporto come un civile cittadino, non getto i rifiuti per strada, faccio la raccolta differenziata…
Però, nonostante gli esagerati scenari catastrofici che ci vengono elencati dai giornali, non sono minimamente interessato.
Credo che la nostra unica salvezza sia l'estinguersi delle potenti aziende che ovviamente continueranno imperterrite per la loro strada.
Elia

Riguardo alla salute del pianeta, tante persone hanno in mente di fare delle azioni positive ma alla fine di tutto quello che è stato detto, la metà delle azioni non vengono portate al termine e si rimane al punto di partenza. Riguardo a questa situazione mi sento abbastanza indifferente.
Sofia

Quando si parla della salute del pianeta mi vengono in mente tante cose, la principale è un senso di angoscia, che questa cosa non si sistemerà. Io credo al cambiamento climatico e quando posso, cerco di fare qualcosa
Jacopo

Personalmente penso che se andiamo avanti così sicuramente la situazione in cui siamo non migliorerà. Inoltre, penso anche che ci possono essere molti modi per provare a migliorare, e le nuove generazioni si cambiano un po' il proprio Mindset potrebbero, non cambiare il mondo, ma a piccoli passi riuscirà a sistemare le cose. Anche se sono un po' scettica riguardo.
Stella

A volte provo vergogna, per come stiamo riducendo la nostra casa, per politici o persone che hanno potere maggiore rispetto al nostro, che però parlano di questi cambiamenti come se non fossero reali e con troppa tranquillità e indifferenza. Sinceramente non sono molto felice di cosa sta accadendo ed a tratti penso che questi comportamenti siano da egoisti perché andando avanti con il tempo i costi dell'arroganza e dell'indifferenza di altri li dovranno pagare altre persone e generazioni che non hanno colpe.
Lavinia

Quando sento parlare alla televisione o vedo scritto nei giornali il tema del cambiamento climatico, mi pongo una serie di domande: il mondo sta veramente scomparendo? Siamo in pericolo di vita? È il tema più importante in questo momento? È preoccupante?
Un cambiamento sicuramente è in atto, ma dobbiamo anche pensare che in questi millenni di vita del nostro pianeta ci sono stati una moltitudine di cambiamenti climatici, tra cui l'era glaciale, lo scioglimento dei ghiacci, eccetera.
Dobbiamo comunque volere il bene del nostro pianeta e non usare queste giustificazioni come scuse.
Samuele

Credo che ognuno dovrebbe fare qualcosa nel suo piccolo per la salute del pianeta. Spesso mi sento preoccupata ma nello stesso tempo non mi interessa più di tanto perché sarebbe un po' inutile visto che non tutti hanno la stessa opinione.
Mia

Quando si parla della salute del pianeta, il mio pensiero va al cambiamento climatico, allo scioglimento dei ghiacciai e all'aumento delle temperature. L'utilizzo della plastica di cui ancora oggi si fa largo uso, contribuisce all'inquinamento.
La mia preoccupazione maggiore è per le generazioni future e per gli animali che popolano la terra.
Pier

La prima cosa che mi viene in mente sono le generazioni future che potrebbero non esistere a causa del riscaldamento globale e del cambiamento climatico, questo mi dà un senso di vuoto come un enorme punto interrogativo. Mi salgono in mente domande come "continueranno a far finta di niente o cominceranno ad interagire?" perché per ora tutti dicono, ma pochi fanno. Oltre ad un senso di vuoto c'è anche un briciolo di serenità per star vivendo in una situazione ancora gestibile.
Desiree

Mi sento frustrata e impotente, perché nonostante tutti i discorsi che si fanno poco o nulla è cambiato. Quindi la domanda sorge spontanea: cosa potrei fare io da sola, come individuo?
Luna

Io mi sento preoccupata, oltre che per il pianeta anche per le persone perché a molte non interessa e sono indifferenti verso questo problema. Inoltre vorrei aiutare facendo qualcosa di diverso ma non saprei da dove iniziare perché senza le persone che sono al comando che cominciano a risolvere il problema secondo me non cambierà nulla.
Siria

Mi sento preoccupato e impotente. Sono preoccupato per il pianeta, lo stiamo rovinando. Io nel mio piccolo faccio quello che posso anche se mi sento impotente, dato che pur facendo il possibile per aiutare il nostro pianeta il vero aiuto che serve è quello degli uomini importanti che non fanno nulla.
Vittorio

Quando si parla della salute del pianeta, in particolare dei cambiamenti climatici, mi interessa molto. È un tema fondamentale per il futuro del nostro ambiente, e ciascuno di noi dovrebbe fare la propria parte, anche con i piccoli gesti, che alla fine fanno davvero la differenza.
Gaia

Penso che non tutti stiano facendo abbastanza per migliorare la condizione e questo in futuro potrebbe diventare un enorme problema. Quando si discute su questo argomento mi sento un po' in soggezione perché penso che io non stia facendo abbastanza per aiutare e tutto ciò a volte mi rende triste
Vittoria

Mi sento triste ma a volte indifferente perché vorrei fare qualcosa di più, ma se i primi a non volerlo sono le persone che comandano il mondo, non riusciamo ad avere voce in capitolo.
Quindi si magari a volte mi impegno a fare le cose nel modo più sostenibile possibile, però se a farlo siamo in pochi è inutile. *Denise*

Penso che non sia scontato agire, pensando subito a che impatto avrà questa azione sul pianeta. Quando se ne parla mi sento un po' inerme perché nonostante anche l'individuo stesso possa fare il suo piccolo trovo fondamentale che le persone con più potere debbano agire in modo più concreto e mostrare interesse per l'argomento.
Miriam

Quando si parla della salute del pianeta so perfettamente che è in pericolo e che molta gente non si interessa al problema quando in realtà riguarda molto il futuro. Penso che prendiamo il problema troppo alla leggera e questo mi spaventa, molte volte mi chiedo quanto l'umanità durerà di questo passo e cosa potrei fare per aiutare. Tutto questo mi rattrista e spaventa, ma mi fa anche arrabbiare l'ingenuità di alcuni politici che diminuiscono sempre di più le possibilità di rimediare a tutto questo. *Linda*

I A Classico

Io penso che dobbiamo smettere di sfruttare le risorse del nostro pianeta in questo modo. In futuro spero che anche nell'ambito politico se ne parli di più, così possiamo provare a salvare il pianeta. Inoltre ho paura che si continui a gettare rifiuti nei mari, nei parchi, nei boschi, negli oceani…, infatti tutto ciò ha creato un'isola di plastica immensa nell'oceano Pacifico. Spero che venga ripulita dai rifiuti e di conseguenza possiamo salvare la fauna marina che vi abita. Purtroppo molti animali marini mangiano rifiuti scambiandoli per altri animali per esempio le tartarughe scambiano i sacchetti di plastica per le meduse e li mangiano oppure altri rifiuti rimangono incastrati all'interno delle pinne di pesci, delfini o tartarughe.
Patrick M.

Solitamente non penso molto al riscaldamento globale o alla "salute del pianeta, il mio pensiero è semplicemente che il dire che il "Mondo" è in pericolo è sbagliato; si, alcune, anzi molte specie sono a rischio, ma non di certo il nostro pianeta, infatti per quanto io possa sapere non mi sembra che abbia una coscienza o che sia un'entità senziente.
Per me di conseguenza la situazione andrebbe vista da una prospettiva diversa: non distruggiamo il Pianeta, perché senza le variabili che ci sono adesso noi non sopravviveremo"
Infatti dire che Lui non ce la farà senza di noi è parecchio egoistico, piuttosto noi non ce la faremmo senza di Lui.
Leonardo

Il cambiamento climatico è un argomento molto importante e non bisogna sottovalutarlo per questo lo rispetto molto. Io abito in una valle circondata dal verde per questo non c'ho mai dato peso, anche se questo argomento mi è sempre stato a cuore. Un grazie lo devi alla mia vecchia prof Gitzoller, grazie a lei ho capito quanto sia grande il problema e riempiendomi di pensieri su come migliore un po' la mia vita quotidiana. Ad esempio come controllare che la spazzatura sia nei bidoni giusti, lo si è poco, però nel mio piccolo è molto. Tutti gli adulti hanno sempre buttato la responsabilità a noi perché ormai loro sono "vecchi", ma diciamocelo loro non sono disposti a fare tutto ciò. Perché quando erano piccoli loro, era tutto diverso e quindi adesso non riescono ad accettare quello che sta succedendo
Gloria S.

Per me quando penso alla salute del pianeta, penso alla potenza della natura e di tutto quello che può fare.
Non è vero che il cambiamento climatico è causa nostra, ma è a causa della natura stessa perché non è né buona né cattiva," la natura è".
Poi quelli che dicono che bisogna salvare i poveri animali, si sbagliano perché sennò come ci nutriamo?
E poi anche se mangiamo verdure, anche le verdure sono esseri viventi non solo gli animali,
Ma poi questi animali non sono buoni, anzi non c'è neanche paragone tra noi umani.
Giacomo Maria

Quando penso alla salute del pianeta mi vengono in mente tutte quelle piccole situazioni dove compiamo azioni o pensieri, dicendoci fra se e se: "Vabbè, lo faccio solo questa volta e basta", riferito, ad esempio, a quando buttiamo una semplice cartaccia per terra e non in un bidone. Pensiamo che ciò sia qualcosa di scontato, ma se ogni persona ragionasse in questo modo, la terra sarebbe sommersa da più di 8 miliardi di rifiuti. Io credo che anche fare un piccolo gesto come

seguire la raccolta differenziata possa fare la differenza. La mia ansia maggiore è il fatto di non avere più a disposizione servizi di cui usufruivo quotidianamente, come l'acqua. E' orribile pensare a come, un domani, potremmo risvegliarci e non poter avere le stesse abitudini giornaliere che pratichiamo da una vita, un esempio banale potrebbe essere sciacquarsi la faccia al mattino.
Giorgia R.

Quando penso alla salute del pianeta mi viene in mente come l'evoluzione dell'uomo abbia condizionato il clima terrestre Pensateci: quando eravamo uomini primitivi non inquinavamo. Vivevamo spostandoci a piedi cacciavamo per conto nostro. Quando invece l'uomo si è evoluto ha cominciato a costruire macchine, veri batteri per il pianeta e ha iniziato a svuotare ecosistemi facendo estinguere molte specie animali, non solo per nutrirsi, ma anche per chiuderli negli zoo e per fabbricare cosmetici. Oltretutto anche i vestiti, che una volta erano costituiti da pelli di animali, ora molti sono formati da poliestere, una sostanza nociva non solo perché è difficile da smaltire, ma anche per la nostra pelle. In più molti indumenti vengono importati da altre parti del mondo producendo inquinamento con il trasporto. Nel nostro piccolo potremmo evitare di usare l'auto per andare al lavoro o a scuola se si abita vicino e acquistare cibi e indumenti a km 0 e non trattati con sostanze nocive.
Ermione

Fin da piccola sono sempre stata molto sensibile alla salute del pianeta. Cercavo sempre di riutilizzare, riciclare e riparare ove possibile. Sin da piccola i miei genitori mi hanno insegnato a fare la differenziata, a buttare le cartacce nell'immondizia e a riempire le bottiglie di plastica una volta finita l'acqua. Sono sempre molto ansiosa, per cosa possiamo fare noi. Però ho anche un punto di vista un po' diverso… Ritengo che molte persone ricche sfruttano le loro occasioni in modo sbagliato. Non sto dicendo che non dovrebbero fare ciò che fanno ma insomma, basti pensare a una famosa influencer, Kim Kardashian, che ha volato da Los Angeles a Parigi perché voleva un certo dolce da una certa pasticceria il tutto in meno di un giorno, su un jet privato… e nel frattempo noi beviamo dalle cannucce di carta per salvare il mondo. Non insinuo che queste piccole azioni non siano utili a nulla, anzi spesso cerco di far trovare più pulito dove passo io, ma sono dell'idea che le persone che hanno più occasioni di noi dovrebbero fare qualcosa. La terra è una sola d'altronde… Eppure le persone che potrebbero cambiare le carte in regola non fanno nulla, se non peggiorare le cose. Perché? E' forse dovuto ai soldi o a qualcos'altro, più profondo? Immaginiamo che siano i soldi, dato che per ora non posso avere ipotesi concrete e teorie fondate su qualcos'altro. Io sono sicurissima che tutta quella ricchezza turbi pesantemente l'animo e che lo rovini.
Preferisco l'idea di vivere in una casetta piccola e privata piena di amore piuttosto che in una grande casa ricca, bella ma vuota, e sono sicura che molti la pensino come me.
Sono molto preoccupata per la nostra terra, la nostra piccola casa piena d'amore e continuerò a fare i miei piccoli gesti per salvarla, nella speranza che aiutano concretamente a qualcosa e che qualcuno prenda in mano seriamente la situazione e faccia finalmente qualcosa.
La terra è la nostra unica casa!
Emily

Solitamente non penso alla salute del pianeta e a tutti i suoi problemi, ma quando sento questa domanda, penso come sta soffrendo la nostra Terra, quindi ho alcune idee di come migliorarla. Nel mondo ci sono molti animalisti che dicono: "Dobbiamo salvare gli animali, non dobbiamo mangiare la carne, ma solo frutta e verdura buona". Io dico che la carne ci serve un po' per la nostra alimentazione. So che vogliono salvare gli esseri viventi, ma anche le piante sono esseri viventi!!!

Bè una pianta non si muove, non mangia, non dorme ecc… Ma anche se non si muove riesce a crescere e a fare altri semi. Quindi la mia idea è mangiare sia le piante e sia la carne e dire agli animalisti che tutto quello che c'è fa parte della piramide alimentare.
Emanuele Camillo

Ci sono due tipi di persone, quelle che pensano che cambiare il mondo e quelle che non gli interessa niente.
Secondo me il miglior modo di cambiare il mondo è darsi da fare con molta pazienza e far cambiare idea a tutte quelle sciocche persone che lo ritengono un problemino, perché insieme siamo più forti. Forse ci vorranno mesi, o anni, ma insieme ce la faremo.
Edoardo

Quando penso alla salute del pianeta penso quanto abbiamo sbagliato, a come abbiamo fatto ammalare il nostro pianeta e casa, a come lo stiamo dissanguando di ciò che ha di magnifico da offrire e di come tristemente i grandi uomini e non continuano e continueranno ad abusarne. Quanto è grande l'ignoto che accompagna le ripercussioni delle nostre azioni, nel bene e nel male. Sono le piccole cose, gli ultimi, gli scartati, le nullità che insieme faranno la storia, una nuova storia. Il mondo è un posto bello e magnifico, ma noi lo abbiamo dimenticato, ci hanno avvelenato con l'ignoranza, ma noi dobbiamo combattere e portare la conoscenza di ciò che accade e che può accadere. La scienza ci ha trasformato in cinici, e noi dobbiamo cambiare ciò.
Samuel

Quando penso al nostro pianeta mi rendo conto che non ci stiamo prendendo abbastanza cura di esso, ci sono sempre più crisi ambientali: plastica nelle acque, boschi in fiamme, disboscamenti, animali in via d'estinzione… ed è triste pensare che il nostro pianeta ci abbia donato tutto, perfino la vita, e noi non lo stiamo rispettando, danneggiandolo e sfruttandolo.
Le mie ansie riguardano il futuro, sì noi giovani siamo la motrice per continuare a mantenere il più sano possibile il pianeta, ma se continuiamo a comportarci così, a fregarcene di ciò che sta accadendo, e a continuare dire che sta andando tutto bene in questo modo non vedo un futuro bello, migliore ma un futuro che diventerà con gli anni sempre peggio.
La mia idea per cercare di mantenere il pianeta in vita è fare più progetti con le scuole fin da piccoli per sensibilizzare questo problema che sta diventando sempre più grande e pericoloso in modo tale da dare il buon esempio fin da bambini e renderli più responsabili.
Chiara

Ci sono molte versioni che interpretano la situazione del cambiamento climatico e io non so più a quale credere. Ci sono molte persone che esprimono la propria opinione ma io per ora ho capito solo una cosa: non è tutto un gioco da prendere sotto gamba ma è una questione seria, se continueremo così il mondo verrà distrutto, forse i nostri figli o i nostri nipoti avranno difficoltà serie a sopravvivere sul nostro pianeta. A pensarci su mi rattrista che il nostro pianeta andrà distrutto, perché noi l'abbiamo creato e noi stessi lo stiamo distruggendo. Con tutta questa plastica, tutti i gas, il riscaldamento che sta facendo sciogliere i ghiacciai e dunque si stanno creando molte inondazioni, noi non faremo una bella fine. Ci sono sbalzi di temperatura molti alti, la gente non sa più come vestirsi, un giorno è caldo e l'altro freddo, per questo le influenze stanno aumentando. Aiutiamo il pianeta! un piccolo gesto può fare la differenza!
Carlotta

Quando penso a quello che sta succedendo al nostro pianeta, ma non tanto perché tra alcuni anni non avremo più un pianeta abitabile, bensì perché ci sono persone che potrebbero fare qualcosa per

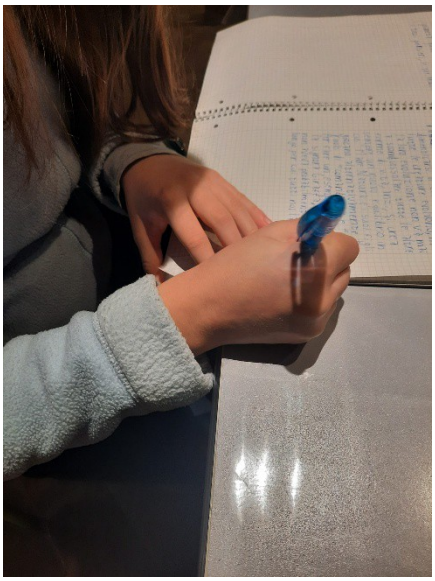
cambiare il futuro della Terra e di tutti noi ma non lo fanno per paura, paura di perdere il potere o paura di perdere soldi. Per lo stesso motivo, provo anche rabbia, perché anche se tante persone si impegnano per rendere la Terra un posto più pulito ed abitabile, arriva qualcuno di più "potente" che costruisce fabbriche e rovina tutto il lavoro fatto da altre persone. La mia ansia, come credo quella un po' di tutti, è rivolta al futuro, alle generazioni che verranno. Potrebbero non poter più vivere sul nostro pianeta a causa del riscaldamento globale e degli agenti atmosferici e tutto per colpa nostra che non abbiamo agito quando potevamo.
Camilla

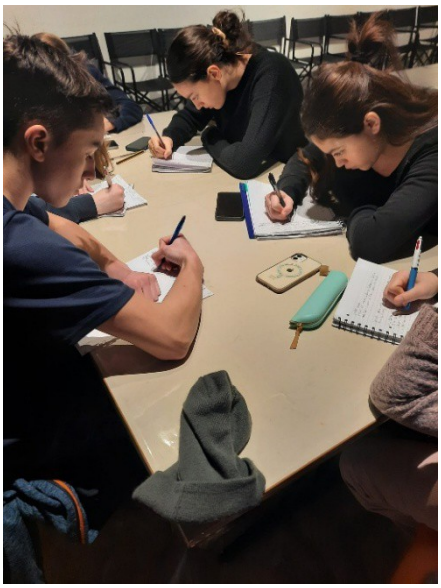
Bene, se devo essere sincera, penso proprio che il tanto rinomato essere umano abbia davvero esagerato: non c'è altra creatura nel mondo capace di dimenticarsi di ciò che è.
Tutte le creature evolvono, ma la loro evoluzione non va mai a scombussolare tutte le altre forme di vita, anzi, si crea sempre un nuovo equilibrio in cui Madre Natura e i suoi figli giocano alternativamente il ruolo di "comandanti" e "comandati". Per fare un esempio chiarificatore: la signora Giraffa, che all'inizio non aveva probabilmente quel collo lungo per cui tutti noi la conosciamo, quando, evolvendosi, lo ottenne, poté finalmente mangiare le foglie più alte, che finora mai avevano temuto il suo attacco, ma rimase comunque "esposta" alle grinfie dei predatori e della "rabbia" di Madre Natura. L'uomo no. L'uomo, con la sua evoluzione di cui ora tanto si vanta, si è via via, gradualmente, allontanato dalla creatura perfettamente inserita nell'equilibrio naturale che era alla sua "nascita", conservando, per di più, solo gli istinti peggiori. Ma quest'ultimo è un altro discorso. Oggi, adesso, voglio parlare di come l'uomo sia divenuto la creatura più superba del pianeta, pretendendo non solo di essere al di sopra dei più "terribili" predatori, ma anche della stessa Madre Natura, la sua "creatrice". Pretende non solo di sopprimere ogni vivente che gli dia fastidio, ma anche di modificare la natura a suo piacimento. L'idea che la natura stia disperatamente cercando di farci ritornare "in linea" non passa nemmeno per l'anticamera del cervello del "tanto intelligente" uomo, anzi, probabilmente crederete che sia pazza a pensare così. Ma la mia idea è questa. La natura crea e distrugge, anche se sembra "addormentata". La sua potenza è molto più grande di quanto il "super sviluppato" cervello dell'uomo possa immaginare. Quindi prede siamo nati e prede resteremo.
Anna

Il cambiamento climatico mi preoccupa profondamente. Ogni giorno sento parlare di uragani, incendi e inondazioni, e mi chiedo quale sarà il futuro del nostro pianeta. Le immagini di ghiacciai che si sciolgono e animali in pericolo mi fanno riflettere su quanto le nostre azioni quotidiane possano influenzare l'ambiente. A volte, vedo che molte persone ignorano la gravità della situazione, e questo mi frustra. Spero che la mia generazione possa trovare soluzioni innovative e lavorare insieme per un futuro sostenibile. Ogni piccolo gesto conta, e credo che possiamo fare la differenza, unendo le forze.
Bianca

Quando penso alla salute del nostro pianeta vedo l'avidità dell'uomo e il suo desiderio di ottenere ciò che vuole a qualsiasi costo, anche sacrificando la sua stessa casa. Penso che, preso dalla foga di ottenere ciò che vuole, non si ponga le giuste domande e non si dia le giuste risposte- Penso che l'istinto primordiale, se così lo posso chiamare, prevalga sulla ragione stessa, Credo che il mondo sia pieno di bugie e promesse non mantenute di persone che dicono di voler salvare il pianeta facendo gesta importanti, ma alla fine le promesse si rivelano bugie dette solo e sempre con lo stesso scopo. Suppongo che ormai non si possa porre fine a questa avidità e che sia giunto un punto

di non ritorno. Questo perché quando siamo stati avertiti della sorte che ci aspetta non ce ne siamo curati, anzi.
E questa è la mia ansia, la mia preoccupazione riguardo al mondo in cui viviamo e che stiamo uccidendo.
Greta L.





II A classico

-Penso che anche non volendo la situazione peggiorerà sempre di più, dato che vivendo in una società che punta alla facilità ed essendoci ogni giorno delle invenzioni che ci semplificano lo stile di vita, come ad esempio l'intelligenza artificiale, siamo tutti troppo egoisti per non usufruirne pur sapendo il danno che affliggono all'ambiente in cui viviamo. L'uomo continuerà a cercare qualcosa di più comodo e facile di quello che già ha e la natura diverrà qualcosa di sempre più raro, trovo sia impossibile arginare il problema per quanto ognuno di noi sia disposto a farlo.

-Io credo che la principale causa del degrado della salute del pianeta sia l'uomo poiché a causa dell'impatto delle sue azioni lo aggrava quotidianamente, talvolta anche inconsapevolmente. Ritengo che tutti noi dovremmo tenere un comportamento un po' più responsabile e guardare avanti al futuro perché non abbiamo a disposizione un mondo di riserva nel quale andare in caso di problematiche sempre più importanti. Bisogna dunque iniziare a muoversi e sensibilizzare tutti, grandi e piccoli sulla tematica poiché i grandi sono il presente e i piccoli il futuro e se vogliamo costruire un mondo migliore è necessario che si inizi adesso.

-Considero che per affrontare in maniera efficace la crisi ambientale sia necessario dividere la lotta ad essa in due rami: quello dei potenti della Terra, delle nazioni e delle grandi corporazioni, che in primis devono adoperarsi per frenare il problema, ed investire nella ricerca e nel progresso, introducendo fonti di energia alternative rispetto a quelle fossili, come per esempio la fusione nucleare, spesso descritta come il più grande obbiettivo attuale dell'umanità.

-Sono consapevole della condizione attuale del nostro pianeta e credo che tutti noi dovremmo impegnarci, nel nostro piccolo, per migliorare la situazione. La terra è una, non possiamo usarla e distruggerla perché non può essere sostituita. Penso che ci sono tante iniziative e idee su come salvare il nostro pianeta ma poche effettivamente vengono applicate. Tutti noi dovremmo essere a conoscenza delle gravità delle nostre azioni e renderci conto che se non cambia qualcosa la terra prima o poi non resisterà più.

-Io penso che spesso le persone si limitano a parlare senza prendere seri provvedimenti, perché in fondo basterebbero piccoli gesti per salvaguardare la vita del pianeta e per dare anche un futuro ai nostri figli. Ho inoltre sempre apprezzato le persone che cercano di smuovere la situazione, che sono maggiormente ragazzi della nostra età, perché adulti e politici spesso non si rendono conto di ciò che sta accadendo.

-Credo che tra natura e uomo ci debba essere un rispetto reciproco, dato che la natura può sopravvivere senza l'essere umano, ma non il contrario. Il pianeta si può tranquillamente liberare di noi da un momento all'altro, e quindi dobbiamo fargli cambiare idea il prima possibile.

-Penso che l'umanità debba essere più accorta riguardo alla salute del pianeta, perché siamo noi che la stiamo facendo peggiorare sempre di più. Quindi ogni persona, secondo me, dovrebbe mettere in pratica piccole azioni per la salute del pianeta, come, per esempio, fare la raccolta differenziata, usare il meno possibile la macchina, sprecare di meno, spegnere la luce quando non ce n'è bisogno, ecc… Queste azioni non sono importanti solo per la salute del pianeta, ma anche per le generazioni future.

-Penso ad una situazione ideale in cui l'umanità riesce a progredire ed evolversi non intralciando o in maniera sostenibile le risorse del pianeta.

-Io penso che la salute del pianeta sia fondamentale sia per il futuro sia per il presente. Davanti ai problemi che rendono non sana la salute del pianeta ci sono molte persone che dicono di tenerci all'argomento ma di essere imponenti… Ma secondo me tutti possono fare qualcosa, anche che può sembrare una sciocchezza, come ad esempio buttare nel bidone i rifiuti e non per terra o nel mare. Perciò penso che il mondo sarebbe un posto migliore se a tutti importasse la salute.

-La natura ormai è in crisi
Collaboriamo non solo con sorrisi
La comunione di idee e pensieri
Può renderci dei pionieri
Nella salvezza del Pianeta malato
Donandogli un po' di fi*ato*
E permettendo a noi di viver meglio
Assaporando ogni risveglio.
Dunque, lasciando da parte l'indignazione
Uniti, facciamocene una ragione
Con coscienza e buona dose di coraggio
Rimbocchiamoci le maniche e diffondiamo il messaggio!
Il modo migliore per fare una cosa è farla!

-Si ergono fi*eri*
Spiccan nel cielo
Svettano alti con fare sereno
Le cime innevate o coi prati lucenti
Ascolta, la pace e il bene, lo senti?
Ancora una volta alzo gli occhi miei
Li guardo, i bei monti della mia Val Concei…

- Le mie conoscenze sul cambiamento climatico derivano da progetti trattati in classe e dai media. lo credo che ci siamo resi conto del problema, ma non stiamo facendo abbastanza per risolverlo. Per me è molto importante lasciare un mondo sano alle generazioni future.

-Quando rifletto sulla seduta del pianeta, mi rendo conto che la situazione attuale è molto grave ultimamente ci sono stati peggioramenti in un arco di tempo molto breve. Inoltre penso che tutti noi, almeno in minima parte, dovremmo sentirci in dovere di agire per la salute del nostro pianeta. Infatti a volte basta veramente un piccolo sforzo per fare grandi e graduali cambiamenti. Purtroppo però, molto spesso, le persone sono troppo egoiste e non provano neanche a cambiare atteggiamento finché non vengono danneggiate personalmente dall'enorme problema del cambiamento climatico.

- 2. **Noi siamo in ciò che ci circonda**

Lettura
L'incanto dei boschi senza sentiero
Vi è un incanto nei boschi senza sentiero.
Vi è un'estasi nella spiaggia solitaria.
Vi è un asilo dove nessun importuno penetra
in riva alle acque del mare profondo,
e vi è un'armonia nel frangersi delle onde.
Non amo meno gli uomini, ma più la natura
E in questi miei colloqui con lei io mi libero
da tutto quello che sono e da quello che ero prima,
per confondermi con l'universo
e sento ciò che non so esprimere
e che pure non so del tutto nascondere.
Lord Byron

Un luogo magico per me da bambino era…

IA Scienze Applicate

Il bosco delle fate. Casette colorate, nascoste tra le radici di alberi enormi, troppo grandi perché io riuscissi a percepire la loro vera imponenza. Le strade fangose venivano percorse da bambini e bambine che correvano, ma io preferivo fermarmi. Ogni volta che vedevo una casetta, mi immaginavo chi ci potesse vivere, come si potessero chiamare e che vita avessero.
Mi incantavo tra questi alberi, così alti e silenziosi, che sembravano nascondere un mondo segreto. Era un posto dove, secondo me, le piccole fate abitavano invisibili agli occhi degli altri, ma presenti nel mio cuore, e ogni angolo del bosco sembrava raccontare una storia che gli adulti erano troppo impegnati per ascoltare.
Rory

Il mio luogo magico è, ed è sempre stato, il nostro lago di Garda.
Lì mi sono sempre sentito libero e privo di ogni influenza negativa, leggero mentre galleggiavo sul moto lineare delle onde, un sali e scendi che scarica tutte le tensioni e le porta sul fondo.
Mi sono sempre sentito cullato e avvolto in un velo che ti protegge e ti fa sentire abbracciato.
Inoltre lì mi sono sempre divertito ed ho avuto la possibilità di non annoiarmi mai tra tuffi e nuotate. Tutti i tramonti osservati hanno ormai un posto nella mia memoria ben speciale, anche se tutti simili, mai nessuno era uguale ad un altro ed io mi incantavo ogni volta.
Il sole riflesso sulle acque piatte del lago, che scende in mezzo alle verdi e immense montagne è sempre stato uno splendore ai miei piccoli occhi.
Anche tutti gli animali osservati sono stati per me unici anche se banali. Le anatre che scompaiono sotto la superficie dell'acqua o i cigni e la loro maestosità, o anche dei semplici pesciolini che mi divertivo a catturare con il retino.
Il lago ha sicuramente ottenuto un posto nei miei più bei ricordi.
Mattia F.

Un luogo magico per me da bambina era il boschetto dietro a casa mia.
Quando ero più piccola mi ci rifugiavo spesso, perché mi donava un senso di libertà, come si potesse fare tutto, senza avere delle ripercussioni.
Mi piaceva molto camminare tra gli alberi, respirare l'aria fresca che la natura mi donava, e correre su e giù per le mini collinette che si trovavano una volta arrivati in cima.
Inoltre la bellissima vista del lago e il silenzio che regnava, a parte il suono delle cicale o di qualche uccellino, mi dava una sensazione di pace assoluta e spesso ci passavo pure le ore intere.
In quel boschetto conserverò per sempre dei bellissimi ricordi che non dimenticherò mai, ai quali sono molto legata.
Ilaria

Un luogo magico per me da bambina era la casa di mia nonna.
Una casetta isolata, immersa nel silenzio e nella natura. Era una casa di famiglia, acquistata tanti anni fa dai miei bisnonni, quando erano andati in pensione e cercavano un posto tranquillo dove passare le calde estati.
Da bambina, soprattutto in estate, ci passavo molto tempo, in particolare nel giardino. Qui aiutavo mia nonna a curare l'orto, piantavo fiori, correvo scalza sull'erba, giocavo a pallone e mi divertivo con l'acqua fresca del ruscello che scorreva accanto alla casa. Ogni angolo di quel posto aveva qualcosa di magico. Mi sentivo libera, felice, leggera e lì non esistevano momenti tristi e brutti.
Oggi, purtroppo, tutto è cambiato: mia nonna si è trasferita e la casa è stata messa in affitto, togliendole tutta la meraviglia che percepivo quando ero piccola.
Gaia

Un luogo magico per me da bambino era il giardino di mia nonna.
Era un posto speciale dove il tempo sembrava essersi fermato. C'erano fiori dai colori vivaci, l'aria sapeva di lavanda e rosmarino.
In mezzo al giardino c'era una vecchia altalena di legno, e mi divertivo un mondo a dondolarmi insieme ai miei cugini. Mi sentivo libero e spensierato.
Spesso inventavo storie con i miei cugini: il giardino si trasformava in una giungla, un castello o un'isola segreta e noi dovevamo trovare il tesoro sepolto, ma alla fine finivamo sempre per litigare dato che ognuno voleva tenersi il tesoro per sé.
Leonardo G.

Un luogo magico per me fin da piccola è la montagna. Da quando ho iniziato a praticare lo sci, ho sentito subito un legame stretto, ho sempre capito che quando sono triste o arrabbiata andare in montagna mi rilassa, mi tranquillizza.
Ogni volta che vado a sciare vedere una montagna bianca e una bellezza naturale unica nel suo genere e pensare che non ci potrebbero essere più mi rattrista.
Infatti quando vado a sciare e vedo delle cartacce a terra le raccolgo, non mi piace vedere l'inquinamento nelle spiagge e sulle montagne.
Rosa

Il piccolo colorato parco giochi vicino la mia casa.
Da piccola entrare in quel parco giochi mi dava sentimento di libertà e di spensieratezza, con i miei amici d'infanzia ci rincorrevamo fino allo sfinimento su e giù dalle collinette e dallo scivolo.
Il mio posto preferito era l'altalena, dove potevo sentire la brezza dell'aria passare sul mio visetto e osservare il resto del mio paesino da un'altra prospettiva.

Il mio sogno su quell'altalena era di fare il "giro mortale" ovvero un giro completo, peccato che non ci sono mai riuscita perché troppo spaventata dall'idea.
Anna

Un posto per me importante quando ero bambina era il giardino della mia vecchia casa.
Non era grandissimo ma lì custodisco tutti i miei ricordi dei miei primi 4 anni di vita. In quel giardino ho mosso i miei primi passi, ho festeggiato i mei primi compleanni e ho giocato per la prima volta con il mio fratellino. E tutt'oggi quando passo vicino alla mia vecchia casa e vedo quel giardino vengono a galla tutti quei ricordi bellissimi di quando ero una bambina spensierata senza le mille preoccupazioni che ho oggi.
Ricordo ancora le serate che passavo in quel giardino con la mia famiglia. Dopo cena andavamo in giardino, mettevamo la coperta sul prato e guardavamo le stelle. In quel momento ero tranquilla, spensierata e felice.
Sofia

Un luogo magico per me, quando ero bambino, era la mia prima casa in Valsugana.
Non era grande, anzi, era piuttosto piccola se la guardo con gli occhi di oggi. Ma allora, tra i due e i sei anni, mi sembrava sconfinata, quasi un castello pieno di angoli da esplorare e segreti da scoprire.
Ogni stanza aveva il suo odore, ogni mobile sembrava vivo.
Lì mi sentivo protetto, libero, incredibilmente felice.
Non saprei spiegare davvero perché quel posto sia rimasto così importante per me, ma sento che lo sarà per sempre. È come se lì avessi lasciato una parte pura e autentica di me stesso, che ancora oggi ogni tanto viene a trovarmi nei sogni.
Aurelio

Un luogo che ha avuto un posto nel mio cuore era una pista ciclabile dietro casa che includeva una zona barbecue e una bellissima cascata, che era in piena solo quando pioveva e il laghetto sopra era pieno.
Ne sono legato perché mi ricorda il mio papà che faceva le stagioni, ma quando era a casa ci portava sempre me e mio fratello.
Era magico perché anche solo facendo avanti e indietro con una bicicletta ci divertivamo.
C'erano delle fontanelle da cui veniva giù l'acqua di montagna.
Giulio

Da bambina, un luogo magico era il giardino della casa di mia zia.
E' tuttora il mio posto d'infanzia. Quando passo davanti a quel giardino, che purtroppo non è più di mia zia, mi ricordo i tanti weekend passati là.
Mi sentivo libera, potevo sporcarmi, correre e urlare, perché tanto a mia zia non dava fastidio.
Mi piaceva particolarmente quel posto perché aveva un cane, Cuba, che mi aspettava ogni fine settimana dietro il cancello, per correre e giocare con la sua pallina preferita.
Safia

Un luogo magico per me da bambino, e anche ora, è il parco giochi sotto casa mia, perché è un posto per riunirsi con gli amici, per passare tutta la giornata a giocare o semplicemente sedersi su una panchina e iniziare a parlare.
Il parco mi suscita molti ricordi belli e brutti: ho incontrato i miei migliori amici e anche molti altri; ho fatto le prime conoscenze fuori dal campo scolastico; ho passato le più belle giornate della mia vita e ho imparato molte cose nuove.

E' stato un riferimento per la mia infanzia senza il quale non so proprio come avrei fatto.
Stiven

Il giardino dei nonni era il mio posto magico da piccolo.
C'era un albero grande con un'altalena dove passavo le giornate a giocare. I fiori coloratissimi, bellissimi e un sacco di api svolazzavano in giro. Giocavo lì per ore, inventando delle storie bellissime.
Adesso, quando ci torno, è sempre un bel posto, ma lo vedo in modo diverso. L'albero sembra più piccolo e l'altalena non si muove. Però quel giardino resta speciale perché mi ricorda quanto ero felice da bambino.
Gabriele

Un luogo magico per me era la casa in Val di Ledro della nonna di un mio vecchio amico.
Per entrare bisogna percorrere un sentiero sterrato e poi scendere delle scale in cemento che continuano fino al lago.
La casa dentro era piccolina e le scale erano accompagnate da ogni tipo di pianta e cespugli.
Il giardino, dove io e il mio amico ci asciugavamo sotto il sole dopo aver fatto il bagno, mi faceva sentire isolato dal resto del mondo, di conseguenza anche libero e spensierato, mi dava un senso di vicinanza alla natura.
Andrea

Il giardino accanto a casa mia. C'era una collinetta alta circa tre metri, ma ai miei occhi sembrava gigantesca. Intorno aveva dei sanpietrini, quelli lisci e grigi, che diventavano le linee immaginarie del nostro campo da calcio. Giocavamo a pallone quasi ogni giorno, io e i miei vicini, c'erano due muretti che facevano da porta.
Ogni tanto qualcuno si faceva male, ma nessuno voleva mai smettere di giocare.
Ci tornerei volentieri, anche solo per rivedere quei momenti, anche solo per respirare l'aria di quei pomeriggi. Ho ancora bei ricordi di quei tempi, e forse un po' mi mancano.
Mi manca la spensieratezza, mi mancano le risate che riempivano quel piccolo spazio.
Era davvero un luogo magico.
Leonardo P.

Un luogo magico per me era il campetto da calcio di Nago.
Ci andavo spesso a giocare con i miei amici d'infanzia, e ci divertivamo molto. Giocavamo a giochi come Tedesca, Paperino o Mundial, tutti contro tutti.
Facevamo anche partite a squadre di tanto in tanto, e una volta ho segnato 5 gol di fila, mi sentivo una star.
Ora, è da un po' che non ci vado, però mi porto dietro gli splendidi ricordi che ho vissuto in questo posto e gli amici che ho conosciuto e che ancora incontro oggi.
Giovanni

Per me un luogo magico da bambino, ma anche tuttora, è lo stadio di Verona, dove riesco a sfogarmi e a sentirmi libero.
Là mi sento parte di una grande famiglia che sostiene un figlio speciale: la squadra.
Insieme si affrontano i momenti difficili e si festeggiano quelli felici, creando emozioni che restano nel cuore.
È un posto dove mi sento a casa, dove ogni partita diventa un ricordo speciale.
Lorenzo

Le Dune di Gran Canaria.
Io le ritengo un posto magico per come si sono formate e per la loro grandezza.
Arrivare in cima a una delle colline di sabbia e ritrovarsi faccia a faccia con l'immensità dell'orizzonte, fa pensare a quanto è grande il mondo e di conseguenza l'universo.
Da piccola era soltanto luogo di gioco, dove ci si poteva lanciare giù delle montagnette calde e camminare fino a raggiungere le onde del mare.
Ma ora è molto più di questo. Un posto di riflessione.
Vittoria

IB Linguistico

Non mi ricordo il nome di questo posto, ci sono andata poche volte, ma mi ricordo che mi trasmetteva gioia e tranquillità. Era un laghetto non molto grande, con un sentiero attorno che portava ad una spiaggia, nel sentiero c'erano delle bellissime ninfee rosa e delle libellule che ci volavano attorno.
La spiaggia non era balneabile, dall'acqua avevo visto una rana venire sulla terraferma e saltellare verso il prato fiorito, l'avevo rincorsa e lei era ritornata nell'acqua.
Poi nel tornare indietro ho raccolto una ninfea e l'ho posata sulla riva del lago.
Giorgia

Un luogo magico per me da bambina era la mia vecchia casa a Torbole perché avevo un giardino dove c'erano molti giochi, ma in particolare quello che usavamo di più era la sabbiera, dove io e mio fratello passavamo le giornate a giocare.
Ambra

Un luogo magico per me della mia infanzia era la casa del mio migliore amico, sia la casa che il giardino, perché quando ci andavo, le ore passavano e io mi sentivo bene. Quel posto è unico perché ci sono cresciuta e ho sperimentato molte cose nuove e parti di me che non conoscevo.
Silvia

Un luogo magico per me da bambina era la mia vecchia casa, nella quale ho trascorso e vissuto i più bei ricordi d'infanzia. Il più bello è l'enorme giardino, nel quale giocavo insieme al mio gatto dalla mattina alla sera.
Camilla

Un luogo magico per la me bambina è sicuramente il mare, in particolare quello di Jesolo. Sin da piccola mi trasmetteva un sacco di serenità e felicità, ma soprattutto tantissimi ricordi: ad esempio quando un anno ho conosciuto dei ragazzi con cui ho passato delle vacanze bellissime
Sofia

Un luogo magico per me da bambina, e ancora oggi, è il bosco perché è un luogo silenzioso che ti culla con il cinguettio degli uccellini e ti protegge con i suoi alti e folti alberi. Inoltre è sempre stato il luogo più magico per me, perché, quando ci passo a cavallo mi sento connessa alla natura.
Carlotta

Un luogo magico per me da bambina era la casa del mio papà, visto che i miei sono separati lo vedevo poco, ma ogni volta che andavo da lui guardavo un sacco di film di animazione e mi divertivo un sacco. Molte volte passavo i pomeriggi a mangiare il gelato in soggiorno, mentre chiacchieravo con lui oppure facevamo lavoretti insieme.
Allison

Un luogo magico per me da bambina, ma anche adesso, è la palestra delle elementari dove vado a fare ginnastica artistica, perché ho tante amiche e soprattutto oggetti che conosco e che mi capiscono.
Ci ho passato tutta la mia vita e ho visto crescere me, anche gli oggetti man mano cambiavano.

Se ripenso a quei momenti mi viene da ridere perché le cose che facevo prima adesso mi sembrano banali, però mi hanno aiutato a crescere.
Desiree

Un luogo magico per me da bambina era l'angolino dei libri che si trovava nella mia scuola materna: amavo starmene sola a guardare le immagini illustrate su quei pezzi di carta, non veniva mai nessuno a disturbarmi.
Mi piaceva stare tra i miei pensieri e guardare oltre le immagini, dando spazio alla mia creatività.
Valeria

Un luogo magico per me da bambina era la mia vecchia casa perché ci vivevo insieme a tutta la mia famiglia e tutte le domeniche facevamo colazione insieme per poi andare a giocare in giardino.
Greta C.

Per me il luogo magico è il mare d'Albenga.
Le sue acque calde e profonde mi attirano come nessun'altra cosa in questo mondo, rendendomi felice come una piccola bambina che riceve la sua bambola desiderata.
Mi piace andare sott'acqua a osservare l'affascinante mondo marino che tanti purtroppo non conoscono, e cercare di osservare i teatri marini bellissimi dove i protagonisti sono i pesci. È un posto meraviglioso che mi fa sentire viva.
Iryna

Dei luoghi magici per me da bambina erano il giardino e la casa dei miei bisnonni.
In realtà, questo posto è ancora magico per me, perché lì regna sempre la tranquillità.
Se avessi la possibilità di andarci più spesso, ci rimarrei a lungo. È un luogo pieno di ricordi che mi fanno sentire al sicuro e amata, proprio come quando era bambina.
Viktoriia

IB Scienze Umane

Per me è stato l'orto che mio nonno coltivava, perché quello era il luogo dove sono cresciuta, dove ho passato giornate indimenticabili. Lui mi dava sempre da mangiare frutta e verdure fresche ogni giorno. Le mie preferite erano le uva, che solitamente erano abbastanza aspre perché non aspettavo mai che si fossero maturate. Al giorno d'oggi, raramente visito mio nonno, tuttavia mi piacerebbe ritornare nel orto dove sono cresciuta e rivivere quei preziosi momenti. *Amelia*

Fin da quando ero piccola, il parco giochi è sempre stato un luogo magico per me. Dopo scuola ci andavo sempre con mio nonno, che sapeva come rendermi felice, portandomi la merenda o i pattini. Amavo quel posto perché mi ricordava i momenti trascorsi con lui. Collegandolo al cambiamento climatico, oggi il parco non è più come prima: le piante e i fiori non ci sono più, hanno cambiato tutto; questo mi rende molto triste. Non ci vado più perché mi mette malinconia, ma quando ci passo mi vengono bei ricordi.
Marta

Un luogo che ho sempre ritenuto magico è un piccolo bosco che si trova nel mio paese. Per me è magico per il contesto in cui si trova, il sole che si intravede tra gli alberi, il cinguettio degli uccelli e la pace e la tranquillità che mi trasmette. Questo luogo mi è rimasto impresso perché è uno dei pochi posti in natura in cui non ho mai trovato rifiuti.
Giorgia

Il mio luogo del cuore era il giardino dei miei nonni mi ricordo quando io e i miei cugini andavamo a trovare i nonni la parte che aspettavamo di più era andare in giardino farci inseguire dalle oche, arrampicarci sugli alberi e giocare a nascondino. Ora non ci vado molto perché abitano lontano e quando vado preferisco stare in casa questo mi dispiace molto perché ripensare i vecchi ricordi mi fa rattristare.
Stefania

Sono i prati che circondano casa mia, in cui passavo ore a giocare con amici e cugini, mi divertivo, mi lasciava un momento di svago e tranquillità. Spesso andavo con la mia cara nonna a fare passeggiate primaverili, dove mi insegnava molte cose sulla natura e la storia di quel magico territorio.
Jacopo

Un luogo magico per me da bambina è sempre stato il giardino di casa perché lì passavo gli interi pomeriggi a giocare o a parlare con i miei amici, i miei nonni o con i miei genitori. Per me ora questo posto è straordinario perché mi riporta alla mia infanzia e ai momenti felici che ho trascorso, quindi, insieme alla mia famiglia, cerco di proteggerlo e custodirlo, magari piantando delle piante o facendo l'orto.
Caterina

Il mio posto del cuore è stato ed è ancora oggi la colonia pavese di Torbole. Questo prato ha una marea di ricordi per me, ci passavo intere giornate assieme a mia cugina le mie amiche e mia nonna. Ho amato questo posto perché nella sua semplicità riusciva sempre a farmi divertire, proprio per

questo al mattino non vedevo l'ora di andarci per potermi fermare a correre e giocare. In generale per me tutta Torbole ha un'importanza non indifferente, lì ci sono le persone più care a me.
Agnese

Un luogo magico per me da bambina è il parco giochi vicino casa mia dove ci andavo tutte le sere d'estate con la mia mamma in cui incontravo le mie amiche. Amavo quel parco perché lì ci sono tutti i miei ricordi da piccola e tutti i momenti passati insieme. Adesso quando ci passo davanti provo un po'di nostalgia perché mi mancano quei momenti.
Doha

Un luogo magico per me da bambina era la mia casetta in montagna. Era una piccola casa immersa nella natura nella quale ogni anno mi ritrovavo con i miei amici e parenti. La cosa che mi piaceva maggiormente era il fatto che il telefono non prendeva, cosi allora passavamo le giornate a giocare e a fare passeggiate nel bosco.
Martina

Un luogo che per me è stato magico da bambina è il parco giochi vicino a casa di mia nonna. Dopo scuola, andavo lì con i miei amici e passavamo pomeriggi divertenti. Ogni volta che ci passo, mi tornano in mente quei momenti felici e spensierati.
Giulia M.

Il luogo magico per me da bambina erano le cascate del Gorg d'Abiss, dove spesso andavo durante l'estate con mia nonna. Il canto degli uccellini e il silenzio del bosco mi davano la sensazione di tranquillità. Il sentiero che si affrontava prima dell'arrivo era ombroso e umido, ciò nonostante mi sentivo felice di essere lì con lei.
Nina

Un luogo magico per me fin da quando sono bambina è la spiaggia vicino alla casa al mare dei miei nonni in Sicilia. E' un posto molto speciale per me, perché ogni volta che torno in Sicilia d'estate ci vado, mi sento libera e spensierata e anche solo l'aria sa di casa. Negli ultimi tempi lì affianco hanno creato un porto in cui attraccare le barche e quindi l'acqua si è un po' rovinata e questo mi provoca delusione, tristezza ma allo stesso tempo rabbia.
Gaia

Il luogo magico per me da bambina era il paese in cui era cresciuta mia mamma perché quando andavo incontravo zii, nonni, cugini e anche amici. Per me era speciale perché ero circondata da persone che mi volevano bene e c'era pace, essendo che questo paesino si trovava in una valle in montagna, circondata prevalentemente da natura.
Giulia V.

Un luogo che per me è sempre stato molto speciale è il bosco dietro la casa dei miei nonni in cui andavo sempre da bambina. Quel luogo per me è molto importante perché lì è dove passavo più tempo assieme a mia nonna e mia mamma e potevamo passeggiare in mezzo alla natura senza preoccupazioni. A volte ci torno ancora con i miei fratelli per fargli vivere quelle stesse emozioni che ho provato io molto tempo fa e per riviverle io stessa.
Giada

Un luogo magico era la cascata vicino casa mia, un posto isolato e tranquillo che poche persone conoscono, dove il rumore delle acque mi aiuta a svuotare la mente

IC Linguistico

Un parco giochi. Può sembrare scontato ma è l'unico di cui ricordo i particolari.
Una distesa d'erba di 40 m² dove c'erano le solite strutture per bambini.
Ricordo lo scivolo in acciaio con una struttura in legno e l'altalena con i seggiolini in gomma.
Ora, dopo nove anni, è tutto cambiato, tutta plastica. Lo scivolo, l'altalena e persino il cancello d'entrata del parco. Invece di ristrutturare con i materiali originali, hanno preferito risparmiare.
Elia

Un luogo magico per me da bambina era il campetto da basket sotto casa dei miei nonni perché passavo pomeriggi interi a giocare con altri bambini e mi sentivo libera di esprimere le mie emozioni insieme a loro. Fortunatamente questo posto c'è ancora oggi e non è stato cambiato e quando ci passo davanti mi vengono in mente tantissimi ricordi che mi fanno stare bene in qualsiasi momento.
Sofia

Un luogo magico per me da bambino era il "parco giallo", questo era per me magico perché mi divertivo sempre, o da solo o con i miei amici. Ora sono tanti anni che non ci vado, però sono molto curioso di vedere cosa è cambiato, o se è rimasto sempre lo stesso
Jacopo

Un luogo magico per me da bambina era il giardino di casa mia, perché ricordo le giornate soleggiate a giocare lì con i mio vecchio cane e perché sono stati i miei ultimi tre anni di vita, ma anche gli ultimi in cui avrei visto la mia famiglia riunita.
Stella

Un luogo magico per me era il parco in parte a casa mia dove passavo giornate intere con i miei amici e con mia nonna. Era un parco pieno di alberi, fiori e uccelli che cantavano dalla mattina alla sera, quello per me era il suono della tranquillità e della serenità. È un posto al quale sono affezionata sia per i moltissimi ricordi creati con mia nonna sia perché andarci mi rendeva semplicemente felice. Al giorno d'oggi è stato ristrutturato anche se ritengo non che non era necessario.
Lavinia

Da bambino ho viaggiato abbastanza da conoscere le bellezze che ci riserva il nostro pianeta.
L'unico luogo in cui mi sento bene e a casa è il mio paese natale: la Repubblica Dominicana, in particolare le sue spiagge e il suo mare.
In quei luoghi mi sento bene perché c'è tranquillità e sei direttamente a contatto con la natura, con il rumore delle palme, la morbidezza della sabbia, il mare calmo e limpido e le creature marine.
Per fortuna quei posti non sono mai cambiati e per ora è rimasto tutto com'era**.**
Samuele

Un luogo magico per me era il parco giochi, un posto dove si stava in compagnia con gli altri bambini, dove potevi fare amicizia in un solo pomeriggio. Non ti sentivi escluso da nessuno e non facevi caso ai problemi, eri spensierato e felice.
Mia

Un luogo magico per me da bambino era il parco giochi di Bosentino, perché in quel posto sono cresciuto insieme a tutti i miei amici, divertendomi.
Ormai sono sette anni che non vedo più quell'incantevole parco e da come lo descrivono oggi i miei compagni è totalmente cambiato e questa cosa mi rattrista molto.
Pier

Il mio luogo del cuore da bambina, e ancora adesso, è un piccolo sentiero in mezzo alla natura del mio borgo: all' inizio il sentiero è coperto da dei muretti ai lati e dai rami degli ulivi sopra che fanno un po' da tettuccio, ma la cosa più bella è quando il sentiero finisce e dietro l'angolo c'è una vista mozzafiato del lago. Quando c'è il sole in estate è un posto perfetto dove rilassarsi.
Desiree

Un luogo magico per me da bambina era Gardaland, sin dall'istante in cui ho attraversato i controlli di sicurezza per la prima volta. Da piccola mi sembrava un mondo alternativo, un luogo magico dove nulla era impossibile, e mi sentivo libera di poter fare tutto! Questo mi portava una gioia immensa, che ancora oggi ricordo, nonostante visitare Gardaland ora non me la faccia provare.
Luna

Un luogo magico per me da bambina era la casa di mio zio perché quando andavo lì potevo stare con la mia famiglia e mi divertivo tantissimo a giocare con mio fratello e il suo cane nel grande giardino. Questo posto c'è ancora oggi e mi piace molto passare del tempo lì anche solo qualche ora per stare tutti insieme e chiacchierare questo posto e così speciale per me perché era il luogo preferito di mio nonno e quando sono lì mi stacco da tutto.
Siria

Un luogo magico per me da bambino erano le Marocche di Dro, era un luogo speciale per me e mio fratello, eravamo riusciti a trovare luogo magico il quale avevamo sempre qualcosa da fare, tra costruzioni con il legno ed esplorazioni.
Ora quel paradiso non è più come prima, è stato scoperto da altra gente ed è stato rovinato da esse.
Vittorio

Da bambina, il mare era per me un posto speciale. Ogni estate non vedevo l'ora di andarci con la mia famiglia. Mi divertivo tantissimo: facevo subito amicizia con tutti, nuotavo e giocavo sulla sabbia. Non mi annoiavo mai, c'era sempre qualcosa da fare. Era per me un luogo dove mi sentivo davvero a mio agio e felice.
Gaia

Un luogo magico per me da bambina era casa dei miei nonni, perché da piccola, quasi ogni pomeriggio, andavo a trovarli e dentro di me sentivo una sensazione di calma e serenità molto bella. Negli anni successivi non ho mai smesso di andare a trovarli, perché seppur ora mio nonno sia in una struttura per anziani e mia nonna a casa da sola, vorrò per sempre ricordare i bei momenti passati insieme allegramente.
Vittoria

Un luogo magico per me da bambina erano le cascate del Nardis, era una gita annuale della mia famiglia, che mi ci portava per staccare dalla quotidianità. Lo definisco “magico” perché appena arrivavo sentivo già lo scroscio della forte corrente in sottofondo, la brezza fresca che mi accarezzava le guance e la tranquillità che quel posto donava. Arrivati lì il sentiero parte a circa mezzo chilometro dal parcheggio e prima di intraprenderlo si poteva già ammirare l’impetuosità delle cascate. Per completare il giro ci impiegavamo due, tre ore per via delle molteplici pause che facevamo per osservare la sua bellezza. Ma la cosa che per me lo rendeva il posto più magico era un ponticello di legno sopra a un ruscello pieno di sassi scintillanti che portavano a una sorgente dai colori celesti e lì sentivo la magia del luogo. Ora questo posto esiste ancora, spero solo che l’over-tourism non lo rovini.
Denise

Un luogo magico per me da bambina era la casa dei miei zii e dei miei nonni, che vivono insieme. Ogni estate passavo una o due settimane nel loro paesino in Lombardia. È magico perchè era uno dei pochi periodi in cui vedevo i miei cugini, i miei zii e soprattutto i miei nonni. Mi divertivo a giocare in giardino con i miei cugini senza pensare ai problemi esterni. Era una vera e propria fuga dalla realtà, dove mi sentivo felice e a mio agio.
Miriam

Un luogo magico per me da bambina era il grande giardino che mia nonna aveva fatto per me e i miei fratelli, aveva un piccolo orto pieno di fragole di bosco e fiori, c'era una casa di legno, un dondolo, un trampolino e un tavolo con l'ombrellone per ripararsi dal sole, ogni estate andavamo lì a mangiare le fragole e ci divertivamo a giocare alla famiglia ma ora quel posto non è più lo stesso, dentro la casa ci sono tosaerba e ricambi d'auto, non arrivano più i raggi del sole per via delle alte strutture costruite intorno e così le fragole non crescono più. Era il mio posto felice perché mi aiutava a distaccare la mente dalla realtà.
Linda

IA Classico

Io da piccolo con la mia famiglia, durante le vacanze estive, andavo spesso in montagna nel fienile dei miei nonni. A volte con mio papà o con mio nonno entravamo nel bosco per andare alla ricerca di funghi che dopo portavamo a mia nonna che li cucinava insieme al riso per pranzo. Di solito andavo vicino ad un ruscello dove mi divertivo a costruire dighe con i sassi o a far trasportare i bastoni dalla corrente del torrente. Ogni volta che il mio sguardo incrocia l’acqua trasparente del ruscello mi riflette tutti i bei momenti passati lì. Attualmente non vado più per funghi per via del Vaia che ha distrutto la maggior parte del bosco, ma nonostante ciò ogni volta che guardo gli unici abeti rimasti mi ricordano solo bei ricordi.
Patrick

Un posto speciale per me, sono le dune di sabbia che ci sono sul lungomare toscano, ricordo come siano ricoperte da un’erba lunga, fine e morbida, nonostante fosse secca, nelle giornate soleggiate mi divertivo a rotolarci giù anche se certe volte venivo punto da un'ape, non importava, era troppo divertente.
Ormai anche oggi quando torno li purtroppo non vedo più tutti quei colori che vedevo una volta, e non sento più quelle sensazioni, è come se il mondo stesse diventando sempre più cupo e grigio.
Leonardo

Quando ero piccina mio nonno costruì appositamente per me una grotta artificiale con tanto di porta e sopra aveva messo una scritta in legno, fatta da lui con scritto “la grotta del ors” lo so è una frase molto strana, ma ha un grande significato, perché è il soprannome del mio paese, ed è anche come mi chiamava il nonno, orsetta. Credo che questo sia uno dei ricordi più belli della mia infanzia e avranno sempre un posto importante nel mio cuore. Ho sempre avuto un forte legame con lui e per me questa è la cosa più importante al mondo perché lui per primo ancora oggi è il mio posto magico dove l’anima riposa in pace.
Gloria S.

Un posto speciale per me, sono le dune di sabbia che ci sono sul lungomare toscano, ricordo come siano ricoperte da un’erba lunga, fine e morbida, nonostante fosse secca, nelle giornate soleggiate mi divertivo a rotolarci giù, anche se certe volte venivo punto da un'ape, non importava, era troppo divertente. Ormai anche oggi quando torno li purtroppo non vedo più tutti quei colori che vedevo una volta, e non sento più quelle sensazioni, è come se il mondo stesse diventando sempre più cupo e grigio.
Leonardo

Un luogo magico per me da bambina era il cortile dell’asilo. Ho frequentato la scuola materna in Sardegna. Non so perché ma quel luogo mi è rimasto impresso nella mente. Ricordo ancora il suono delle risate dei bambini mentre giocavano, il rumore delle foglie scosse dal vento, il frastuono dei giochi e le urla delle bambine che si contendevano i giocattoli. E’ un luogo dove vorrei tanto tornare. Ricordo un episodio dove avevo toccato un albero con la resina. Le mie mani si incollavano dappertutto e io, da grande genio che ero, me le avevo messe in faccia. Rimasi così per qualche ora con le mani attaccate al volto. Un elemento che mi piace molto è il mare, rappresenta la mia personalità.
Gloria R.

Un luogo magico per me da bambino era Milano, la città dove sono nato.
Per me Milano mi fa pensare a tutte le cose che sono successe nel corso della storia.
Ora non è più la stessa con tutte quelle sciocche regole tipo che non si può entrare con un auto a benzina o diesel oppure non si può mangiare il gelato o bere acqua dopo mezzanotte.
Vorrei che Milano rimanga come la vedevo da bambino.
Giacomo

Un luogo magico per me da bambina era il cortile dell’asilo. Ho frequentato la scuola materna in Sardegna. Non so perché ma quel luogo mi è rimasto impresso nella mente. Ricordo ancora il suono delle risate dei bambini mentre giocavano, il rumore delle foglie scosse dal vento, il frastuono dei giochi e le urla delle bambine che si contendevano i giocattoli. E’ un luogo dove vorrei tanto tornare. Ricordo un episodio dove avevo toccato un albero con la resina. Le mie mani si incollavano dappertutto e io, da grande genio che ero, me le avevo messe in faccia. Rimasi così per qualche ora con le mani attaccate al volto. Un elemento che mi piace molto è il mare, rappresenta la mia personalità.
Giorgia

Un luogo magico per me da bambina era il lago di Garda. Questo lago circondato da verdi montagne, mi ricorda le passeggiate in spiaggia con i miei nonni. Quando passeggiavamo, ricordo le aiuole piene di fiori di vario tipo e i cigni e le anatre che sguazzavano felicemente nell'acqua

cristallina. Ricordo il clima mite di fine primavera e il profumo delle margherite mescolato con quello del lago che creava un'aria fresca e rilassante. Poi ogni tanto ci fermavamo in un bar all'aperto e il profumo del caffè che ordinava mia nonna si aggiungeva a quello delle margherite e del lago. Poi la sera spesso andavamo a mangiare la pizza con i miei genitori e guardando fuori dalle vetrate osservavo il cielo arancione che si rifletteva nel lago.
Ermione

Il mio luogo magico è sempre stato il boschetto vicino casa mia. All'epoca abitavo ancora in Alto Adige, su in montagna, al freddo. Non stavo molto bene. Il mio carattere, un tempo così solare e aperto, non era esattamente visto di buon occhio dalle persone riservate e fredde del posto. Ero praticamente etichettata come "l'italiana" poiché gli Altoatesini non si reputano proprio parte dell'Italia. La cosa in realtà non è molto cambiata nemmeno quando sono venuta ad abitare qua. Come al solito, la gente ha bisogno di etichettare gli altri e qua io ero la "tedesca". non che la cosa mi turbi più in qualche modo. Ad ogni modo, ero una bambina molto estroversa e fiduciosa nel mondo, anche se ogni volta le persone mi deludevano io ero sempre pronta a dare seconde occasioni. Ogni tanto però le vere sberle arrivavano, nel senso psicologico. Ricordo quando mi nascondevano le scarpe nella neve o nel bidone dell'immondizia, o quando le mie uniche amiche mi allontanavano. Ricordo che in quei momenti mi rifugiavo in un boschetto vicino a casa mia.
C'erano sassi e sassolini, un ruscello, pini altissimi, posti perfetti per giocare. D'estate crescevano le more e i lamponi che andavo a raccogliere con i miei fratellini. Un giorno trovammo una rana colorata. Quel posto era pieno di emozioni per me. Lì registrammo con la scuola un episodio di un film con un pagliaccio dottoressa. Lì andavamo a fare escursioni in bici. Quello era anche il bosco a cui mi ispiravo nelle mie favolette. Era il luogo dei miei giochi. Nel campo a fianco a esso una volta misero dei pony. Ero emozionatissima. D'inverno la collinetta si riempiva di neve e scendevamo giù con gli slittini.
Oggi i boschi non mi fanno esattamente impazzire, ma credo che se tornassi in quel minuscolo paesino, il boschetto sarebbe stato il primo posto dove andrei.
Emily

Un luogo magico per me da bambino è Gargnano. Sono nato a Milano e ho vissuto fino alla mia seconda media. Poi ci siamo trasferiti a Gargnano definitivamente nella nostra casa di famiglia, luogo che in passato è sempre stato il posto delle nostre vacanze e ricordo anche il periodo del Covid (Coronavirus) dove ci siamo sempre sentiti protetti e in pace perché è una casa molto a contatto con la natura, dal monte Baldo che è di fronte, alle spalle il monte Gargnano, il torrente la Malora che costeggia la proprietà, il lago e l'immenso verde.
Emanuele Camillo

Un luogo magico per me da bambino era il passo Bordala, un piccolo passo di montagna sopra Tenno. Quel luogo per me è speciale perché in inverno io e la mia famiglia andavamo sempre a giocare con la neve. Mi ricordo di tutte le volte che scendendo con lo slittino cadevo e mi facevo male, ma nonostante ciò mi divertivo molto. Eravamo sempre tutti uniti e felici con una pace assoluta, bellissimi ricordi.
Samuel

Il mio luogo magico di quando ero bambina, ma che in realtà lo è tutt'ora, è un posto un pò nascosto e tranquillo che si trova nel paesino in cui sono nata, Torri del Benaco.

Ogni volta che ho bisogno di pensare, riflettere e schiarire le mie idee vado sempre lì, un posto pieno di magia, un rifugio sicuro.
Mi sedevo su una panchina al bordo del lago, chiudevo gli occhi e lasciavo che i miei pensieri vagassero nella mia testa accompagnati dal suono delle onde che si scagliavano sulle rocce.
Solo io, e quel meraviglioso quadro che si dipingeva davanti ai miei occhi con varie tonalità di rosso, arancione e rosa del tramonto e un bellissimo lago blu.
Quel posto mi faceva stare bene! Ma poco tempo fa ho scoperto che purtroppo non lo potrò più vedere a causa delle nuove costruzioni che me lo hanno portato via.
L'elemento della natura che mi rappresenta, appunto, è l'acqua. Fin da piccola ho sempre amato l'acqua e posso ritenermi fortunata a vivere in un posto così bello affacciato sul lago, dove ogni volta mi incanto a guardarlo.
Chiara

In estate fin da piccola, io con tutta la mia famiglia andavamo nella casa a mare in Sicilia, lì ho un sacco di ricordi e ogni anno se ne aggiungono sempre di nuovi. Nel nostro mare, all'età di due anni ho imparato a stare a galla da sola e poi da quel momento non ho più abbandonato l'acqua, ormai siamo una cosa sola, io appartengo all'acqua, non c'è un giorno in cui non mi bagno, sono sempre in piscina, lago o mare. La cosa più bella però è che è stata mia nonna ad insegnarmelo e io non smetterò mai di ringraziarla, anche se non la posso più vedere ci sarà sempre una parte di lei in me e so che mi proteggerà sempre anche se dall'alto.
Ti voglio bene nonna.
Carlotta

Un luogo magico per me da bambina era il paesino dove vivevo. Tanti piccoli luoghi come il campo da calcio e la piazza di fronte casa mia nelle quali ho passato tanti momenti bellissimi con i miei amici. Tanti pomeriggi passati a giocare a palla o, quando nevicava, a fare pupazzi di neve. Era un paesino sperso nel nulla, isolato da tutto, circondato dalle montagne e da boschi, dove in autunno andavamo a raccogliere le castagne. Purtroppo crescendo ho perso i contatti con i ragazzi e le ragazzi del paese ma resteranno per sempre i ricordi delle risate fatte assieme.
Camilla

Un luogo magico per me da bambina era (e lo so che è strano), il lavandino.
Cosa c'entra con tutto questo? C'entra, perché il fatto che una bambina ami tanto l'acqua da fare il bagno nel lavandino della cucina fa subito intendere una profonda connessione col mondo acquatico. Adoravo e adoro l'acqua in tutte le sue forme (o meglio, in tutti i suoi stati di aggregazione) tanto che, oltre a una campionessa di bagni nel lavandino, ero anche una sfegatata degustatrice di neve.
Che non sia per questo che il primo problema ecologico a cui mi sia mai interessata era la plastica nel mare.
L'acqua è vita, che evoca quella voglia di esistere, quella consapevolezza di vivere.
Per dare uno spunto di riflessione, l'uomo è riuscito a trasformare questa essenza della vita in un putiferio mortale.
Anna

Quando ero bambina c'erano tanti posti in cui mi sentivo bene ma uno era il più speciale di tutti. Nel mio giardino c'erano tre enormi alte betulle. Ricordo che facevano ombra su metà giardino da quanto erano larghe. Ogni pomeriggio correvo in fondo al giardino e passavo le dita sui rami con la

resina e le foglie ruvide. Quegli alberi erano lì da prima che nascessi e mi hanno fatto amare la natura fin da subito, i boschi dove respiri l'odore fresco e umido della pioggia. Credevo che in quelle tre betulle si nascondessero delle piccole streghe, e mi divertivo ad arrampicarmi sul tronco fino a quando i rami non si facevano troppo sottili. Però questo è solo un ricordo che dovrò tenere stretto a me.
Greta

II Liceo Classico

-Un ambiente a cui sono particolarmente legata è il mare di Rimini, che per quanto sia sporco ed inquinato, contiene comunque i ricordi delle estati più belle della mia vita. Infatti ogni anno viene organizzata una gara nazionale che vede lo sport che ho praticato tutta la vita, e quelle due settimane ogni anno finivano per essere le mie preferite.
Anche se eravamo lì per un motivo ben lontano dal mare è comunque ciò che ricordo meglio e il fatto che avendo smesso questo sport non ci potrò più andare crea in me uno stato di nostalgia incredibile.

-*Una grotta nascosta dalla vegetazione*
Quale miglior occasione
Per godere della natura
Senza patemi, senza paura!
Ma ora che tutt'intorno è stato disboscato
Non provo più la gioia del passato
E' diventato luogo di transito per tanta gente
Ed ha perso per me quell'ingrediente
Che mi dava sensazione di Speranza
…Trovarmi in una speciale, intima stanza
Fatta di beatitudine e di pace
Questa sì è magia efficace!

-La casa in montagna dei miei nonni. Quando ero bambina era un posto dove divertirsi nel bosco e giocare con la neve, mentre ora lo vedo come un luogo dove rilassarmi e non pensare ai problemi della vita quotidiana. Per me è un posto molto speciale e quindi vorrei che non cambiasse mai, perché mi ricorda i momenti felici della mia infanzia ed è un luogo dove posso stare con i miei nonni e la mia famiglia.

-I boschi nelle vicinanze della casa di montagna di famiglia, dove spesso riuscivo e riesco ancora a ritrovare la tranquillità ed a trascorrere del tempo solo con la mia coscienza. In particolare c'è una grotta non molto accessibile, nella quale durante la stagione invernale si formavano stalagmiti e stalattiti di ghiaccio che proiettavano per tutta la caverna i fiochi raggi del sole d'inverno. É proprio il legame con luoghi come questo che dovrebbe spingerci tutti quanti ancora maggiormente verso una maggiore attenzione alla salvaguardia dell'ambiente ed a farci riflettere sulle conseguenze delle azioni umane.

-Anche ogni volta che torno, è il tramonto da sempre guardato in riva al mare con mia nonna. Vorrei non cambiasse mai perché ho molti nostalgici ricordi legati a questo momento e vorrei che anche le generazioni future o semplicemente anche quelle odierne potessero amarlo e vederlo così meraviglioso e magico tanto quanto lo è per me.

-Un luogo a cui sono particolarmente legata è la mia casa in montagna. In questo posto ho trascorso gran parte della mia infanzia con la mia famiglia, ho ricordi bellissimi sulle giornate passate all'aria aperta, a giocare in mezzo alla natura e a esplorare il bosco. Spero con tutto il mio cuore che questo luogo non venga mai distrutto dagli atteggiamenti irrispettosi dell'uomo e che si conservi nel tempo.

-Il mare o l'oceano. Infatti sin da piccola li ho sempre amati. Mentre molte persone sono spaventate per esempio dalla profondità delle acque o dei suoi misteri, a me quell'ignoto mi ha sempre affascinato e attivato. Mi piaceva guardare sott'acqua e sentire annullarsi ogni rumore.

-La mia casa in montagna perché lo ritenevo come un luogo mio personale e basta.

-Dei luoghi magici per me sono le spiagge e le barriere coralline. Io sono un grande amante del mare e del caldo e pensare che noi uomini stiamo rovinando questi luoghi mi fa ribrezzo. Su internet vedo spesso immagini di spiagge e isole nell'oceano Pacifico ricoperte di rifiuti, che creano costanti problemi anche agli animali che ci vivono, e penso che l'essere umano nella società in cui ci troviamo sia totalmente irrispettoso verso le bellezze del nostro pianeta.

-Il parco giochi del mio vecchio paese, dove andavo sempre a giocare dopo scuola, con un paesaggio pieno di campagna e tranquillità. L'atmosfera di tranquillità faceva scomparire qualsiasi pensiero e si trasformava in pura felicità.

- 3. **Sentirsi parte della natura**

Lettura: I nativi della Confederazione Irochese ad una conferenza delle Nazioni Unite a Ginevra presentarono i loro valori e una profezia.
"Noi rivolgiamo un saluto e un ringraziamento alle molte cose che creano e mantengono le nostre singole vite: il mais, i fagioli, le zucche, i venti, il sole. Se la gente cessa di rispettare e esprimere la propria gratitudine per tutte queste cose, significa che la nostra vita sta per essere distrutta e la vita umana su questo pianeta sta per giungere alla fine."
Per gli Irokesi la nostra vita esiste insieme con la vita degli alberi e di tutti i viventi.
Un'intuizione secondo cui siamo parte di una rete più vasta di noi e abbiamo un ruolo essenziale da giocare nel prendercene cura.
Possiamo sviluppare un'intelligenza ecologica che riconosce che il nostro benessere personale dipende dal benessere del mondo naturale. In questa prospettiva vediamo noi stessi come parte di un flusso incessante di dare e ricevere, in ogni tempo. Riceviamo dal passato e possiamo donare al futuro.
Joanna Macy e Chris Johnstone *Speranza attiva* 2021 Editpress Firenze

Io sono…un elemento della natura

IA Scienze Applicate

Sono un sassolino, nascosto tra i fili di erba. Sto lì, vicino a un altro più grande, e pochi mi notano, ma io osservo tutto.
Percorrono il mondo con fretta, ma io posso vedere le piccole cose, le sfumature che sfuggono a chi è troppo occupato.
Osservo la loro vita, i cambiamenti che avvengono intorno a me e il mondo che gira, tutto con calma, come un sassolino che vede il tempo passare senza fretta.
Rory

Io sono una ninfea, sempre pronta a sostenere i piccoli animaletti in uno stagno, come me sempre pronto a sostenere gli altri; ma ciò non le impedisce di fiorire.
Mattia F.

Io sono come un prato fiorito, tranquilla, libera e semplice. Talvolta risulto complessa, ma proprio come i fiori, in alcuni momenti sboccio.
Ilaria

Io sono ... una nuvola che si muove nel cielo, leggera e veloce.
A volte mi fermo un po', dando ombra a chi cerca un momento di freschezza, poi riprendo il mio cammino. Con ogni vento che incontro, cambio forma e colore.
Leonardo G.

Sono la rosa del deserto che è una roccia che non si rompe, ma si sfalda solo e solo con il vento. Penso di essere forte come quella roccia.
Rosa

Io mi ritrovo in un oleandro, perché si adatta facilmente ai diversi tipi di ambienti ed è beato se lasciato in pace, ma velenoso se infastidito.
Viene definito piccolo alberello e anche qui mi ci ritrovo per la mia bassa statura.
Anna

Io sono un girasole, perché mi piace molto passare il tempo all'aperto, al sole e al caldo, e perché, proprio come un girasole segue la luce, anch'io tendo a cercare ciò che illumina le mie giornate e mi fa stare bene.
Gaia

Io sono una margherita. Nessuno si accorge di me perché sono molto comune, ma in realtà io sono piccola e delicata. Come ogni fiore provoco emozioni di gioia, ma guardandomi bene si nota la mia sensibilità e la mia fragilità. Da fuori sembro carina, ma nessuno mi guarda da vicino e mi osserva attentamente per vedere tutte le mie differenze rispetto alle altre margherite.
Sofia

Io sono… una spora. Una piccola particella sospesa nell'aria, leggera, senza una forma precisa, senza un vero senso di direzione.
Non so esattamente cosa sono e neanche dove dovrei andare. Ma forse va bene così. Forse è proprio questa mancanza di certezze che mi rende libero di muovermi, di lasciarmi trasportare dal vento, dalla corrente degli eventi. Non so dove finirò, chi incontrerò, cosa diventerò. Ma c'è qualcosa di affascinante nell'ignoto. Una possibilità di scoperta che mi spinge avanti, anche se non so verso dove.
Aurelio

Io sono un acacia, me ne sto lì tranquilla nella savana senza infastidire nessuno, spesso dalle forme strane, un colore arancio e spesso faccio amicizia con gli animali che si poggiano ai piedi delle mie radici secche.
Vengo spesso abbattuto perché piace il mio colore, la mia ruvidità, penso, non lo so, ormai quando mi abbattono non sento più nulla.
Giulio

Io sono un fiume, perché non mi fermo mai, nemmeno quando riscontro dei problemi. Se serve, cambio direzione, cerco un'altra strada, ma continuo sempre ad andare avanti, con pazienza e ottimismo
Safia

Io sono un iceberg, perché sono sempre stato un ragazzo calmo e tranquillo che non dà fastidio a nessuno, ma quando mi fanno arrabbiare veramente posso essere letale, affondando tutti i miei nemici.
Stiven

Io sono un asino testardo. Perché gli asini sono animali che, quando hanno un'idea in testa, difficilmente cambiano parere. Se uno decide di andare in una certa direzione, può essere molto difficile convincerlo a fare diversamente!
Gabriele
Sono un cespuglio di more, perché fuori ha le spine e punge, ma se riesci a cogliere il frutto è dolce
Andrea

Sono un abete, sempreverde, comune e silenzioso, che osserva il resto cambiare, ho radici profonde che proteggono il terreno, degli aghi resistenti che possono pungere.
Leonardo P.

Mi sento un po' come un pino, un albero forte e resistente che non cambia mai, a prescindere dalla stagione. Mi identifico con lui, perché proprio come il pino che è sempreverde, cerco di rimanere me stesso senza farmi troppo influenzare da quello che succede attorno a me.
È un albero che affronta il freddo dell'inverno e il caldo dell'estate, restando sempre stabile e presente.
Anche io mi sento così: qualcuno su cui si può sempre contare, capace di resistere ai momenti difficili senza perdere la propria forza.
Per questo mi identifico con lui, perché rappresenta il mio modo di essere.
Lorenzo

IB Linguistico

Io sono una lucciola, una lucciola gialla e luminosa nei prati di montagna nelle notti d'agosto, un insettino luminoso facile da vedere per la sua unicità tra l'oscurità della notte, ma difficile da catturare, Una volta presa però starà sulla tua mano, ti girerà sempre intorno. Se fai un movimento brusco lei se ne andrà e di quella lucciola luminosa ti resterà solo il ricordo.
Giorgia

Io sono una volpe perché vorrei essere sempre attenta a tutto quello che accade intorno a me e ascoltare gli altri quando ne hanno bisogno.
Ambra

Io sono come un gatto, riservato e amichevole con le persone che ritengo giuste e leali con me.
Camilla

Io sono l'arcobaleno dietro alla tempesta, perché all'inizio se non mi stai simpatico/a sono molto fredda e ti posso guardare male, anche se poi mi sento male. Se mi conosci più profondamente, sono molto dolce, gentile e quasi non mi riconosco, però poi posso rovinare tutto e quindi si ritorna alla tempesta.
Silvia

Io sono un cavallo solitario di quelli che osservano da lontano, non sempre mi piace stare nel branco, ma anche se sto in disparte dentro di me c'è una forza che, anche se non si vede subito, è sempre pronta a uscire.
Carlotta

Io sono un’aquila perché mi piacerebbe sempre avere il controllo su tutto, vedere tutto dall’altro, per non fare passi sbagliati di cui dopo potrei pentirmi
Sofia

Io sono un lupo che è determinato e protegge coloro a cui tiene *Allison*

Io sono come la foresta perché è forte ma anche molto debole e delicata, alcune volte viene sottovalutata perché buia e fa paura, ma come ci si addentra può diventare magica.
Mi rappresenta anche se posso sembrare debole e sensibile, ma all'interno sono forte e anche molto testarda.
Desiree

Io sono un dente di leone: c’è un momento in cui brillo, in cui tutti mi guardano e quello dopo è come se fossi invisibile o lasciata in disparte, e in quell’istante basta una piccola cosa che mi sento il mondo crollare addosso come se mi stessi distruggendo in mille pezzi.
Valeria

Io sono come un camaleonte, preferisco non farmi notare.
Greta

Io mi sento come l'acqua: libera, veloce, scorrevole e sempre pronta ad affrontare le nuove sfide.
Non riesco mai a stare allo stesso posto, perciò cerco sempre le nuove avventure.
Mi annoio spesso a fare le stesse cose per questo cerco sempre di imparare le cose nuove.
Iryna

Mi sento come l'acqua, perché può essere calma e limpida in un momento, in un luogo, ma allo stesso tempo può diventare una tempesta, con onde alte e aggressive.
Viktoriia

IB Scienze Umane

Io sono l’aria, perché ti aiuto a rimanere fresca durante l’estate, ma se mi fai arrabbiare ti faccio volare.
Amelia

Io sono un ramo perché rappresenta il mio carattere, sono molto fragile e permalosa ma anche molto sensibile e ci rimango male per tutto; essendo che un ramo si rompe spesso alcune volte mi identifico in esso.
Marta

Io sono l’erba del parco giochi dove i bambini possono giocare e divertirsi.
Giorgia

Sono un cane perché sono dormigliona
Stefania

Io sono il fieno del mio prato perché mi piace il suo odore e mi fa ricordare i bei ricordi passati.
Jacopo

Sono la foglia di un acero rosso: semplice, ma testarda e se provi a calpestarmi, non stupirti se lascio il segno.
Caterina

Io sono una nuvola, ti posso coprire se ce n'è bisogno oppure rovinarti la giornata se mi fai un torto
Agnese

Io sono la mia gatta Chanel perché sono molto tranquilla come lei e mi piace passare del tempo da sola proprio come lei.
Doha

Sono la neve, piccoli fiocchi che cadono dolcemente sul terreno e nel frattempo rendono felici bambini nel giocare.
Martina

Io sono una pigna, perché mi sento forte e determinata.
Giulia M.

Io sono il fuoco perché agisco sempre senza comunicare.
Nina

Io sono una nuvola, perché cambia sempre forma e colore ed essendo io una persona creativa, in ogni nuvola ci vedo qualcosa di diverso.
Gaia

Io sono una fragola perché sono dolce, ma se la raccogli prematura è aspra, al contrario se la abbandoni diventa marcia e non ti dà più la possibilità di assaporare la sua dolcezza, che solo alcune persone fortunate hanno la possibilità di cogliere.
Giulia V.

Se fossi un elemento della natura sarei uno scoiattolo perché non mi piace molto il contatto con le persone a me sconosciute e mi ci vuole un po' di tempo per abituarmi alle persone appena conosciute, così come il rapporto tra scoiattoli e umani.
Giada

I C Linguistico

Io sono un'isola, confino con l'acqua, nient'altro. In questo caso, faccio parte di un arcipelago, sono socievole ma non troppo perché mantengo sempre le distanze.
Elia

Io sono un salice piangente perché ogni suo ramo rappresenta un ricordo in modo che io non possa mai dimenticarlo.

Sofia

Io sono la roccia della madonnina, sono molto utile per fare risalire la gente, ma mortale se ti metti contro di me
Jacopo

Io sono una stella. Il cliente è divertente, visto che mi chiamo così. Ma il motivo per cui ho scelto la stella è perché sono disposta ad illuminarmi quando vengo guardata dagli altri, ma pronto a spegnermi quando la gente guarda da un'altra parte senza interessarsi della luce che ormai non trasmetto più.
Stella

Io sono una palma che si trova in un luogo esotico e molto caldo perché le palme mi rendono spensierata facendomi sentire in vacanza e mi piacerebbe far sentire cosi anche gli altri.
Lavinia

Io sono un cocco, un elemento della natura che separato all'esterno è duro, come la mia testardaggine, ma all'interno fresco e dolce.
Samuele

Sono una nuvola piena di pioggia dentro che rappresenta tutte le emozioni negative che potrebbero scoppiare da un momento all'altro
Mia

L'elemento naturale in cui maggiormente mi identifico è l'acqua. Da molti anni, infatti, pratico il nuoto che è lo sport che amo di più e quando entro in contatto con lo specchio d'acqua, mi sento rilassato e a mio agio.
Pier

Un'aloe vera, perché esternamente posso essere molto particolare, ma se mi affeziono posso essere molto appiccicosa
Desiree

Io sono l'aria, perché nonostante riesca a stare dappertutto, non vuol dire per forza che ci stia bene. Mi è sempre risultato facile stringere rapporti con le persone, ma spesso essi risultavano superficiali, e anche ora poche persone mi conoscono bene come io conosco loro.
Luna

Io mi sento come il cielo, che continua a cambiare e che ogni giorno non sai mai come sarà, se limpido, pieno di nuvole o agitato. Mi sento cosi anche perché il mio umore dipende spesso dal meteo, se c'è il sole sono di buon umore mentre se piove tendo ad essere più scontrosa e triste.
Siria

Io sono come una roccia perché sono saldo di fronte alle difficoltà.
Vittorio

Io sono un fiore perché mi piace profumare, prendermi cura di me stessa, truccarmi e sentirmi al meglio, cercando di brillare in ogni momento.

Gaia
Io sono un girasole, un elemento della natura molto bello e affascinante. Ho scelto questo fiore perché nonostante tutti i suoi problemi lui guarda sempre il sole e non pensa al resto.
Vittoria

Io sono una formica perché non so stare ferma devo sempre avere qualcosa da fare, poi odio stare al centro dell'attenzione quindi essere piccola e indiscreta soprattutto fragile perché basta una frase per distruggermi**.**
Denise

Io sono un fiume perché nonostante il grande numero di persone che può entrare nel mio flusso d'acqua e usufruire della mia acqua fresca, nessuno può cambiare il mio percorso. Posso voler rallentare quando il tratto è un po' in salita ma alla fine riuscirò comunque a sfociare in un bellissimo lago.
Miriam

Io sono un fiore, vivace come i colori che lo distinguono dagli altri, ma delicato allo stesso tempo perché basta una frase o un gesto indelicato per rovinarmi.
Linda

IC Scienze applicate

Io sono un fiume, se siamo d'accordo su una cosa ti darò una mano spingendoti con la corrente, se siamo in disaccordo è molto probabile che tu vada contro corrente.

Sono un sasso che giace in riva al lago immerso nei suoi pensieri

Sono una palma. Per quanto mi trovi bene qui vengo da un posto completamente diverso.

Sono un larice che dona felicità ai bambini che giocano sull'altalena da me sorretta e riparo uccelli come le merle o i passeri che si nascondono tra i miei rami.

Sono il monte Brione che dona contrasto alla valle della Busa.

Sono un salice piangente che si muove nel vento

Io sono il sole perché la luce che emetto à la mia positività e il mio ottimismo. Riscaldo chi mi sta accanto con il mio entusiasmo e cerco sempre di diffondere gioia,

Sono un albero di albicocche che attende un anno per dare alla luce i suoi frutti. Resta fermo, piantato nel terreno ad aspettare la primavera.

Sono un fiore colorato che decora il terreno a primavera.

Sono un girasole che gira sempre verso il suo sole

Sono una roccia, dura all’esterno ma che contiene segreti all’interno. A volte nelle rocce possiamo trovare dei fossili che sono i segreti che sono dentro di me, infatti a volte posso sembrare un ragazzo duro ma dentro di me sono molto gentile e premuroso.

Sono un abete che vive in montagna e ospita gli uccellini con i loro nidi.

Mi sento una montagna imponente e protettrice della città sottostante che la osserva e la avvisa dall’alto.

Sono un cigno che colpisce le persone con la sua grazia ed eleganza per poter ottenere un pezzo di pane e che durante le giornate afose d’estate accompagna i suoi piccoli ai verdi parchi per specchiarsi nelle limpide pozzanghere

Sono l’ulivo perché sono una persona molto pacifica.

- 4. **Provare gratitudine**

Lettura

Riconoscere i doni della vita ci rafforza profondamente e rafforza la capacità di far fronte a situazioni e informazioni difficili. Tenere un diario della gratitudine concentra l'attenzione sulle cose che ci fanno stare bene.
La gratitudine è un'esperienza e un'abilità che possiamo coltivare e migliorare con la pratica, si tratta di affinare l'arte di accorgersi di ciò che qui è già presente.
La gratitudine è un antidoto al consumismo, porta soddisfazione nella propria vita mentre l'attitudine a dare più valore ai beni materiali che alle relazioni sortisce l'effetto opposto.
L'industria pubblicitaria pone l'attenzione su ciò che manca, crea insoddisfazione nel suo pubblico.
La gratitudine ci offre una via d'uscita, sposta l'attenzione da cosa ci manca a quello che c'è.
In situazioni di violenza o ingiustizia la fiducia è spesso una vittima collaterale e la perdita di fiducia rende difficile provare gratitudine. Fiducia e gratitudine si nutrono a vicenda.
Joanna Macy e Chris Johnstone *Speranza attiva* 2021 Editpress Firenze

Alcune delle cose che apprezzo di me stessa/o sono…

IA Scienze Applicate

… cerco sempre di capire le persone che mi stanno attorno.
Mi impegno ad ascoltare e a percepire non solo le parole, ma anche ciò che c'è dietro. Lo faccio perché ritengo che sia importante che, se una persona decide di dire qualcosa, è perché ci crede e ha deciso che vuole che gli altri sappiano questo suo punto di vista, inoltre bisogna dare importanza alle prospettive altrui.
Anche se non sempre ci riesco, so che ci metto il cuore e che almeno ci provo sinceramente.
Rory

Di me stesso apprezzo la mia empatia; riesco a percepire le emozioni delle persone intorno a me e che cosa provano in quel momento, riuscendo quasi sempre a non ferirle e a non dire cose sgradite. Tuttavia dal loro umore dipende anche il mio e se c'è tensione mi blocco.
Apprezzo anche la mia capacità di non agitarmi e pensare ad una soluzione ragionevole.
Adoro il mio approccio riflessivo in tutto quello che faccio; ad ogni mia azione corrisponde una riflessione, ma anche a quelle altrui. Mi pongo domande e faccio osservazioni e divento felice se quest'ultime hanno un senso ed un filo logico.
Cerco sempre di chiedermi come gli altri vedono le situazioni e perché le vedono in modo diverso dal mio.
Mi creo dilemmi e li risolvo sollevandomi il morale.
Mattia F.

Una cosa che apprezzo di me stessa è la mia educazione.
Mi impegno sempre ad essere educata con tutti, sia con chi conosco che con chi non conosco.
Cerco sempre di rispondere bene a tutti, se ci sono delle regole di non infrangerle, anche se talvolta, magari con chi mi sta meno simpatico, tendo a rispondere un po' male. Tuttavia, sto cercando di

migliorare questo mio aspetto, anche se talvolta può risultare più difficile. Però ci sto provando e so che è questo che ciò che conta.
Ilaria

Sono contento di essere una persona che ascolta gli altri.
Mi piace aiutare i miei amici quando hanno bisogno e cerco sempre di dire parole gentile o ridere.
Mi piace anche il fatto che sono curioso: voglio sempre sapere qualsiasi cosa di nuovo – leggere, cercare di inventare domande. E sono contento anche perché, se voglio qualcosa davvero, mi sforzo per ottenerlo e non mi arrendo facilmente.
Leonardo G.

Io non so rispondere bene a questa domanda, non so dire se mi apprezzo totalmente, ma apprezzo quello che faccio e come lo faccio, il carattere con cui lo faccio e tutti gli obiettivi che sto raggiungendo pian piano.
Rosa

Apprezzo la mia empatia, perché cerco sempre di mettermi nei panni degli altri, capendo le loro emozioni e facendo il possibile per non farli soffrire; il mio ottimismo, che mi spinge a trovare sempre un lato positivo in ogni situazione, anche se a volte questo non è del tutto un aspetto positivo.
Infine mi sento una persona solare, allegra, piena di energia e capace di trasmettere buon umore alle altre persone.
Gaia

Apprezzo di me stessa il mio carattere, la mia positività, perché anche nei momenti più tristi sono capace di trovare l'unica cosa positiva e farla notare anche agli altri, come se fosse molto più evidente di quello che è realmente.
Del mio aspetto amo i miei occhi, che sono un miscuglio tra il verde e l'azzurro, e i miei cappelli lunghi e folti con un colore simile all'oro.
Sofia

Di me stessa apprezzo la mia creatività. Fin da piccola mi è sempre piaciuto disegnare e fare dipinti con le tempere.
Anche adesso mi diverto a fare i biglietti d'auguri per le mie amiche o per la mia mamma o per il mio papà, che sono sempre personalizzati con dei giochi interni o qualcosa che mi ricorda loro.
Anna

Apprezzo di me stesso il mio rispetto per gli altri, anche se lo dimostro a modo mio, spesso in silenzio o con gesti piccoli ma autentici.
Apprezzo la mia onestà, il mio cercare di essere sempre sincero, anche quando è scomodo o difficile.
E soprattutto mi piace il fatto che, nonostante tutto, mi sento abbastanza in equilibrio con me stesso. Non perfetto, certo, ma in un certo senso... centrato. È come se avessi imparato a conoscermi un po', ad accettare chi sono, e questo mi dà una strana forza tranquilla.
Aurelio

Apprezzo di me il fatto di essere sempre me stesso, anche quando non dovrei farlo.

Apprezzo il fatto di riuscire a strappare un sorriso a qualcuno, nonostante i momenti difficili, pensando che possa aiutarti a riprenderti.
Riesco a mantenere un impegno con costanza e a completarlo con determinazione
Giulio

Apprezzo il fatto che, se succede qualcosa di brutto, cerco di non lasciar stare. Anche se magari all'inizio mi sento un po' giù, provo comunque a capire qual è il problema per risolverlo.
Non mi piace lasciare le cose in sospeso, preferisco affrontare la situazione, anche se è difficile, e cercare una soluzione che mi faccia stare meglio.
Safia

Una cosa che ho sempre apprezzato di me stesso è la forza fisica. Fin da bambino sono sempre stato il ragazzo grande e forte, sia fisicamente, ma anche dal punto di vista mentale, e questa forza mi ha aiutato in molte situazioni, soprattutto quelle negative, anche se mi sono accadute molto raramente.
Stiven

Una cosa che apprezzo di me stesso è la mia curiosità! Mi piace imparare cose nuove e fare tante domande.
Gabriele

Una cosa che apprezzo di me stesso è la socievolezza che ho sempre avuto fin da bambino. Mi piace conoscere persone nuove, creandomi molti amici. Questo di sicuro mi ha aiutato e mi aiuterà anche nel futuro.
Andrea

Apprezzo la mia capacità di osservare e capire che tipo di persona ho davanti: è un'abilità che mi torna sempre utile e che mi aiuta a capire di cosa ha bisogno di sentirsi dire l'altro e le cose che potrebbero dargli fastidio. Ma anche come rendere felici o innervosire.
Leonardo P.

Adoro il mio lato solare, quella parte luminosa del mio carattere che mi accompagna ogni giorno. Essere solare mi aiuta a sentirmi bene con me stesso e a vivere le giornate con un sorriso e un po' di leggerezza.
A volte mi viene da pensare che questa energia positiva possa influenzare anche gli altri, migliorando l'umore di chi mi sta vicino, anche solo con una battuta o una risata. Mi piace portare un po' di luce nei momenti grigi, perché sono convinto che anche un piccolo gesto possa fare la differenza.
È una qualità che mi fa stare bene e che spero di non perdere mai nel tempo.
Lorenzo

Apprezzo i miei occhi, perché sono lo specchio dell'anima, sono in grado di trasmettere emozioni e pensieri senza usare le parole. Mi piacciono anche le mie lentiggini, piccole e poco numerose, ma che mi decorano il viso donandogli unicità, specialmente in estate.
Apprezzo anche le mie mani, perché con esse sono in grado di scrivere, disegnare, abbracciare le persone a me care e molto altro ancora.
Vittoria

IB Liceo Linguistico

Di me stessa non apprezzo molte cose, ma apprezzo molto l'essere disponibile per tutti, anche per le persone che non mi stanno molto simpatiche, mettere gli altri per primi quando si tratta di aiutare e dare una mano.
Giorgia

Una cosa che apprezzo di me stessa è che se qualcuno si comporta bene con me, c'è sempre per tutto ed è gentile, io ricambio.
Ambra

Una cosa che apprezzo di me stessa è la calma e la tranquillità del mio carattere che riesco a mantenere anche in situazioni difficili.
Camilla

Una cosa che apprezzo di me è il chiedere sempre scusa, anche quando non è necessario. Questa caratteristica molte volte non è capita dagli altri, ma io non riesco a non dirlo.
Silvia

Una cosa che apprezzo di me soprattutto nel carattere, è il fatto che sono silenziosa, ma riesco bene ad analizzare le persone e i luoghi che mi circondano, trovando in loro le cose positive, ma anche negative.
Carlotta

Una cosa che apprezzo di me stessa è che sono una persona empatica. Perché ultimamente riesco sempre a capire quando una persona sta male per qualcosa e riesco ad aiutarla anche magari stando in silenzio e osservandola, perché anche il silenzio dal mio punto di vista certe volte può curare ferite.
Sofia

Quello che apprezzo di me stessa è che cerco sempre di capire gli altri e aiutarli a stare bene.
Allison

Le cose che apprezzo di me stessa sono le mie labbra perché delicate e sottili, d'inverno diventano di un rosso acceso che può sembrare che io mi sia messa il rossetto, invece d'estate diventano molto chiare quasi invisibili. Quando metto il rossetto diventino a forma di cuore.
Desiree

Una cosa che apprezzo di me stessa è il fatto che riesco sempre a vedere il positivo in ogni cosa, in modo da tirare su me e magari anche le persone che mi stanno intorno.
Questa mia caratteristica mi aiuta ad aumentare sempre di più la mia voglia nel far le cose.
Valeria

Di me stessa apprezzo il fatto che sono diversa e non cambio per essere come gli altri, ma rimango sempre me stessa.
Greta Casolari.

Nel mio carattere io apprezzo tanto la mia determinazione nelle cose che voglio raggiungere e la mia allegria che mi rende felice e fa gioire anche gli altri.
Iryna

Quello che apprezzo di me stessa probabilmente sono i miei occhi. Mi piacciono molto, anche se sembrano comuni, dicono tanti. Sono marroni, ma quando splende il sole, diventano color miele. Mentre senza la luce, il loro colore sembra quasi nero, tanto che a volte non si distingue nemmeno la pupilla.
Viktoriia

IB Scienze umane

Ciò che apprezzo di me stessa è la mia pazienza e la mia volontà di aiutare gli altri. Perché sono una ragazza che non cede alle provocazioni, dove cerca sempre di ragionare e affrontare la situazione con calma e tranquillità. Tuttavia, se sono in un contesto dove una persona cara a me non viene rispettata, anzi insultata, perdo le staffe.
Una cosa piacevole che mi è successa di recente è stato, dopo stressanti eventi, di vedere finalmente la mia serie preferita.
Amelia

Ci sono tre cose che apprezzo di me. La prima è che sono socievole: riesco a fare amicizia facilmente e a far sentire bene le persone. La seconda è la mia sensibilità, perché cerco sempre di evitare parole o gesti che potrebbero ferire qualcuno, anche nelle piccole cose. La terza è che sono molto ordinata e organizzata mi piace avere tutto organizzato e programmato, anche se a volte non riesco a essere perfetta, ma va bene così, perché la perfezione non esiste. Una cosa bella che mi è successa in questi giorni è stato il Carnevale. Io e le mie amiche lo festeggiamo ogni anno fin da quando eravamo piccole, ed è la nostra festa preferita. Forse chi non ha mai vissuto il Carnevale come lo viviamo noi fatica a capirne la magia.
Marta

Di me apprezzo la forza di volontà ma anche il mio lato sensibile perché senza esso non sarei io. Una cosa bella che mi è successa e per cui sono grata è il sostegno che mi ha dato la mia famiglia quest'anno durante un periodo per me buio, esso mi sta aiutando a tornare a sorridere come prima.
Giorgia

Di me stessa apprezzo la motivazione perché anche se mi trovo in una situazione dove tutto mi crolla addosso trovo una soluzione e vado avanti.
di recente sono grata perché sono riuscita a riallacciare i rapporti con una mia amica.
Stefania

Una cosa che mi piace di me stesso è il coraggio, che mi aiuta molto e quello di essere una persona socievole. Una cosa positiva che mi è accaduta di recente e quella di aver passato un bellissimo weekend indimenticabile, divertente, in compagnia con le persone che voglio bene.
Jacopo

Una cosa che apprezzo di me stessa è sicuramente l'empatia. Mi piace aiutare gli altri e mostrare quel lato dolce che non tutti conoscono, perché non tutti hanno il coraggio di guardare oltre.
Un'altra cosa che mi piace sono gli occhi azzurri, quasi grigi e dietro questa apparenza c'è chi sa comprendere e ascoltare più di quanto si pensi.
Caterina

Di me stessa apprezzo che se ci tengo veramente di do tutta me stessa, metterò sempre prima i tuoi problemi e la tua felicità rispetto alla mia. Questo aspetto del mio carattere però può anche essere negativo perché molte volte questo mio portare la serenità degli altri prima della mia mi ha fatto soffrire.

Ultimamente per me non è stato un periodo positivo, sono successe molte cose che mi hanno segnato e ferita però in questo male riesco a trovare alcune cose positive come l'amore della mia famiglia che mi fa capire quanto noi come famiglia siamo uniti
Agnese

Di me apprezzo molto essere una ragazza gentile. Mi piace aiutare gli altri in qualche modo anche se solo nel mio piccolo. Spesso vengo usata proprio per la mia gentilezza e quando le persone non hanno più bisogno di me vengo "dimenticata" ma non mi importa più di tanto perché sono sicura che il bene che faccio mi ritornerà indietro.
Ultimamente una cosa positiva di cui sono grata che mi è successa è che il mio migliore amico sapendo che era un periodo un pò così mi ha portata a mangiare fuori e mi ha regalato un coccolotto.
Doha

Di me stessa apprezzo molto la mia determinazione nel affrontare e raggiungere i miei obbiettivi. Difatti nell'ultimo periodo di positivo mi piace molto l'andamento con lo sport nonostante i piccoli ostacoli
Martina

Le cose che apprezzo di me stessa sono il mio sorriso spontaneo, che cerco di portare sempre, e il fatto che penso possa far piacere alle persone intorno a me. Una cosa positiva che mi è accaduta recentemente è stato ricevere dei fiori. È stato un gesto che mi ha reso davvero felice e mi ha fatto sentire molto apprezzata.
Giulia M.

Di me apprezzo la durezza in alcune situazioni, la solarità e l'empatia. Ultimamente una cosa positiva di cui sono grata che mi è successa è la bellissima vacanza che ho potuto trascorrere insieme alla mia famiglia.
Nina

Una cosa che apprezzo di me stessa sono i capelli, perché ogni ciocca è diversa e ogni volta che li asciugo hanno caratteristiche diverse, in più mi piace sperimentare su di essi acconciature sempre diverse e soprattutto mi piacciono perché non sono mai perfetti.
Una cosa bella che mi è accaduta di recente è stata uscire con dei miei amici delle medie, con cui non uscivo da un bel po' di tempo. Abbiamo chiacchierato per ore proprio come facevamo quando eravamo nella stessa classe, è stato bello perché era come se tra di noi non fosse mai cambiato nulla.
Gaia

Apprezzo il fatto che sono riuscita a capire a chi e a che cosa dare tutta me stessa trovare, un equilibrio per quando dare peso a qualcosa e quando no.

In questi mesi sono successe tante cose che mi rattristano, ma sono riuscita a trovarci qualcosa di buono e mentalmente mi hanno cambiata molto, ma questo è stato un cambiamento lo trovo positivo.
Giulia V.

Una cosa positiva di me stessa penso sia il mio ottimismo che mi aiuta a superare le situazioni difficili.
Una cosa positiva che mi è successa di recente e di cui sono molto grata è stata incontrarmi di nuovo con la mia migliore amica che non vedevo da molto tempo per via della scuola che ci tiene sempre occupate ma non influisce di certo sul nostro rapporto.
Giada

Apprezzo la mia schiettezza, essere molto estroversa, solare, cocciuta e il fatto che non mi faccio mettere i piedi in testa da nessuno.

I C Linguistico

Apprezzo: la mia testardaggine, quando sono sicuro di una cosa non guardo in faccia nessuno e la eseguo, la forza di volontà, rispetto i miei doveri e i miei limiti, l'autostima, nonostante io commetta degli errori, non mi demoralizzo. Sono consapevole del fatto che quell'errore non si ripeterà in futuro.
Elia

Alcune cose di me che apprezzo sono la felicità perché cerco di essere sempre felice, la pazienza che ho imparato ad avere dai miei genitori e la voglia di viaggiare e conoscere nuove persone.
Sofia

Alcune cose che apprezzo di me stesso sono: la mia testardaggine, se voglio fare qualcosa la faccio senza pensarci. Un'altra cosa che apprezzo di me é il mio menefreghismo, qualunque cosa capita non mi interessa, e continuo a fare quello che stavo facendo
Jacopo

Una bella cosa che mi è successa qualche mese fa ed essere riuscita per la prima volta ad andare ad un concerto del mio cantante preferito. Anche se ci sono andata con una persona con cui non sono più molto amica, ho provato una sensazione di calma ascoltando la sua musica, una sensazione di agitazione quando l'ho visto salire sul palco ed una di vuoto quando ormai il concerto era finito. Sono tanto grata di esserci riuscita ad andare perché erano anni che sognavo di vederlo e inoltre sono contenta che mia madre mi abbia dato il permesso di andarci.
Stella

Io sono grata di aver cambiato scuola e di essere arrivata nella classe in cui sono ora. Adesso a differenza di prima vado a scuola con tanta voglia e non sentendomi sbagliata o inferiore. Sono grata per il fatto che i miei compagni mi abbiano accolta e che si siano resi disponibili per aiutarmi anche se non ci conosciamo da moltissimo tempo e sono una persona introversa.
Lavinia

Alcune cose che apprezzo di me stesso sono la mia allegria, la mia solarità e la mia capacità di legare con molte persone.
Pensando a qualcosa di positivo che mi è successo, mi viene subito in mente la mia esibizione al ballo di fine anno dell'anno scorso, perché mi sono sentito al centro dell'attenzione e mi ha fatto conoscere molte persone.
Samuele

Forse l'unica cosa che apprezzo di me stessa è la mia empatia. Puoi spiegarti a parole tue cerco sempre di mettermi nei tuoi panni e di capirti in qualche modo. Spesso provo empatia per le persone che non conosco nemmeno perché mi dispiace il fatto di lasciare una persona nella sofferenza quando basta provare compassione e far capire che ci sei anche nel silenzio più assoluto.
Mia

Alcune cose che apprezzo di me stesso sono: la buona volontà che utilizzo sia nell'ambito scolastico che in quello sportivo e lo spirito di sacrificio come il rinunciare ad uscire con i miei amici per studiare o per svolgere attività più importanti.
Pier

Ieri mi son dovuta fermare da mia nonna per dei motivi personali, appena entrata in casa sono stata sopraffatta da un odore che conoscevo molto bene e guidata dall'olfatto guardai la tavola. Vidi la torta di zucchine ancora fumante e la faccia di mia nonna curiosa della mia reazione. Ovviamente la ringraziai tantissimo, poiché è il mio cibo preferito, può sembrare banale, ma pensare che l'abbia cucinata solo per farmi felice mi riempie il cuore di gioia. Lei non sapeva che ad ogni boccone mi risalivano ricordi legati a quel sapore, che ormai conoscevo a memoria, di quando ero piccola
Desiree

Io di me stessa non apprezzo tante cose, ma mi piacciono i miei occhi, anche se senza matita e mascara non riesco ad uscire di casa. Mi piace la mia ambizione, il fatto che se desidero una cosa faccio di tutto per ottenerla e non mi fermo davanti a nulla. Mi piace la mia risata, anche se non ha nulla di speciale, perché mi rende diversa dagli altri. E infine, cosa più importante, amo la mia vivacità, perché anche se molti possono considerarmi fastidiosa e troppo allegra, troverò sempre il modo di essere felice, in qualunque occasione.
Luna

Una cosa bella che mi è successa di recente è stata partire per il mio viaggio dei sogni, quando l'ho saputo ero la persona più felice del mondo, non vedevo l'ora e non smettevo di parlarne. Quando finalmente sono arrivata lì ero incredula e non mi sembrava vero, era tutto un sogno per me perché era molto tempo che sognavo di andarci. Sono molto grata per questo soprattutto ai miei genitori che hanno fatto di tutto per realizzare il mio sogno e farmi felice.
Siria

Io apprezzo poche cose di me stesso tra qui: la determinazione e la forza, che mi aiuta nei momenti di debolezza.
Vittorio

Alcune cose che apprezzo di me stessa sono la mia testardaggine e la mia indifferenza.

Non cambio mai idea per la volontà degli altri, devo sbattere la testa mille volte prima di rivedere il mio pensiero.
Apprezzo anche la mia indifferenza, poiché non mi interessa ciò che la gente pensi su di me. Non ho bisogno di dimostrare niente a nessuno, perché so di essere una buona persona.
Gaia

Una cosa positiva che mi è accaduta è stata quando qualche mese fa sono andata a Napoli per una premiazione nazionale. In quel momento mi sentivo bene con me stessa perché sapevo che i miei sforzi erano stati ripagati e quindi non pensavo ad altro oltre che essere felice e spensierata.
Vittoria

Una cosa bella che mi è accaduta recentemente è aver passato l'esame teorico di patente perché nonostante fossi terrorizzata e in ansia sono riuscita ad applicare le cose che avevo studiato e finalmente posso essere libera di fare quello che voglio e muovermi senza dover chiedere continui passaggi, mi sono sentita soddisfatta di quello che ho fatto.
Denise

Alcune cose che apprezzo di me stessa sono: l'ambizione, saper perdonare facilmente le persone e trovare sempre un motivo per sorridere. Quando mi accorgo che qualcuno è triste o in difficoltà provo sempre a strappargli un sorriso anche se in quel momento può non risultarmi semplice. Inoltre ho imparato che a volte saper ascoltare vale più di dire mille parole a vuoto.
Miriam

Sono grata per quando la mia allenatrice è andata a parlare con una squadra avversaria che ci odiava per le nostre continue vittorie, mi sono sentita sollevata perché da quel giorno le ragazze di quella società hanno iniziato a trattarci con rispetto.
Linda

IC Scienze Applicate

Di me stesso apprezzo la capacità di relazione con le altre persone e anche il modo con affronto le difficoltà senza mai mollare.

Apprezzo di me stesso la capacità di sorprendere le persone

Una cosa che apprezzo di me stesso è la perseveranza. Se non riesco a fare qualcosa prima o poi tornerò per farla, non importa quanti tentativi ci vogliano.

Di me stesso apprezzo il mio fisico agile e scattante.

Apprezzo di essere bilingue e di comunicare meglio con le persone,

Le cose che apprezzo di me sono la mia abilità nel consolare chi è ferito, la mia empatia e la voglia continua di aiutare e far star bene chi mi sta accanto.

La capacità di convincere le persone a fare cose che all'inizio non si fidano e il mio cercare cose positive nelle azioni di tutti i giorni anche quelle più tragiche. Un'altra capacità che apprezzo è quella di, alcune volte, far ridere le persone che stanno piangendo o che sono semplicemente tristi.

Una cosa che apprezzo di me stessa è il fatto che io riesca a decidere le cose migliori per me

Apprezzo di me il fatto che solitamente riesco a decidere le cose migliori per me senza pensarci troppo. Spero che questa cosa si riveli utile per il futuro

Alcune cose che apprezzo di me sono la sincerità. Il rispetto per gli altri ma anche per me stessa
E la fiducia che provo verso le persone a cui voglio bene.

Apprezzo la mia capacità di relazionarmi con gli altri e molte volte di farli sorridere perché se sono contenti loro, sono contento anche io.

Di me stessa apprezzo la determinazione, soprattutto nella danza e la possibilità che ho di camminare e fare azioni che non tutti possono fare.

Di me stessa apprezzo la generosità con le altre persone infatti sono una persona che ama aiutare gli altri se ne ho la possibilità infatti mi fa piacere vedere le persone contente, se per aiutare le persone devo spendere del tempo lo faccio molto volentieri. Anche i piccoli gesti sono molto importanti per dare una mano alle persone che ne hanno bisogno in quel momento, questa cosa spesso mi fa sentire realizzata e felice ancora di più quando sono stata io a colmare quella mancanza.

Sono in grado di camminare e muovermi liberamente, ho l'abilità di pensare e di sviluppare pensieri autonomi e intelligenti. Riesco a fare nuove amicizie e a rendere felici le persone che ho accanto, sono una persona empatica,

Apprezzo la mia semplicità e la voglia di far ridere gli altri.

II A Classico

-Non sono una persona sicura di sé come penso non lo siano un po' tutti a quest'età ma alcuni pregi riesco a trovarli: ad esempio una cosa senza cui probabilmente adesso sarei in terapia è l'autoironia o l'ironia in generale, sono sempre riuscita a scherzare anche sopra agli eventi più traumatizzanti della mia vita e spesso adesso li racconto come se per me non avessero davvero avuto importanza, per prima cosa perché preferisco scaturire una risata rispetto ad una seduta psicologica in cui la persona con cui sto parlando probabilmente si sentirebbe solo a disagio perché cosa dovrebbe dire, che gli dispiace? Ma soprattutto perché così riesco ad alleggerire la cosa anche per me in prima persona.
Altre cose che apprezzo sono probabilmente la mia testardaggine e determinazione che mi portano a finire ciò che ho cominciato ne valesse la mia vita, e per quanto spesso mollare una determinata cosa sarebbe stata la scelta più facile e sana sono felice di non averlo quasi mai fatto.

-La gentilezza e l'empatia. Un momento che mi rende molto grata è quando le persone intorno a me dimostrano che mi vogliono bene, per esempio con un abbraccio.

-La positività che riesco a trasmettermi e trasmettere, ma anche la curiosità che riesce a migliorarmi come persona.

-Mi ritengo un ragazzo determinato che si impegna il più possibile per raggiungere i suoi obiettivi, ma prezzo molto anche la mia parte emotiva sensibile che mi permette qualche volta di lasciarmi andare e di essere me stesso.

-La mia gentilezza e soprattutto il mio affetto per la mia famiglia.

-La mia capacità di rimanere la stessa persona anche quando il mondo intorno a me sembra volermi cambiare. Apprezzo la profondità con cui riesco a sentire, capire ciò che non viene detto, e come questa mia sensibilità riesce a farmi vedere la bellezza anche nei momenti più brutti della vita. Infine, apprezzo il mio coraggio di affrontare le mie paure, apprezzo il fatto di apprezzare la persona che sono, che non è banale come sembra.

-La determinazione, l'audacia e l'ambizione, ma anche la curiosità e la passione.

Pensa a qualcosa di positivo che ti è accaduto di recente, esprimi le emozioni che hai provato e la tua gratitudine

IA Scienze Applicate

Recentemente un mio vicino ha preso un nuovo cane, piccolo e bianco, che assomiglia ai panni che si usano per togliere la polvere dai lampadari.
Ogni mattina esco di casa alle sette e lo incontro mentre torna dopo una passeggiata con il suo cane. Ci vediamo sempre, e dopo un po', si è stabilito un piccolo accordo, senza che nessuno dei due dicesse nulla. Il primo che passa apre la porta e la lascia aperta; se la trovi aperta, la chiudi, e viceversa. Non è nulla di speciale, ma il fatto che si sia instaurato senza parole mi porta felicità. Ora, quando esco, ho sempre un piccolo motivo per sorridere e mi ricordo che al mondo ci sono ancora persone buone.
Rory

Recentemente ho scoperto di aver la possibilità di andare in un viaggio-studio in Germania. Questo mi ha subito esaltato perché non sono mai stato in Germania e perché così ho la possibilità di migliorare la mia dote nella lingua tedesca. Inoltre si visiteranno città tedesche e questo mi rende felice perché potrò scoprire una cultura diversa dalla mia.
Questo viaggio mi lascerà un'esperienza indimenticabile e soprattutto utile.
Sono grato alla mia mamma che mi permette di andarci facendo con ciò un grande sacrificio.
Mattia F.

Recentemente la mia mamma ha deciso di adottare una nuova gattina dal gattile. Tutti eravamo molto entusiasti di conoscerla.
È beige, marrone e bianca con la coda grigia e nera. Il suo corpicino è cicciotto rispetto alla sua testolina e ha le sembianze di una pera. Ha gli occhi verdi e azzurri e il nasino rosa contornato di

nero. Il suo nome è Tequila, nominata così da mio fratello, anche se all'inizio ero contraria all'idea, ma con il tempo ho capito che questo nome era perfetto per lei per via della sua goffaggine nel camminare e soprattutto saltare.
Anna

Era il 25 febbraio, eravamo in Brocon per una gara di sci per le qualificazioni ai campionati trentini, una gara importante per me, volevo qualificarmi a tutti i costi.
Alla prima manche ero arrivata seconda a 24 centesimi, ero a un passo dalla vittoria. Arrivo in partenza per la seconda, ero penultima e si ha sempre quella piccola ansia perché magari potresti perdere o vincere tutto. Arrivata all'arrivo ho visto che ero prima, però mancava ancora una atleta a scendere: stava arrivando al traguardo... era seconda a 8 centesimi da me. Io sono saltata in aria perché era una tra le prime gare che vincevo. Ero super contenta di essere riuscita a fare quello che volevo che accadesse. Arrivato il momento delle premiazioni: nessuno sapeva che avrebbero regalato la tutina dell'Italia con tutti gli sponsor sopra solo alla prima arrivata, ero super contenta. È un'esperienza che non dimenticherò mai perché ho vinto nella mia specialità e sulla pista che volevo.
Rosa

La notizia che i miei zii, che prima abitavano a Milano, si sono finalmente trasferiti a Calvino, un paesino molto più vicino a casa mia, mi rende molto felice. E' un evento che mi ha entusiasmato tantissimo. Sapevo che stavano cercando una casa in un posto tranquillo per quando fossero andati in pensione, in modo da poter passare più tempo con la mia famiglia, ma non mi aspettavo che quel momento fosse già arrivato. Infatti, è un cambiamento che aspettavamo da tempo, un sogno che si realizza sia per me che per loro.
Dopo tanti anni di distanza, immaginare di poterli vedere più spesso, di condividere momenti semplici come una cena, una merenda all'aria aperta o una passeggiata, mi rende serena e contenta, come se finalmente un pezzo importante della mia vita fosse tornato al suo posto.
Gaia

Un giorno io, la mia mamma e mia sorella stavamo guardando un film alla TV.
Eva ha detto alla mamma: "Guarda quella, sembri tu!" indicando l'attrice alla TV.
Mia mamma le ha chiesto "E tu vuoi diventare come lei?".
"No, io voglio diventare come Sofia" rispose lei.
In quel momento sono stata avvolta da un'ondata di felicità che mi ha riempito il cuore. Le ho dato un abbraccio perché pensare di essere un riferimento per la mia sorellina mi ha reso molto contenta.
Sofia

Qualcosa di positivo che mi è successo di recente? Anche se accade da quindici anni, continuo a sentirmi profondamente grato per l'amore e la stima che i miei genitori mi dimostrano ogni giorno. Non mi fanno mai sentire un peso e questa è una cosa rara e preziosa. Mi sento visto, accolto, apprezzato. E mi rendo conto che non è qualcosa da dare per scontato, perché tanti non hanno questa fortuna. Mi sento felice, anche solo per il fatto di potermi sedere a tavola e mangiare, mentre nel mondo ci sono ancora persone che non hanno questo privilegio. È una gratitudine silenziosa ma profonda, che cerco di non dimenticare mai.
Aurelio

Un momento positivo è stato quando ho ricevuto la notizia che sarebbero arrivati dei miei amici tedeschi, che non vedevo da tanto, perché li avevo conosciuti in campeggio a Ravenna.

Lì avevamo fatto amicizia e abbiamo legato molto perché avevamo molte cose in comune.
Mi sembrava strano perché non avrei mai pensato di vederli e mi è salita la felicità. Sono grato i miei genitori per aver reso possibile che questa cosa.
Giulio

Qualche settimana fa, dopo tanto tempo che non li vedevamo, sono venuti dei nostri amici dall'Inghilterra a trovarci. Quando mi è giunta alle orecchie questa notizia, ho sentito subito una sensazione di calore e gioia invadermi il petto. Sapevo che da un paio di mesi si stavano organizzando per venire un paio di giorni in vacanza in Italia, ma non mi sarei mai aspettata che quel momento arrivasse così in fretta. L'idea di rivederli dopo tanto tempo, mi rendeva davvero molto felice e sono davvero grata che tutto questo sia stato possibile.
Ilaria

Questo pomeriggio, mentre camminavo verso casa, ho sentito il sole tiepido sulla faccia. Dopo giorni di pioggia, quel calore improvviso mi ha fatto sorridere senza pensarci.
È stato un attimo, ma mi ha dato una sensazione di pace. Come se, anche senza motivo, tutto andasse bene, almeno per un momento.
Quella giornata infatti era stata terribile, non vedevo l'ora che arrivasse sera per andare a dormire e finirla al più presto.
Leonardo P.

Di recente è nato il mio cuginetto e non potete immaginare quanto fossi felice! È stata un'emozione strana, un mix di gioia, curiosità e un pizzico di sorpresa.
I bimbi così piccoli sembrano non capire nulla di quello che succede intorno, ma mio cugino ride spesso ed è davvero bello vederlo così felice.
Certo, ci sono anche momenti in cui piange o quando dorme come un sasso.
Lorenzo

IB Linguistico

Qualcosa di positivo che mi è successo, anche se banale, è aver conosciuto delle nuove persone che in poco tempo sono diventate importantissime per me, ne sono estremamente grata e felice perché non mi capitava da molto di avere delle amiche come loro, a volte penso che siano troppo per me, ma loro mi vogliono bene per quello che sono e ne sono estremamente grata
Giorgia

Qualcosa di positivo che mi è accaduto di recente è che sono riuscita a raggiungere un obiettivo che molti mesi fa mi sembrava impossibile. Per questo ne sono molto grata e fiera.
Ambra

Sono grata e felice che ora mia nonna stia bene.
Camilla

Una cosa bella che mi è successa è che sono riuscita a raggiungere, nelle materie in cui non vado bene, dei voti decenti e ne sono felice.

Silvia

Una cosa bella che mi è successa, è che, con la nuova scuola che ho cominciato, ho fatto nuove amicizie con cui condividere le cose belle che mi accadono, ma anche quelle brutte.
Carlotta

Qualcosa di positivo che mi è successa pochi giorni fa è che sono riuscita a riallacciare i rapporti con una persona a me cara. In quel momento ero veramente felice e ho capito che spesso per essere felici non c'è bisogno di tanto, ma basta anche una persona che ti stia accanto e che ti faccia stare bene
Sofia

Una cosa bella che mi è capitata: mio fratello è tornato a casa qui a Riva. Lui non c'è mai perché fa l'università a Milano, mi sono sentita felice di rivederlo dopo tanto tempo e mi è mancato un sacco.
Allison

Sono grata che ho preso dei bei voti che hanno fatto felice mia madre e mia sorella
Greta

Sono molto grata di aver raggiunto il mio obiettivo: il brevetto in subacquea.
Questo fatto mi rende molto felice perchè mi permette di scoprire diverse meraviglie del mondo marino.
Iryna

Recentemente, mia madre mi ha dato la notizia che quest'estate potrò visitare la Russia.
Ero molto felice e mi ha invaso un forte senso di nostalgia. Mi mancano moltissimo le persone che sono rimaste lì, non vedo l'ora di poterle abbracciare di nuovo.
Sono grata ai miei genitori perché sono loro che si sono occupati di tutti i documenti in questo periodo. Senza i loro sforzi difficilmente avrei potuto vedere i miei cari.
Viktoria

IB Scienze umane

Ciò che apprezzo di me stessa è la mia pazienza e la mia volontà di aiutare gli altri. Perché sono una ragazza che non cede alle provocazioni, dove cerca sempre di ragionare e affrontare la situazione con calma e tranquillità. Tuttavia, se sono in un contesto dove una persona cara a me non viene rispettata, anzi insultata, perdo le staffe.
Una cosa piacevole che mi è successa di recente è stato, dopo stressanti eventi, di vedere finalmente la mia serie preferita.
Amelia

Ci sono tre cose che apprezzo di me. La prima è che sono socievole: riesco a fare amicizia facilmente e a far sentire bene le persone. La seconda è la mia sensibilità, perché cerco sempre di evitare parole o gesti che potrebbero ferire qualcuno, anche nelle piccole cose. La terza è che sono molto ordinata e organizzata mi piace avere tutto organizzato e programmato, anche se a volte non riesco a essere perfetta, ma va bene così, perché la perfezione non esiste. Una cosa bella che mi è

successa in questi giorni è stato il Carnevale. Io e le mie amiche lo festeggiamo ogni anno fin da quando eravamo piccole, ed è la nostra festa preferita. Forse chi non ha mai vissuto il Carnevale come lo viviamo noi fatica a capirne la magia.
Marta

Di me apprezzo la forza di volontà ma anche il mio lato sensibile perché senza esso non sarei io. Una cosa bella che mi è successa e per cui sono grata è il sostegno che mi ha dato la mia famiglia quest'anno durante un periodo per me buio, esso mi sta aiutando a tornare a sorridere come prima.
Giorgia

Io di me stessa apprezzo la motivazione perché anche se mi trovo in una situazione dove tutto mi crolla addosso trovo una soluzione e vado avanti.
Di recente sono grata perché sono riuscita a riallacciare i rapporti con una mia amica.
Stefania

Una cosa che mi piace di me stesso è il coraggio, che mi aiuta molto e quello di essere una persona socievole. Una cosa positiva che mi è accaduta di recente e quella di aver passato un bellissimo weekend indimenticabile, divertente, in compagnia con le persone che voglio bene.
Jacopo

Una cosa che apprezzo di me stessa è sicuramente l'empatia. Mi piace aiutare gli altri e mostrare quel lato dolce che non tutti conoscono, perché non tutti hanno il coraggio di guardare oltre.
Un'altra cosa che mi piace sono gli occhi azzurri, quasi grigi e dietro questa apparenza c'è chi sa comprendere e ascoltare più di quanto si pensi.
Caterina

Di me stessa apprezzo che se ci tengo veramente do tutta me stessa, metterò sempre prima i tuoi problemi e la tua felicità rispetto alla mia. Questo aspetto del mio carattere però può anche essere negativo perché molte volte questo mio portare la serenità degli altri prima della mia mi ha fatto soffrire. Ultimamente per me non è stato un periodo positivo, sono successe molte cose che mi hanno segnato e ferita però in questo male riesco a trovare alcune cose positive come l'amore della mia famiglia che mi fa capire quanto noi come famiglia siamo uniti
Agnese

Di me apprezzo molto essere una ragazza gentile. Mi piace aiutare gli altri in qualche modo anche se solo nel mio piccolo. Spesso vengo usata proprio per la mia gentilezza e quando le persone non hanno più bisogno di me vengo "dimenticata" ma non mi importa più di tanto perché sono sicura che il bene che faccio mi ritornerà indietro.
Ultimamente una cosa positiva di cui sono grata che mi è successa è che il mio migliore amico sapendo che era un periodo un po' così mi ha portata a mangiare fuori e mi ha regalato un coccolotto.
Doha

Apprezzo molto la mia determinazione nel affrontare e raggiungere i miei obbiettivi.
Difatti nell'ultimo periodo di positivo mi piace molto l'andamento con lo sport nonostante i piccoli ostacoli.
Martina

Le cose che apprezzo di me stessa sono il mio sorriso spontaneo, che cerco di portare sempre, e il fatto che penso possa far piacere alle persone intorno a me. Una cosa positiva che mi è accaduta recentemente è stato ricevere dei fiori. È stato un gesto che mi ha reso davvero felice e mi ha fatto sentire molto apprezzata.
Giulia M.

Di me apprezzo la durezza in alcune situazioni, la solarità e l'empatia. Ultimamente una cosa positiva di cui sono grata che mi è successa è la bellissima vacanza che ho potuto trascorrere insieme alla mia famiglia.
Nina

Una cosa che apprezzo di me stessa sono i capelli, perché ogni ciocca è diversa e ogni volta che li asciugo hanno caratteristiche diverse, in più mi piace sperimentare su di essi acconciature sempre diverse e soprattutto mi piacciono perché non sono mai perfetti.
Una cosa bella che mi è accaduta di recente è stata uscire con dei miei amici delle medie, con cui non uscivo da un bel po' di tempo. Abbiamo chiacchierato per ore proprio come facevamo quando eravamo nella stessa classe, è stato bello perché era come se tra di noi non fosse mai cambiato nulla.
Gaia

Apprezzo il fatto che sono riuscita a capire a chi e a che cosa dare tutta me stessa trovare, un equilibrio per quando dare peso a qualcosa e quando no.
In questi mesi sono successe tante cose che mi rattristano, ma sono riuscita a trovarci qualcosa di buono e mentalmente mi hanno cambiata molto, ma questo è stato un cambiamento lo trovo positivo.
Giulia V.

Una cosa positiva di me stessa penso sia il mio ottimismo che mi aiuta a superare le situazioni difficili.
Una cosa positiva che mi è successa di recente e di cui sono molto grata è stata incontrarmi di nuovo con la mia migliore amica che non vedevo da molto tempo per via della scuola che ci tiene sempre occupate ma non influisce di certo sul nostro rapporto.
Giada

IA Classico

Di questa vita mi piace divertirmi con i miei amici giocando a calcio nel mio piccolo paesino sperduto tra le montagne ei prati verdi. Oltre a questo mi piace andare a fare delle escursioni in montagna con la mia famiglia dove posso ammirare la bellezza della natura come le cime innevate.
Di me stesso apprezzo di essere gentile con tutti, da questa vita non posso chiedere altro.
Patrick

In questo periodo non apprezzo troppe cose di me stesso, però mi piacciono molte cose, per esempio fare viaggi, stare col mio cane, Daichi; stare in famiglia e molte altre…
Di me stesso apprezzo di aver abbastanza autocontrollo.
Leonardo

Le cose che ringrazio di aver avuto nella mia vita sono molto e non starò qua a elencarvele. Però quelle più importanti sono gli amici che ho, la mia famiglia che mi sostiene in qualunque cosa, la

pallavolo, i gossip con mia cugina e un'altra cosa che però è meglio che non dica. Io mi sono sempre apprezzata per quello che sono imparando a sfruttare al meglio le mie migliori qualità, come aiutare il più possibile il mio paese e essere disponibile nell'aiutare la mia comunità; perché amo fare tutto ciò. Però sono anche una persona molto impegnata quindi alle volte risulta difficile stare dietro a tutto. Una delle cose di cui sono più grata è di aver ereditato la diplomazia di mio padre e la socievolezza e l'estroversione di mia madre.
Gloria S.

Io apprezzo di me stesso il fatto di essere unico nel mio genere.
Nessuno mi può imitare, nessuno può avere il mio DNA, perché tutti nel mondo siamo diversi tra gli altri nel genere, apparenza ma soprattutto quello che abbiamo nel cuore.
Quindi "siamo tutti speciali".
Giacomo

Della mia vita apprezzo la possibilità di poter esprimere le mie opinioni liberamente. Mi piace il fatto che quando mi sveglio la mattina so di poter andare a scuola, incontrare i miei amici, farmi tante risate in classe. So stare in solitudine ma da quando ho conosciuto i miei nuovi compagni di classe mi annoio più velocemente. Mi piace fare lunghe passeggiate, andare in montagna, nuotare e mangiare dolci. Le cose che apprezzo di me stessa sono quante quelle di cui non vado fiera, però un elemento che apprezzo è che so prestare attenzione nelle persone.
Gloria R.

La cosa che mi piace fare nella mia vita è stare con la mia adorata famiglia, ho un padre che mi ama tanto e una madre amorevole e due fratelli miei gemelli. C'è una cosa che è un mio brutto difetto, che i miei genitori e i miei fratelli mi confermano è la pigrizia, infatti per esempio quando qualcuno mi dice di fare qualcosa, io resto sulla mia poltrona a guardare la TV. Ne sono sempre più consapevole e cerco di combatterla anche con dei buoni risultati che stupiscono me stesso.
Emanuele Camillo

Un luogo magico che mi ha sempre accompagnato e lo fa anche adesso è l'acqua.
L'acqua è il primo posto dove mi sono sentito libero di muovermi, ricordo perfettamente il mio primo tuffo in quella cosa strana e limpida chiamata acqua.
Da quel giorno ho imparato che l'acqua è mia amica, un amica che non mi tradirebbe mai, allora ho trovato la forza di mollare il salvagente.
Edoardo

Della vita mi piace il fatto che bisogna vivere il momento e quindi dobbiamo sfruttarla al massimo perché è una e tutto quello che ha da offrirci è prezioso. Mi piace viaggiare, conoscere posti e persone nuove e spero che quando sarò più grande, riuscirò a vedere quanti più paesaggi possibili. Per quanto riguarda me stessa, sono una persona che quando si tratta di autocritica, è la prima a scavarsi la fossa da sola e a trovare tutti i difetti in me. Raramente riesco a dirmi brava ma quando ce la faccio sono molto contenta e per fortuna, sto imparando a dirmelo sempre più spesso. Io sono quella persona che vorrebbe consolarti ma non trova le parole però almeno ci prova; cerco di essere sempre gentile ed educata ma sono anche parecchio irritabile. Ho da poco scoperto che sono una persona estroversa in certe occasioni (la maggior parte delle volte), ma posso anche essere molto introversa a seconda del contesto in cui mi trovo. Infine mi piace dire sempre la verità e soprattutto dire le cose in faccia quando le penso, cercando di non ferire la persona che ho davanti.
Camilla

Quello che mi piace fare nella mia vita è stare con la mia famiglia.
La mia famiglia per me è un grande punto di riferimento prima di ogni cosa.
Giacomo

Della mia vita apprezzo la possibilità di poter esprimere le mie opinioni liberamente. Mi piace il fatto che quando mi sveglio la mattina so di poter andare a scuola, incontrare i miei amici, farmi tante risate in classe. So stare in solitudine ma da quando ho conosciuto i miei nuovi compagni di classe mi annoio più velocemente. Mi piace fare lunghe passeggiate, andare in montagna, nuotare e mangiare dolci. Le cose che apprezzo di me stessa sono quante quelle di cui non vado fiera, però un elemento che apprezzo è che so prestare attenzione nelle persone.
Giorgia

Una cosa che mi piace di questa vita è il fatto di essere italiana. Il clima caotico italiano è unico e irripetibile e non si riesce a descrivere a parole. Io quest'estate sono andata in America due settimane da sola da degli amici e appena ho messo il piede sull'aereo già sentivo la nostalgia dell'Italia. Come spiego l'orgoglio e l'onore di essere cresciuta con la cultura italiana? Come spiego, ad esempio, la sensazione di mangiare una buona pizza in una serata d'estate al ristorante guardando la squadra italiana di calcio giocare in TV con le persone a me più care? Queste cose si possono solo provare e non si possono spiegare a parole.
Ermione

Fino a poco tempo fa mi sottovalutavo davvero tanto. Avevo pochissima autostima e sicurezza. Ho sempre sofferto molto e provato le cose e le emozioni in una maniera molto più amplificata degli altri. Essere così sensibili può anche essere una maledizione, ma ogni tanto è un vero dono dal cielo. Sono sempre stata molto profonda, apprezzo sempre le piccole cose della vita, i regali che ci fa la natura. E questa è una cosa che non smetterò mai di amare di me stessa. Nonostante oggi io sia ancora un po' insicura a volte, la situazione è palesemente migliorata. Sono più forte, più felice, più potente e lo sento. Anche se a volte, tutti questi fattori… schiacciano ciò che ero prima, la mia anima. So di aver perso parte della mia poeticità. So di allontanarmi sempre di più da ciò che ero. E nonostante ciò fosse stato il mio desiderio, quando la mia sensibilità provava il peso di tutto ciò che mi circondava, sono amareggiata di perdere la mia luce, la mia poeticità. Si potrebbe quasi dire che mi manca la vecchia me, anche se era molto triste.
Tutta la mia profondità deriva da tre fattori: la scrittura, la lettura e la musica.
Quando ho imparato a leggere il mio primo pensiero è stato "wow. Non smetterò mai più. Ho intenzione di scrivere e leggere tantissimo"
Sono fiera di dire che così è stato. Il mio sogno di diventare una famosa scrittrice è vivo tuttora, alimentato da quando ero una bambina. Ricordo come in quinta elementare leggevo libri da quasi 2000 pagine senza problemi, come il signore degli anelli e altri classici del fantasy. La lettura mi ha sempre aperto gli occhi sulla vita ma nonostante ciò mi ha fatto trovare sempre la speranza nelle piccole cose.
E poi la musica. Mia mamma mi ha sempre fatto ascoltare tanta musica, sin da piccola. Quando era incinta di me, cantava. Mi portava ai suoi concerti di oboe e alle sue lezioni di musica. Mi suonava la chitarra e mi metteva la musica per dormire. Tutt'ora la musica è una delle mie più grandi passioni. Suono la tromba da 5 anni e ascolto la musica ogni giorno, in ogni momento possibile. Sono le cose che più mi portano indietro a quando ero una persona felice, sensibile, poetica ed estroversa…
Emily

Ci sono molte cose che apprezzo della mia vita, però in particolare mi piace quando la sera mi metto a tavola, con i miei genitori e mangio.
Io ci metto tutto il pomeriggio a fare i compiti, quindi quando mi siedo a tavola e mangio mi sembra di liberarmi e non vedo l'ora di buttarmi sul mio letto.
Una cosa che apprezzo di me stesso è la tenacia, non mi arrendo mai, un esempio è che io la sera dopo cena faccio le parallele, che sono due aste che mi tengono sotto le ascelle mentre cammino.
Edoardo

Una cosa che mi piace fare è arrampicare. Questa è di certo la mia attività preferita, mi fa sentire libero e bene, e quando arrivi alla fine è sempre una gigantesca soddisfazione. Una cosa che mi piace di me stesso è non cambiare facilmente, anzi non mi cambio proprio, non mi plasmo a piacere delle persone. Io ho il mio carattere, bello o brutto che sia e non lo devo cambiare soltanto perché non piace ad una persona o due. L'importante è apprezzarsi per ciò che si è e capirsi.
Samuel

Sono tante le cose che mi piacciono di questa vita, ma uno in particolare è il legame che si crea tra le persone, la comunicazione.
Cerco sempre di tutto per volere il bene di una persona e farla sentire meglio.
Vedere una persona felice fa stare bene anche me.
Una cosa che mi piace fare è praticare i miei Hobby. Uno di questi, il più importante per me, è la musica. Suonare in una banda e condividere le mie stesse passioni con i miei amici è una cosa che amo. La musica crea un legame profondo, un modo di comunicare che non siano sempre le parole. La banda invece per me è una scuola di vita dove si condividono errori, emozioni e amore in una grande famiglia. Io sono una ragazza molto determinata, non mi arrendo mai, un mio obbiettivo lo devo a tutti i costi portare a termine, altrimenti non sono soddisfatta.
Chiara

Della mia vita mi piace più o meno tutto perché d'altronde sono io che scelgo cosa fare, per esempio amo gli sport ma soprattutto il nuoto, oppure le amicizie, che alcune non si possono dimenticare, perché certe persone è come se fossero casa mia. Di me apprezzo il fatto che sono una ragazza che non sa stare ferma, ho sempre bisogno di stare in movimento altrimenti mi annoio. Dentro di me ho una luce piena di gioia e se mai mi si dovesse spegnere saprò da chi andare per farla riaccendere. Apprezzo anche il fatto di essere sincera, forse a volte anche troppo, dico quello che penso sempre. Non so più cosa di dire, in fondo devo ancora scoprire chi sono.
Carlotta

Ecco, devo dire che non mi è tanto facile trovare qualcosa di concreto da apprezzare. Ho una visione del mondo alla "Giacomo Leopardi", una cui citazione recita: "La felicità consiste nell'ignorare la realtà".
Infatti ciò che apprezzo non è reale, o almeno non del tutto: la buona musica, i colori del cielo, la Luna che sembra un occhio nel cielo nero o un semplice albero spoglio che si staglia su uno sfondo perfettamente azzurrino. E poi l'arte. L'arte in tutte le sue forme. Tutte cose visibili (o udibili) ma inafferrabili, irraggiungibili. Non è un caso che volare con la fantasia sia la mia attività prediletta. Sempre qualcosa che l'uomo può ammirare, ma in qualche modo non distruggere.
Anche la cosa che, in questo momento, più apprezzo di me (o perlomeno che noto particolarmente) è l'intelligenza. Un' intelligenza che non rispetta la "normale" definizione di intelligenza, non solo

la capacità di imparare a memoria pagine e pagine, ma anche e soprattutto la capacità di “collegare” i vari concetti e di capire molte cose di più di quelle scritte nei libri.
Anna
Della vita mi piace la vita stessa. Ho solo 14 anni e non posso del tutto parlare in prima persona, ma la cosa che mi piace di più della vita è fare esperienze; viaggiare, essere un po’ spericolati, godersi la vita finchè ci si può reggere in piedi- fare nuove esperienze è quello che ci rende vivi. Non bisogna chiudersi sempre in una bolla di cose sicure. Così la chiamo. Non bisogna sempre rimanere al sicuro e vivere una vita semplice. Bisogna VIVERE e l’unico modo per farlo è trovare la chiave dell’amicizia, della spensieratezza e del coraggio di osare.
Penso che il mio pregio sia questo: provare a vivere una vita entusiasmante, fare qualcosa per essere ricordata, lasciare un segno, scrivere, viaggiare, compiere azioni a volte un po’ spericolate. Questa è la mia chiave, la mia felicità.
Greta

II Liceo Classico

-Due settimane fa circa ho ricevuto una telefonata da mio padre, che non sentivo da un sacco di mesi e mi sono tornati in mente tutti i pochi ma bei ricordi che ho con lui. Hanno creato in me un senso di nostalgia inspiegabile, ma sapere che forse anche lui ci ha pensato ed almeno un po’ mi vuole ancora bene mi ha riempita di felicità. Vorrei che le sue telefonate tornassero una cosa scontata, poterlo vedere ancora tutti i giorni e sentirmi amata non solo perché sono sua figlia ma perché gli piaccio come persona.

-Quando rifletto su quanta fatica faccia, e quanto tempo dedichi a me mia mamma.

-Un momento recente che ha acceso la mia gratitudine è stato al compleanno di mio padre, quando abbiamo festeggiato e siamo stati assieme.

-A volte ripenso a quel momento in cui, tra una casa e l'altra, ho avuto un attimo per fermarmi a guardare la mia vita. E in quel silenzio ho sentito una profonda sensazione di gratitudine. Sono grata per ogni respiro che mi permette di essere qui in salute, e a vivere una vita, che pure nei suoi alti e bassi è piena di significato. Sono grata di avere al mio fianco persone che mi sostengono, che mi amano e mi capiscono anche nei miei silenzi. Sono grata per quelle connessioni che vanno oltre le parole, per gli sguardi che non hanno bisogno di spiegazioni.

-In questo momento, sono molto orgoglioso dei miei successi sportivi e scolastici.

-Ultimamente i successi dal punto di vista sportivo.

-Pensare che non si è soli; pensare a tutti gli amici, gli animali, la scuola, lo sport, la musica; ma soprattutto pensare allo sforzo, alle energie e ai sacrifici che ci dedicano i genitori…

Alcune cose che mi piacciono di questa vita…

-Sentire il profumo delle persone che amo sui miei vestiti, ricevere un complimento che non ho mai ricevuto, fermarmi per pensare a quanto sia bello il momento che sto vivendo, pettinarmi i capelli, abbracciare qualcuno che mi abbraccia più forte di quanto lo stia facendo io, quando qualcuno mi abbraccia per la prima volta, quando a qualcuno piace una cosa che gli ho consigliato, trovare la persona che sto cercando nella folla, rivisitare i posti della mia infanzia,
quando qualcuno che non ho visto per un sacco di tempo si ricorda ancora di me, quando i bambini mi danno la manina, vedere le persone usare la cosa che gli ho regalato, quando il mio gatto si sdraia su di me, quando uno sconosciuto mi aiuta a raccogliere qualcosa che ho fatto cadere, rileggere i miei vecchi diari, tornare a casa dopo esser stata via per un po', vedere immagini dei miei genitori di quando stavano ancora assieme, andare a dormire sapendo di poter dormire quanto voglio e mille altre cose.

-La famiglia, l'amicizia tra persone, gli animali e il cibo.

-Alcune cose che mi piacciono di questa vita sono che tramite gli errori possiamo migliorarci e a rifinire la nostra identità al meglio. Mi piacciono anche i posti tranquilli e incontaminati dall'uomo, dove possiamo stare soli coi nostri pensieri.

-I piccoli gesti quotidiani, come un abbraccio, una risata e un'uscita con gli amici.

-Beh, direi molte cose: la famiglia, i successi nello sport e nella scuola, l'amicizia è molto altro…

-I piccoli momenti di felicità che arrivano all'improvviso, come una risata condivisa con gli amici o un complimento da una persona inaspettata. Mi piacciono le sorprese, quelle che ti fanno sorridere senza motivo. Mi piace quando sorrido una persona sconosciuta per strada e questa ricambia, mi piace il silenzio che accompagna il tramonto, il rumore delle onde che si scontrano con gli scogli del mare. Mi piace quando si forma quella specie di connessione con le persone che ti colpiscono senza bisogno di parole, quella che ti fa sentire meno solo in un momento così vasto. Quindi alcune cose che mi piacciono nella vita sono quelle impercettibili, ma le più fondamentali…

-Sicuramente la mia famiglia, i miei amici, ma anche tutte le cose che sto facendo e imparando che mi permetteranno di essere un ragazzo migliore.

II INCONTRO CHE FARE?

- 1. **Arricchire la comunità**

Lettura

La prossimità del pericolo affina le nostre capacità di collaborazione e rivitalizza il senso di comunità. Nell'aiuto reciproco le nostre vite diventano più ricche di senso e soddisfazione.
La comunità si rafforza attraverso la nostra disponibilità ad agire insieme per fare qualcosa.
Nel libro di Rebecca Solnit *Un paradiso all'inferno* troviamo questo esempio:
"Giunsi ad Halifax (Nuova Scozia) poco tempo dopo il passaggio di un terribile tornado che aveva devastato la città. La persona incaricata di guidarmi mi raccontò l'uragano ma non mi parlò dei venti a più di 150 chilometri all'ora, che avevano sradicato alberi e divelto i tetti delle case, né del mare che si era sollevato di quasi tre metri. Mi parlò dei vicini. Descrisse i giorni in cui non funzionava nulla e mentre raccontava il suo volto si illuminava per la felicità. Nel suo quartiere tutte le persone erano uscite di casa per parlare coi vicini, per aiutarsi vicendevolmente, improvvisare una cucina da campo collettiva, accertarsi che gli anziani stessero bene e passare un po' di tempo assieme, senza sentirsi per la prima volta estranei."
Joanna Macy e Chris Johnstone *Speranza attiva* 2021 Editpress Firenze

Pensa a quella volta che il fare insieme agli altri ti ha reso fiero di te.

I A Scienze Applicate

Tre giorni di pioggia. Non smetteva più. I tombini erano pieni di fango e le strade erano coperte da una pozzanghera unica. La palestra dove facevamo ginnastica si era allagata. Fortunatamente avevamo messo via quasi tutti gli attrezzi, ma quei pochi tappeti che non ci stavano nel container si erano inzuppati. Quindi, sono andata ad aiutare a sistemare e in pochissimo tempo avevamo asciugato tutto. In quel momento ero felicissima perché mi sentivo parte di un gruppo e perché ho potuto aiutare l'associazione in un momento di difficoltà.
Rory

Una volta alle medie è stata svolta un'attività di orienteering alle Busatte. Abbiamo esplorato tutto il bosco con il solo utilizzo della bussola e di una cartina.
Io avevo imparato ad utilizzare bene la bussola e di conseguenza la sapevo applicare alla cartina; con ciò sono riuscito a guidare il mio gruppo attraverso tutte le tappe previste dal percorso, dimostrando a me stesso di avere un grande senso dell'orientamento. Alla fine dell'attività sono stato felice e soddisfatto di aver portato a termine il lavoro.
Mattia F.

Gioco a hockey su prato, uno sport di squadra in cui, a seconda della categoria, scendono in campo 9 o 11 giocatori. L'obiettivo è segnare un goal nella porta avversaria.
Ricordo in particolare una partita molto importante e decisiva: se l'avessimo vinta, avremmo potuto accedere alle finali nazionali a Roma.

Il tempo stava per scadere ed eravamo ancora sullo 0 a 0. La tensione era altissima, tutte noi sentivamo la pressione e la paura di perdere iniziava a farci giocare con meno lucidità. Poi, per un errore della squadra avversaria, la palla è uscita dal campo. L'ho presa rapidamente e l'ho passata a una mia compagna, cercando di rimanere concentrata nonostante l'agitazione.
Dopo una serie di passaggi rapidi, una mia compagna è riuscita a segnare il goal decisivo. Avevamo vinto all'ultimo minuto!
È stato un momento incredibile: ci siamo abbracciate, urlando di gioia. In quell'istante ho provato un'enorme fierezza, non solo per la vittoria, ma per come avevamo lottato insieme fino alla fine.
Gaia

Una volta ero uscita con delle mie amiche, quando ad un certo punto una di loro si accorge di aver perso un anello molto importante al quale teneva molto. In quel momento, è andata subito in panico, le sembrava impossibile averlo perso. Così io ho proposto di andare a cercarlo tutte insieme, ripercorrendo il tragitto. Dopo circa 10 minuti, lo vediamo in lontananza, piccolo e brillante, che giaceva accanto ad un negozio sportivo. L'abbiamo afferrato subito e glielo abbiamo dato. Appena lei l'ha visto le si è illuminato il volto.
In quel momento mi sono sentita fiera di me e il fatto di farlo insieme alle mie amiche mi ha reso molto felice.
Ilaria

Per il palio delle contrade io e altre persone ci stiamo incontrando per fare le prove del ballo. Io ho proposto un'idea che è stata accolta molto volentieri, ognuno ha aggiunto qualcosa per migliorarla. Quando ho visto come è venuto l'insieme del balletto, mi sono sentita molto fiera di come lavorando insieme siamo riusciti ad arrivare ad una conclusione molto bella e come la mia idea abbia preso forma grazie agli altri.
Sofia

L'anno scorso, dopo una brutta pioggia, il tombino del mio vicino di casa si era allagato. Era un momento difficile per loro, il padre e la madre erano sempre fuori per lavoro, mentre il figlio era occupato a dipingere dei mollettoni da vendere in una fiera.
A quel punto, io e mio fratello, vedendoli disperati non abbiamo potuto fare altro che aiutare la loro famiglia. Ci siamo messi d'impegno e abbiamo svuotato il tombino, non tutto naturalmente, lì dentro c'era roba di 10 anni, però siamo riusciti a limitare il danno. Abbiamo passato dei bei momenti e ovviamente dopo il lavoro eravamo fieri.
Giulio

Ogni anno la mia scuola di ginnastica acrobatica organizza un saggio di un paio di ore in cui tutte le ginnaste si posso esibire in gruppo o individualmente.
Il gruppo avanzato, di cui faccio parte, prepara sempre una coreografia da esibire tutte insieme a fine serata. Solitamente è l'ultimo saggio che finiamo di preparare perché le figure che mettiamo al suo interno sono abbastanza difficili. Quest'anno, invece, siamo riuscite a finire in anticipo e ciò mi ha fatto riflettere sui pregressi che ho fatto, sia come singola ginnasta, che come compagna di gruppo.
Le persone di cui sono più fiera però sono le mie compagne e le mie allenatrici, che mi supportano sempre.
Vittoria

Sono stata fiera di me stessa quando e dei miei compagni quando, un mercoledì pomeriggio, abbiamo piantato davanti all'ingresso della scuola delle piantine grazie ad un progetto avviato dalla nostra professoressa di scienze della terra. Era bello vederci uniti, stando insieme e divertendoci.
Anna

Un po' di tempo fa mi trovavo nella mansarda di un mio amico. Dato che non avevamo niente da fare abbiamo notato che mancava un tavolo per appoggiare i telefoni o semplicemente per sederci e bere qualcosa, quindi ci siamo messi all'opera: con alcune assi di legno e un avvitatore, siamo riusciti a costruire un tavolo molto resistente. Quel tavolo c'è ancora e ogni volta che ci appoggio qualcosa o lo guardo, mi sento fiero di me e dei miei amici: insieme siamo riusciti a fare una cosa che nessuno di noi tre aveva mai fatto.
Stiven

A me è sempre piaciuto aiutare gli altri. Anche se il mio sport è individuale, lo trovo una cosa gentile e bella da fare. Se non ci diamo una mano che mondo sarebbe. Io sono una persona a cui piace aiutare gli altri in difficoltà, anche se li conosco poco o non mi stanno simpatici, mi dà tanta soddisfazione aiutare le persone. E una cosa che dovremmo fare tutti per avere un mondo migliore di quello che è adesso.
Rosa

Una volta, durante una tempesta, eravamo usciti in mare a fare una regata. Però poco dopo gli organizzatori si erano accorti che quella era una situazione di pericolo per noi ragazzi e allora ci hanno fatto rientrare. Una volta a terra risultava che in mare c'erano dei ragazzi dispersi e allora con la mia squadra e il mio allenatore siamo usciti col gommone a cercarli. Quando ne trovammo uno, lo aiutammo a rigirare la barca dato che si era capovolta e lo trainammo fino a terra, sano e salvo.
Leonardo G.

Una volta a calcio, durante una partita la domenica mattina, con altri miei compagni di squadra abbiamo fatto un'azione che poi ha portato al gol. Una cosa bella è che pure i tifosi avversari hanno applaudito facendoci i complimenti. Questo non ha reso me, ma penso tutta la squadra, molto fiera.
Lorenzo

Ricordo una volta in cui ho aiutato mio padre a raccogliere le olive. Abbiamo lavorato tutto il giorno, senza fermarci quasi mai. È stato stancante, ma anche mi ha riempito di soddisfazione.
Mi piaceva sapere che stavo facendo la mia parte, che il mio aiuto serviva davvero. Alla fine, vedere tutte le cassette piene mi ha reso fiero. Era bello sapere di aver condiviso quel momento con mio padre e di aver fatto qualcosa di concreto insieme.
Leonardo P.

I B Liceo Linguistico

Sabato pomeriggio, il mio papà mi ha chiesto una mano per sostituire la lampadina del lampadario, che aveva smesso di funzionare.
Ci abbiamo impiegato parecchio, ma i suoi ringraziamenti mi hanno resa contenta, soddisfatta e fiera di me.
Camilla

Io faccio parte degli Scout. Alcune volte ci propongono di andare in giro per la città e raccogliere i rifiuti lasciati da persone poco educate. Ogni volta mi arrabbio perché non ho voglia di prendere l'immondizia che lasciano gli altri, però, a fine giornata quando vedo i sacchi pieni mi sento fiera di me stessa, perché so che io non lascerò mai un rifiuto per terra inquinando un pianeta che non è solo mio e tutta la rabbia che avevo diventa la rabbia per quelle persone che lo fanno.
Silvia

Una volta, in inverno, stavo facendo una passeggiata nel bosco con i miei genitori.
Ad un certo punto, abbiamo trovato un gatto abbandonato dentro una piccola gabbietta, così abbiamo deciso di aiutarlo. Mentre cercavamo di aprirla, però, la gabbietta si è rotta e all'improvviso il gatto è scappato via nel fitto del bosco. Dopo vari tentativi per cercarlo, seguendo le impronte che aveva lasciato sulla neve, siamo finalmente riusciti a trovarlo. Era nascosto tra i cespugli, infreddolito e impaurito. Con tanta pazienza siamo riusciti ad avvicinarci e a prenderlo, salvandolo dal freddo gelido invernale.
Quel giorno mi sono sentita molto fiera di me stessa.
Carlotta

Alle medie ho fatto una presentazione di gruppo, insieme ad alcuni miei compagni, e siamo stati i migliori della classe.
Greta Casolari

Questo sabato io e la mia squadra di pallavolo abbiamo portato a casa la vittoria dei quarti di finale. É stata una soddisfazione per tutte noi e ne siamo molto fiere perché ci ha fatto capire quanto ci siamo impegnate in questi ultimi mesi negli allenamenti.
Ambra

Ero al mare, la mia migliore amica era giù di morale perché delle ragazze del nostro gruppo la escludevano. Io ho notato questa cosa e le ho detto di venire con me a fare un giro sulla spiaggia; lei non era totalmente convinta, ma alla fine ha ceduto.
Sulla spiaggia ho visto e sentito dei bambini tedeschi che giocavano a palla ed è lì che mi è venuta l'idea di giocare con loro per vedere se la mia migliore amica si divertiva un po'. Mentre lei stava morendo dal ridere, con le mie doti sia in tedesco che da pallavolista, ho iniziato a giocare.
Finalmente la mia amica era felice ed io ero fiera di averle fatto tornare il sorriso, anche con l'aiuto degli sconosciuti.
Giorgia

In autunno, durante una festa in paese, con le mie amiche stavamo dando una mano organizzando dei giochi per intrattenere i bambini: ad esempio strega comanda color, la pignatta e simili.
Mi sono sentita molto fiera di me stessa perché mi è piaciuto aiutare e perché i miei compaesani ci hanno anche ringraziate.
Desiree

Un giorno io e delle mie compagne di classe abbiamo fatto una presentazione per la scuola. Ci siamo impegnate molto e siamo riuscite a presentarla perfettamente e questo mi ha reso molto fiera
Aurora

Poco tempo fa con il mio gruppo di danza dovevamo fare una presa che non ci era mai uscita. Grazie ai molti tentativi e alla voglia di farcela, che ci abbiamo messo tutte, ci siamo riuscite anche meglio di quanto pensassimo.
Sofia

L'anno scorso delle bambine del corso di danza erano in ritardo e non sarebbero riuscite a truccarsi e pettinarsi da sole. Vedendo che erano in difficoltà, io e delle mie amiche le abbiamo aiutate e le abbiamo truccate con cura. Da quel momento, ogni volta che le vedo, mi abbracciano e questo mi fa sentire molto grata.
Greta Cura

Quando giocavo a hockey con la mia squadra eravamo un gruppo unito. Giocavamo soprattutto per vincere, ma anche se perdevamo non davamo la colpa a qualcuno in particolare o non ce la prendevamo con l'arbitro. Di questo ne vado fiera, perché non tutte le squadre fanno così.
Allison

A casa mia c'è un piccolo, ma accogliente, giardino di olivi. Di solito nel periodo di raccolta non sono a casa e i miei zii raccolgono le olive da soli.
In quel caldo giorno di ottobre pieno di sole avevo visto i miei zii che stavano preparando gli strumenti per la raccolta: la scala, la rete, i guanti. Essendo libera dai compiti, mi sono offerta per dare una mano, loro hanno subito accettato il mio aiuto e abbiamo iniziato.
Il lavoro non è stato tanto difficile, quanto lungo: far cadere le olive dall'albero bacchettando i rami e poi raccoglierle con appositi retini è stato più faticoso di quello che pensavo, però mi sono anche divertita chiacchierando con i miei zii di varie cose. Parlando di cosa avevamo fatto quel giorno, delle novità e dei nostri piani per la settimana prossima, non mi sono neanche accorta che avevamo finito.
Eravamo molto felici di aver fatto tutto il lavoro in un giorno e i miei zii continuavano a dirmi che senza di me ci avrebbero messo parecchio tempo. Questo mi rendeva felice e fiera di me stessa per aver dato il mio contributo.
Iryna

Con un gruppo di ragazzi siamo andati a verniciare le panchine rovinate da alcuni vandali e a ripulire luoghi pubblici del paese. Mi sono però resa conto che non è un lavoro poco faticoso. Nonostante ciò siamo riusciti a rimettere tutto a nuovo. Penso che da sola non ci sarei mai riuscita e non avrei mai aderito a questa iniziativa, ma con l'aiuto degli altri mi sono resa partecipe e ho contribuito per il bene dell'ambiente.
Vittoria

Una volta, passando vicino a un bidone della spazzatura con mia sorella, abbiamo visto un cane randagio e molto magro. Non ci siamo messe a riflettere e l'abbiamo portato subito a casa dei nostri nonni. Ovviamente non erano molto contenti, ma non potevamo rifiutare perché anche loro amano gli animali.
Ci siamo presi cura del cane per un po'. Quando ha cominciato a stare meglio e ha perso la paura delle persone, abbiamo messo degli annunci in giro per la città per cercare una famiglia che lo adottasse. Presto il cane ha trovato un padrone amorevole e attento. Naturalmente ci siamo assicurati che fosse davvero una persona che non lo avrebbe abbandonato o maltrattato per essere completamente tranquilli riguardo al suo futuro.

Mi sono davvero chiesta se sarei riuscita a fare tutto questo da sola. Certo, molte cose le abbiamo fatte insieme con mia sorella ed è stata d'aiuto. Ci è voluto molto tempo prima che il cane smettesse di avere paura delle persone e iniziasse a mangiare normalmente.
Viktoria

IB Scienze umane

Quando ero una bambina, io e un mio amico avevamo il vizio di non stare nel nostro quartiere, ma di esplorare letteralmente la città. In una giornata di sole, volevamo esplorare questa casa abbandonata. Appena eravamo entrati, avevamo notato subito un cucciolo di cane, era debole e magro, non riusciva nemmeno a stare a 4 zampe. Vedendolo cosi non potevamo stare li e fare niente, perciò avevamo deciso di adottarlo e praticamente trattarlo come il nostro bambino. Grazie al nostro aiuto il cane è in grande forma, mangia molto e ha molte energie e di questo ne sono fiera.
Amelia

Ero al supermercato con due mie amiche e, all'ingresso, c'erano degli alpini che raccoglievano cibo per i bambini in difficoltà. Così abbiamo deciso di donare due pacchi di pasta e due di riso. Quando glieli abbiamo consegnati, mi sono sentita fiera, sapendo di aver dato il mio contributo per aiutare qualcuno**.**
Marta

Sono fiera di quella volta alle che alle medie quando ci avevano dato da fare un modellino con il contributo mio e di tutto il gruppo in cui ero è venuto molto bello.
Giorgia

Sono fiera (anche se magari non è merito mio) del fatto che mia madre alcuni anni fa abbia creato una cooperativa per spedire materiale scolastico ai bambini bisognosi in Niger con l'aiuto di mio padre che si trovava proprio lì per una missione di pace.
Sofia

Sono stata fiera di me quando io e la mia famiglia abbiamo visto dei cani randagi su una spiaggia e lì abbiamo dato del pane che in realtà doveva essere dato ai pesci
Stefania

Sono fiero di quella volta in cui ho aiutato un bambino a riprendere la palla finita nel fiume.
Jacopo

Sono fiero di quella volta che in una finale ho fatto il gol del 2-1 e la mia squadra ha vinto anche grazie al mio gol
Gabriele

Sono stata fiera di quella volta che io e mio padre abbiamo portato una signora in macchina all'ospedale perché aveva una appendicite
Agnese

Una sera di quest'estate stavo tornando a casa con delle mie amiche e passando vicino a un campo di calcio abbiamo notato che un cane dentro così siamo andate ad aprirli e ci siamo rese conto che il cane era affamato e ferito così lo abbiamo portato a casa di una nostra amica, gli abbiamo dato da mangiare e il giorno dopo lo abbiamo portato dai vigili del fuoco che gli hanno ritrovato casa.
Doha

Quando io e mio fratello, dentro a un supermercato, abbiamo aiutato un bambino a ritrovare sua mamma dopo che non la trovava più ed era semplicemente in coda alla cassa.
Martina

Mi sono sentita fiera di me stessa quando, insieme alle mie amiche, abbiamo organizzato una festa a sorpresa riuscita alla perfezione.
Linda

Una volta in cui qualcosa che ho fatto mi ha reso fiera è accaduto quando ero piccola in cui per la prima volta ero riuscita ad aiutare mio padre a montare la tenda per il campeggio così che lui ci avrebbe impiegato meno tempo.
Sophie

Quando abbiamo aiutato delle piccole papere che stavano per essere investite, mi ha reso fiera.
Giulia M.

Quando insieme alle mie amiche in una giornata di luglio abbiamo aiutato una signora anziana a caricare in macchina la spesa. Ci siamo sentite fiere perché siamo riuscite ad aiutare una persona che era in difficoltà.
Nina

Una cosa che mi ha resa fiera nell'ultimo periodo insieme agli altri è successo ieri, quando mia sorella era tornata a casa con il braccio ingessato a causa di un infortunio a scuola, io il pomeriggio ho contattato delle sue amiche e gli ho chiesto di farle una sorpresa venendo a casa per farla felice.
Gaia

Una volta stavo aspettando il bus, arrivò una signora anziana che lo aveva perso e così ho guardato sull'applicazione quando sarebbe arrivato il bus successivo e mi ha resa fiera perché l'ho vista molto felice e sono riuscita a non farle fare ritardo.
Giulia V:

Una volta in cui fare qualcosa mi ha reso fiera di me stessa è stata quando, alle medie, dei miei prof. hanno fatto partecipare me e delle mie compagne ad un evento scolastico in cui dovevamo aiutare dei bambini delle elementari a completare dei giochi. Mi sono sentita fiera perché ho fatto anche io la mia parte e i bambini si sono divertiti molto.
Giada

IA CLASSICO

Molti anni fa sono andato in montagna con i miei parenti. Un giorno io e mio cugino abbiamo costruito una diga in un piccolo ruscello vicino ad un fiume. Dopo pranzo siamo tornati in quel posto ma purtroppo si era bloccata una trota nel bacino creato dalla diga. Successivamente io e mio cugino abbiamo chiamato immediatamente i nostri parenti che presero un secchio. Subito dopo lo abbiamo riempito di acqua e abbiamo messo la trota al suo interno e infine tutti insieme abbiamo liberato la trota nel fiume.
Patrick

Una delle cose per cui sono più fiera è quando sono riuscita a mandare via la mia prof di italiano l'anno scorso, lo so sembra una cosa assurda, ma non lo è affatto. Lei aveva iniziato a mancare molto spesso perché voleva sempre tornare a Napoli, dove abitava e aveva iniziato a fare anche preferenze per le amiche di sua figlia, allora noi ci siamo ribellati perché comunque quell'anno avremmo avuto l'esame di terza media. A lei questa cosa ha dato molto fastidio così ha iniziato a dare 4 nei temi a tutti. Così ho deciso di prendere in mano la situazione e ne ho parlato con la nostra preside, pero lei non sapeva cosa fare perché non poteva mandarla via e lei si rifiutava di ammettere quello che stava facendo. Solamente che poi la situazione è peggiorata e ha iniziato a insultarci e parlare di cose che non sapeva, come insultare la nostra valle. Dopo questo evento non sono riuscita a lasciar perdere perché la situazione stava peggiorando e lei non poteva permettersi di insultare il mio paese e la mia comunità. Così ho deciso che era il momento di fare qualcosa per sistemare la situazione. Allora sono tornata dalla dirigente e ne abbiamo discusso per ore fin quando non siamo arrivate ad un accordo. Lei non ci avrebbe più valutato le verifiche perché era di parte e non avrebbe neanche partecipato al nostro esame di fine anno. Quando mi dissero che andava bene feci i salti di gioia e mi sentii fiera di me per aver fatto qualcosa per la nostra classe. E così fu, lei non la vedemmo più.
Gloria

Non dimenticherò mai quel giorno in cui, tornando a casa, ho trovato un piccolo gatto abbandonato sul ciglio della strada. Era un pomeriggio di primavera, e il sole cominciava a tramontare. Il gatto, minuscolo e tremante, mi guardava con occhi spaventati, come se chiedesse aiuto senza sapere come. In quel momento, senza nemmeno pensarci troppo, ho deciso che dovevo fare qualcosa per lui. Non ero mai stato in una situazione del genere prima, e non sapevo nemmeno da dove cominciare. Mi sono avvicinato lentamente, cercando di non spaventarlo. Era magro e sporco, e il suo miagolio era flebile. Ho usato la giacca che avevo con me per avvolgerlo delicatamente e portarlo a casa. Non sapevo se stavo facendo le cose nel modo giusto, ma il desiderio di aiutarlo era più forte delle mie insicurezze. Arrivato a casa, il primo passo è stato dargli un po' di acqua e qualcosa da mangiare. Non avevo cibo per animali, quindi ho cercato qualcosa di semplice che potesse andare bene, come un po' di latte tiepido. Il piccolo gatto ha bevuto con avidità, e questo mi ha fatto capire quanto fosse affamato e debole. Poi ho preparato una coperta morbida in un angolo della stanza, creando un rifugio sicuro dove potesse riposare. Il giorno dopo, l'ho portato dal veterinario per assicurarmi che stesse bene. Scoprire che, nonostante tutto, non aveva problemi di salute gravi è stato un grande sollievo. Il veterinario mi ha spiegato come prendermi cura di lui nei giorni seguenti e mi ha incoraggiato a cercare una famiglia che potesse adottarlo, se non fossi stato in grado di tenerlo con me. In quei giorni, il gatto è diventato una piccola parte della mia vita. Ogni volta che mi guardava o si avvicinava a me con fiducia, sentivo un calore indescrivibile nel cuore.

Ho capito che, con un piccolo gesto, avevo cambiato la sua vita. Ma, allo stesso tempo, anche lui aveva cambiato qualcosa in me: mi aveva insegnato che aiutare gli altri, anche i più piccoli e indifesi, può darci una profonda sensazione di soddisfazione e umanità. Alla fine, ho trovato una famiglia amorevole pronta ad accoglierlo. Salutare quel piccolo amico è stato difficile, ma sapevo che era la scelta giusta. Quando l'ho visto tra le braccia dei suoi nuovi proprietari, felice e al sicuro, mi sono sentito orgoglioso di quello che avevo fatto. Non avevo solo aiutato un animale in difficoltà: avevo scoperto in me stesso la capacità di fare la differenza, anche con piccoli gesti.
Da quel giorno, ogni volta che vedo un animale in difficoltà, non esito ad agire. So che non possiamo cambiare il mondo intero, ma possiamo cambiare il mondo di qualcuno, anche solo per un istante. E questo, per me, è il motivo per cui quel "fare" mi ha reso davvero fiero di me.
Ermione

Mi rende fiera di me quando con i miei amici ci troviamo a studiare insieme in biblioteca, a casa di qualcuno o semplicemente facendo una videochiamata.
Secondo me studiare in compagnia aiutandosi a vicenda e valorizzando le abilità di ognuno di noi rende lo studio più facile, piacevole e divertente scambiandosi qualche risata nel mentre del lavoro.
Chiara

Circa due anni fa, sono andata insieme a delle mie amiche a casa di Noora, la mia migliore amica. Volevamo fare una torta anche se io non ero molta convinta nel preparare dei dolci in gruppo perchè avevo il presentimento che venisse fuori un totale disastro. Nonostante ciò abbiamo comunque preparato una torta: avevamo diviso i compiti e c'era chi preparava l'impasto, chi la crema, chi si occupava delle decorazioni e chi puliva e controllava le varie cotture. Alla fine del nostro lavoro è uscita una torta magnifica che superava molto le mie aspettative, era perfetta in tutti i sensi. Questa cosa mi ha resa molto fiera di me perchè non pensavo ci potessimo riuscire.
Carlotta

Sinceramente, io sono una persona particolarmente solitaria. Reduce da anni di bullismo, mi sono abituata ad accontentarmi e addirittura a preferire la compagnia della mia immaginazione a quella di persone in carne ed ossa.
Però un giorno… un giorno incontrai la sorella maggiore di una mia compagna di teatro e… mi sembrò di trovare la mia copia esatta: stessa passione per i libri, per il disegno e per i lavoretti, stessa propensione a immaginare situazioni macabre (se non peggio) ... stessa, identica idea sui mostri. Esseri relativamente pacifici resi "cattivi" dagli umani incapaci di accettare il diverso.
Quel giorno abbiamo giocato, inventando avventure terribilmente coinvolgenti. Sono tornata a casa convinta di aver trovato l'amica perfetta.
Ma la seconda volta (che fu ahimé anche l'ultima) che la vidi, non andò tanto bene, ma non così male da dire per sempre addio alla mia amica.
Dopo però, per cause a me ignote, la sua famiglia stroncò ogni rapporto con la mia, per poi riprendere i contatti solo quando mi ero ormai rassegnata a non veder più Elena, la mia amica/gemella.
Dev'essere destino: sarò sempre un lupo solitario.
Anna

Ricordo quando sono diventato cugino, cugino di una splendida bambina. Era bionda, con quel corpicino piccolo piccolo.
Quel giorno me lo ricordo quel giorno, in ospedale, mi sono sentito proprio fiero di me, quando insieme a mia nonna gli davamo la pappetta alla frutta.

Ieri sono passati dieci anni, adesso ho ben tre cugini e sono fiero di loro.
Edoardo

- 2. **Riconoscere le nostre risorse**

Lettura
Se ci sentiamo parte della Terra sentiamo un forte impulso ad agire, ma ci può sembrare di non avere il potere di cambiare le cose. Pensiamo che il potere sia di quelli che stanno in cima alla gerarchia. Guardando con occhi nuovi possiamo scoprire altri modi di vivere e percepire il potere. Di solito per potere si intende una posizione di dominio, *potere su*, dove la paura di perderlo gioca un ruolo molto forte.
La parola potere viene dal latino *posse* ovvero "essere in grado", non il dominio sugli altri ma la capacità di gestire il caos in cui ci troviamo.
Il potere-con si fonda invece sulla sinergia, la capacità di due o più parti di lavorare di concerto, ottenendo risultati irragiungibili da soli. Dalle sinergie nascono nuovi fenomeni.
Il *potere con* nasce dalla forza interiore, dalla cooperazione, dal potere sottile delle piccole azioni.
Possiamo chiederci: "cosa sta succedendo *attraverso di me*? Se capiamo in quali modi stiamo contribuendo alla dissoluzione del nostro mondo, possiamo influenzarne la guarigione. Oggi non possiamo personalmente risolvere il guaio in cui ci siamo cacciati, tuttavia *il processo di guarigione può accadere attraverso di noi e tramite le nostre azioni.*
Joanna Macy e Chris Johnstone *Speranza attiva* 2021 Editpress Firenze

Quali azioni concrete stai prendendo per ridurre la tua impronta ecologica o vorresti intraprendere?

Spegnere l'acqua quando si insaponano le mani o si lavano i denti
Fare docce brevi al posto che bagni.
Doccia meno calda
Raccolta differenziata e riciclaggio
Riutilizzare l'acqua in vari modi (utilizzare l'acqua per pulire le verdure per annaffiare le piante acqua per cuocere la pasta per lavare i piatti ecc.)
Comprare la frutta e la verdura sfusa
Spegnere le luci quando si esce dalla stanza o quando non servono
Non avere una casa domotica, quindi non automatizzare cose che si possono fare manualmente
Comprare cibo biologico e a km 0
Utilizzare le borracce di metallo e non comprare bottigliette in plastica monouso
Utilizzare borse riutilizzabili per fare la spesa
Spegnere l'automobile ai semafori e non utilizzarla per brevi tragitti
Usare vestiti di seconda mano
Comprare vestiti di materiali sostenibili e non con materiali sintetici
Utilizzare impianti fotovoltaici e solari
Lavare i capelli solo quando serve
Utilizzare il riscaldamento solo quando è necessario
Non comprare borse di plastica
Andare in bici piuttosto che in macchina
Non comprare cibi processati
Non comprare vestiti sintetici
Non utilizzare la macchina per brevi tragitti.
Rory, Mattia F. Gaia, Sofia, Ilaria, Anna, Rosa, Leonardo G. Lorenzo, Vittoria

IB Linguistco

Usare meno acqua per lavarmi perché anche se c'è molta acqua, ci sono tanti paesi che non riescono a prelevarla e secondo me noi potremmo condividerla con loro;
Cercare di utilizzare meno i mezzi, per esempio se devo andare da qualche parte cerco sempre di non chiederlo ai miei genitori e prendo l'autobus, così inquino di meno e, anche se non lo fanno tante persone, faccio la mia parte per preservare il pianeta.
Silvia

Le azioni che faccio
Usare una borsa riutilizzabile per la spesa invece che usare quelle usa e getta
Usare bottiglie di alluminio invece che quelle usa e getta
Fare la raccolta differenziata
Non inquinare buttando rifiuti a terra
Comprare meno fast fashion
Usare la luce solare durante le ore di luce per non sprecare energia elettrica
Usare i mezzi pubblici invece che l'auto
Azioni che vorrei intraprendere

- Usare meno acqua sotto la doccia
- Andare più spesso in bicicletta
- Comprare solo cose di cui ho bisogno per evitare sprechi
- Dare ai vestiti una seconda vita invece che buttarli.

Giorgia, Desiree, Iryna

Azioni che stiamo facendo
Rispettiamo l'ambiente facendo la raccolta indifferenziata.
Non inquiniamo la natura ad esempio lasciando bottigliette di plastica tra gli alberi nelle foreste.
Beviamo da bottiglie di vetro o alluminio invece che da quelle di plastica.
Utilizziamo i mezzi pubblici come i bus.
Rispettiamo la flora e la fauna della natura
Cose che vorremmo iniziare a fare

- Stare di meno sotto l'acqua, in doccia, così da sprecarla meno.
- Spegnere le luci quando non ci servono così da risparmiare.
- Spegnare le prese e le ciabatte elettriche quando non le stiamo usando.

Aurora, Amelie, Camilla, Greta Casolari, Patrick, Greta e Leonardo

Queste sono le azioni che mettiamo in atto
Fare la raccolta differenziata;
Limitare l'uso delle mail;
Usare i dispositivi con la modalità "pixel neri" al posto di quelli bianchi (modalità notte);
Non compriamo fast-fashion, ovvero quegli indumenti poco costosi e fatti di materiali poco sostenibili, sfruttando anche i lavoratori;
Non mandiamo le gif su WhatsApp perché sono molto pesanti.
Azioni che vorremmo mettere in atto

- Mandare meno faccine/emoji su WhatsApp;

Usare di meno il telefono, ma soprattutto usare meno i socials (come Instagram);
Utilizzare meno stickers e foto "inutili" per comunicare con i nostri amici;
Sprecare meno acqua (ad esempio sotto la doccia).

Vittoria, Viktoria, Greta Cura, Carlotta

Mi sento triste quando sento parlare di problemi ecologici della terra che vengono causati soprattutto dall'uomo. Secondo me noi dobbiamo sbrigarci per risolvere il prima possibile i problemi perché non diventi troppo tardi. Ogni persona dovrebbe dare il suo contributo, perché la Terra è casa nostra e noi dobbiamo mantenerla sana e pulita. In questo momento sto cercando di migliorare lo stato del nostro ambiente con piccole, ma significative azioni.
Per esempio sto cercando di utilizzare meno plastica, usando le borracce al posto delle bottiglie fatte in plastica, meno borse usa e getta utilizzando borse riutilizzabili quando vado a fare la spesa, nei posti pubblici non butto mai i rifiuti per terra per mantenere l'area urbana più pulita e piacevole.
Secondo me potrei fare ancora di più per migliorare il nostro ambiente
Per esempio

butto troppo velocemente i vestiti che potrei utilizzare ancora, in tal modo verrebbero bruciati in discarica producendo gas serra
potrei utilizzare più spesso la bicicletta per muovermi, senza chiedere ogni volta ai miei zii di portarmi con la macchina che peggiora lo stato dell'aria della Terra.

Iryna

Cerchiamo di spegnere le luci superflue e di usare solo l'acqua necessaria
Buttiamo i rifiuti nei contenitori adeguati
Ho piantato alberi nel mio giardino e incitiamo gli altri a farlo
Non fumiamo ma se lo facessimo non butteremmo le cicche a terra.
Per brevi tragitti usiamo la bici.
Abbiamo l'orto e aiutiamo a tenerlo.
Cerchiamo di non comperare fast fhasion

Damiano, Alex, Caterina, Greta

- 3. **Agire nel proprio ambiente**

Lettura:
Stiamo assistendo ad una Grande svolta: si diffonde a livello planetario l'impegno ad agire in difesa della vita sulla terra. Paul Hawken nel suo libro "*Moltitudine inarrestabile. Come è nato il più grande movimento al mondo e perché nessuno se ne è accorto*" scrive che più di un milione di organizzazioni al mondo operano per la sostenibilità ecologica. Possiamo boicottare alcuni prodotti, aderire a petizioni, a campagne e manifestazioni di ribellione contro pratiche che danneggiano il nostro mondo. Tante piccole idee della rete Transizione sono già state applicate anche dai nostri Comuni ad esempio i Pedibus in cui i bambini si recano a scuola camminando sotto la supervisione di uno o più adulti volontari, oppure la creazione di orti comunitari. Hai in mente anche tu qualcosa che si potrebbe fare?

Indica un'azione concreta e urgente da suggerire al tuo sindaco per migliorare la situazione del tuo territorio.

IB Liceo Linguistico

Caro sindaco,
vorrei che ci fossero più cestini sul territorio, in modo da non accumulare rifiuti e per mantenere il lungolago e il paese dei luoghi puliti.
Camilla

Io direi al sindaco di smettere di costruire cose inutili e iniziare a preservare le zone verdi, perché molte volte quando vado in giro e vedo per esempio dei parcheggi nuovi, al posto di parchi che prima c'erano, divento veramente triste. Soprattutto non è molto salutare per il posto in cui viviamo.
Silvia

Al sindaco del mio comune consiglierei di organizzare delle giornate dedicate alla pulizia del territorio, durante le quali i cittadini possano incontrarsi e dividersi in gruppi per raccogliere cartacce, plastica e altri rifiuti. Soprattutto il lago di Tenno dovrebbe essere valorizzato di più e meriterebbe di essere protetto.
Questa attività inoltre potrebbe rafforzare il senso di comunità tra le persone.
Carlotta

Al sindaco di Tenno e all'Azienda dei trasporti chiederei di aggiungere più autobus che passino durante la giornata e di far costruire dei marciapiedi, infatti in molti punti non sono presenti. Questo per diminuire l'uso della macchina.
Greta Casolari

Caro sindaco, secondo me si dovrebbero aggiungere dei cestini in giro per il paese perché ce ne sono molto pochi e quindi, chi non ha voglia di arrivare al più vicino, tende a buttare l'immondizia per terra. Questa non è una bella cosa per il nostro paese perché si inquina.
Ambra

Vorrei chiedere al sindaco di sistemare il cancello del parco giochi di Pranzo perché è vecchio, arrugginito e non si chiude bene. E' pericoloso per i bambini quando giocano. Dovrebbero essere cambiati anche i giochi perché rovinati.
Desiree

Caro sindaco,
propongo di mettere più cestini in giro per il paese, perché spesso mi capita di vedere cartine o sigarette per terra.
Inoltre propongo di contattare l'Azienda dei trasporti per far passare più autobus per Varone, dato che sono molto pochi e spesso sono obbligata ad usare la macchina.
Giorgia

Caro sindaco, vorrei che ci fossero più postazioni per i cani oppure fornirle più frequentemente, così che anche le strade possano essere più pulite.
Aurora

Al sindaco del mio paese chiederei di aggiungere più cestini in tutto il territorio, perché sono veramente pochi e spesso le persone per non dover andare a cercare un altro cestino tendono a lasciare per terra tutta la spazzatura, che poi viene spesso spazzata via dal vento e si accumula su tutti i lati delle strade, inquinando così l'ambiente.
Sofia

Io direi al sindaco di Riva del Garda di organizzare qualche incontro per pulire le strade dalle cartacce e dai rifiuti vari. Inoltre i bidoni spesso sono disordinati e sporchi.
Greta Cura

Secondo me dovrebbero aumentare le zone verdi, soprattutto perché negli ultimi anni sono state trasformate in parcheggi, visto che Riva è una città turistica. Secondo me però stanno esagerando e sfruttando troppo il territorio
Allison

Al sindaco del mio paese consiglierei di pulire le strade e di svuotare più frequentemente i cestini e le isole ecologiche perché spesso sono piene, per cui parte dei rifiuti finiscono a terra.
In altri casi, bisogna spostarsi in isole ecologiche più lontane e quindi questo implica un uso maggiore della macchina (o del veicolo usato), causando una maggiore emissione di anidride carbonica.
Vittoria

Caro sindaco,
per migliorare e rendere la vita dei cittadini e passanti più confortevole, si potrebbero ricostruire le vecchie vie pedonali e i percorsi, cosa che faciliterebbe significativamente la vita quotidiana dei cittadini, perché attualmente nei posti più lontani della città lo spostamento è complicato.
Se verrà attivato, diminuirà la quantità delle macchine sulle strade e aumenterà invece il numero dei mezzi di trasporto pubblico, più sani per l'ambiente, ma per esempio anche l'uso delle biciclette e la quantità dei pedoni.
Iryna

IA Scienze Applicate

Desidero proporre un'azione concreta per contribuire al miglioramento del nostro territorio: il rinnovo e la riqualificazione delle aree verdi. Passeggiando per alcune zone urbane, ho notato che ci sono spazi che in passato dovevano essere curati e piacevoli, con piante e fiori ben tenuti, ma che oggi appaiono trascurati. La mancanza di manutenzione ha portato molte di queste piante a morire o a rovinarsi, compromettendo l'aspetto e la vivibilità dell'ambiente circostante.
Credo che un intervento di recupero e valorizzazione di questi spazi verdi potrebbe avere un impatto positivo per la comunità, sia in termini estetici che di benessere.
Rory

Caro sindaco,
il lago è sempre più inquinato e sporco, rendendo sempre peggiore la balneazione, sia per i residenti, sia per i turisti. Pertanto suggerisco di limitare e monitorare le sostanze tossiche in esso rilasciate.
Inoltre a mio avviso le aree verdi stanno diminuendo drasticamente per lasciare spazio a cementificazioni di grossi edifici residenziali che danneggiano il territorio e tolgono spazio a parti naturali, compresi gli alberi che permettono di rimanere all'ombra nei giorni caldi, essenziali per una sana vita quotidiana.
Cordiali saluti,
Mattia Facincani.

Caro Sindaco,
desidero proporre alcune idee che potrebbero migliorare la qualità della vita nel nostro paese. Sarebbe molto utile, soprattutto in inverno, aumentare la frequenza dei bus a Tenno, per rendere più agevoli gli spostamenti, soprattutto per chi non ha un mezzo proprio, e allo stesso tempo ridurre il traffico e il transito di persone.
Inoltre, credo che sarebbe un ottimo investimento per la comunità allestire una sala con una piccola biblioteca e uno spazio studio. Un luogo accogliente dove studenti e cittadini possano leggere, studiare o semplicemente trascorrere del tempo in tranquillità.
Cordiali saluti e le auguro una buona giornata.
Gaia

Caro Sindaco,
mi piacerebbe proporre uno sfruttamento migliore delle acque. Per usufruirne ma senza danneggiarle. Soprattutto del fiume Sarca tenendolo monitorato ed evitando inondazioni.
Qualche anno fa c'è stata un'inondazione provocata dal fiume Sarca che penso si sarebbe potuta evitare. Anche la pulizia del fiume è molto importante perché poi l'acqua che scorre possa arrivare alla foce.
Sofia

Caro sindaco,
desidererei proporle alcune idee su come si potrebbe ridurre l'inquinamento per strada nel nostro paese. Come già fanno in molti, se butti una cartaccia per terra oppure i mozziconi di sigaretta, viene data una multa.

Secondo me potrebbe essere un'alternativa per incentivare la gente ad usare i bidoni. Inoltre in alcune zone si potrebbe aumentare il numero di bidoni della spazzatura per strada e assicurarsi che vengano svuotati regolarmente. Questo potrebbe incentivare la gente ad utilizzarli.
Cordiali saluti
Ilaria Rossi

Caro sindaco Marocchi,
per darle un'idea, consiglierei di inserire un supermercato nella frazione di Cologna e Gavazzo per far sì che i più anziani non debbano trovare soluzioni strane per fare la spesa o comprare il pane.
Giulio

Caro sindaco,
desidero proporre l'aumento di aziende agricole sul territorio in modo da diminuire l'emissione di CO_2, diminuire il traffico su strada di mezzi pesanti e quindi avere prodotti a chilometro 0, aumentare i posti di lavoro e magari coinvolgere cooperative inclusive che occupano persone diversamente abili.
Cordiali saluti e buona giornata.
Anna

Caro sindaco,
secondo me si potrebbero ricostruire le case abbandonate prima di rovinare altre aree verdi, ma si potrebbe anche trapiantare le piante dove rimangono spazi verdi inutilizzati.
Rosa

Egregia sindaca Santi,
secondo me, in alcune zone residenziali e nel centro storico, si potrebbero imporre zone di traffico limitato per ridurre il traffico, per non sovraffollare e per produrre meno rumori.
Leonardo G:

Una cosa concreta e urgente che direi al mio sindaco sarebbe di piantare più alberi e creare nuove aree verdi, specialmente dove non ci sono per niente. Il verde è importante, non solo per l'ambiente, ma anche per la salute di tutti noi. Gli alberi migliorano l'aria che respiriamo, ci rinfrescano d'estate e offrono posti dove le persone possono ritrovarsi, rilassarsi o fare sport.
In alcune zone ci sono spazi abbandonati che potrebbero diventare dei piccoli parchi, magari con l'aiuto dei cittadini.
Sarebbe un modo semplice, ma efficace, per rendere i nostri quartieri più belli e vivibili.
Lorenzo

Caro sindaco,
mi piacerebbe proporre aggiungere impianti fotovoltaici per tutta Riva, ma specialmente nelle scuole.
Le strutture dei luoghi di istruzione sono molto ampi e di conseguenza anche i loro tetti, una spazio perfetto per aggiungere pannelli solari o fotovoltaici in modo da creare molta più energia pulita per mantenere la città.
Cordiali saluti,
Vittoria Sasia.

Cara Sindaca

vorrei portare alla sua attenzione un problema che riguarda i trasporti pubblici. Penso che sarebbe importante aumentare sia il numero dei mezzi disponibili, sia la frequenza con cui passano.
In molti casi, infatti, le persone scelgono di spostarsi in auto proprio a causa della scarsissima frequenza degli autobus. Spesso questi mezzi sono anche molto affollati, tanto che non si riesce nemmeno a salirci.
Un esempio concreto è la tratta che porta alla stazione di Rovereto: durante l'inverno capita spesso che l'autobus sia talmente pieno da non far salire altri passeggeri.
In più, l'attesa per quello successivo può arrivare anche a un'ora, rendendo tutto ancora più complicato, soprattutto per chi ha orari precisi da rispettare.
Oltretutto anziani o qualsiasi altra persona che non ha a disposizione la macchia vengono limitati seriamente da questo problema costringendoli, se da soli, a prendere mezzi più costosi come taxi. Anche gli autobus che vanno e vengono da Tenno sono veramente pochi in una giornata.
Spero si possa fare qualcosa per migliorare il servizio, rendendolo più efficiente e accessibile a tutti.
Cordiali saluti,
Leonardo Prosser

I B Scienze Umane

Penso che si dovrebbero ricostruire gli edifici abbandonati. Potrebbe essere un'idea nel trasformarli in spazi accessibili per tutti come parchi, case, scuole, ospedali ecc.
Amelia

Secondo me, l'idea sarebbe quella di abbassare il costo del cibo. So che non è possibile, però mi è sembrato davvero troppo pagare 1,80€ per una bottiglia d'acqua o 3€ per mezzo chilo di pasta. Secondo me, a Storo i prezzi sono un po' esagerati.
Marta

Dare un limite ragionevole di rifiuti che può produrre una famiglia
Giorgia

In mia opinione il sindaco potrebbe organizzare manifestazioni per le famiglie all'aperto per poterle sensibilizzare su questo argomento.
Sofia

Aumentare la pulizia delle strade e aggiungere più bidoni nel paese
Stefania

Non investire molti soldi in progetti inutili e migliorare in ambito riciclaggio e centri di raccolta
Jacopo

Al mio sindaco consiglierei di aggiungere più parchi verdi e aggiungere più bidoni in giro per ridurre l'inquinamento
Gabriele

Un'azione che potrei proporre al mio sindaco è quella di aggiungere bidoni per i cani e fare più pulizia sulle strade

Agnese

Un'azione concreta che potrei proporre al mio sindaco è quella di aumentare i mezzi di trasporto perché dove vivo io né passa uno ogni due/tre ore e in questo modo si potrebbe ridurre l'uso delle macchine.
Doha

Al mio sindaco consiglierei l'aumento di biciclette comuni per ridurre l'uso di automobili anche per piccoli spostamenti
Martina

Io suggerirei al sindaco di Nago-Torbole di migliorare la manutenzione delle strade di campagna per evitare buche rendendo così gli spostamenti più sicuri per tutti.
Linda

Secondo me si dovrebbero aumentare i bidoni per i rifiuti e aggiungere qualche luogo per il riciclo dei vestiti o comunque cose utili.
Sophie

Proporre l'organizzazione di un mercato settimanale in cui le persone possano donare o vendere i vestiti che non usano più.
Giulia M.

Un'azione che indicherei al mio sindaco è quella di mantenere la città più pulita e di costruire più bidoni, io abito in una frazione di Arco e se ti capita di dover buttare un fazzoletto non c'è nulla.
Nina

Al mio sindaco consiglierei di inserire nelle scuole un'attività di riciclo, di raccolta della spazzatura o di coltivare un orto, che era presente quando io ero alle elementari, in più consiglierei di sostituire a dei parchi giochi inutilizzati delle aiuole comuni o degli orti.
Gaia

Mettere più fontanelle nei parchi, ma quelle con il pulsante per evitare il rischio di consumo
Giulia V.

Secondo me si dovrebbero aggiungere più zone adatte ai bambini come parco giochi, parchi ecc. così che i bambini non stiano sempre in casa con il telefono o la televisione e inizino ad apprezzare gli spazi che li circondano.
Giada

Al sindaco di Brenzone suggerisco di sistemare l'acquedotto per non dispendere acqua.
Al sindaco di Nago Torbole suggerisco di ristrutturare la Colonia pavese.
.Al sindaco di Nago Torbole dico di non costruire altre vie ciclabili ma di finire i lavori che sono in corso da un anno. Questo laboratorio è stato molto costruttivo perché ha formato il mio pensiero.
Al sindaco di Arco chiedo di sistemare una strada vicino a casa che è piena di buche. Mi è piaciuto questo laboratorio mi ha aiutato a sottolineare dei concetti importanti, mi ha fatto riflettere sui posti che mi piacciono, su come mi piaccio io stesso. E importante riflettere su quanto siamo belli …

Al mio sindaco suggerirei di non costruire nuovi edifici ma di riparare gli edifici vecchi e abbandonati, dal laboratorio mi porto via molte conoscenze nuove e approfondite e uscirò di qui più consapevole.
Suggerirei al sindaco di non costruire quel dannatissimo campo da golf. Da questo laboratorio mi porto via il pensiero che bisogna essere responsabili,
Al sindaco dico Basta costruire! Lasciate i prati, smettetela di costruire alberghi per i turisti, piuttosto valorizzate quello che già c'è. Dal laboratorio mi porto via una bella esperienza.
Al sindaco chiedo che non costruisca cose nuove ma che abbellisca il territorio con piste ciclabili.
Damiano, Alex, Caterina, Greta

- 4. **Sogni impossibili?**

Lettura

Si dice che i grandi cambiamenti attraversano tre fasi. Prima vengono coperti di ridicolo. Poi trattati come minaccia. Alla fine accettati come normali. Avere a portata di mano esempi storici di cambiamenti che hanno attraversato queste fasi ci offre un importante punto di riferimento. Se ci è difficile credere che ciò che desideriamo sia possibile, possiamo ricordarci che altri nella Storia hanno pensato la stessa cosa. Le persone che hanno mantenuta viva la scintilla della determinazione, nonostante il ridicolo, la persecuzione hanno permesso di realizzare cambiamenti oggi parte della realtà quotidiana.
Ecco aspetti della realtà di oggi un tempo etichettati come sogni impossibili:

- Le donne hanno diritto di voti in quasi ogni Paese del mondo
- Un uomo di origine afro americana è diventato presidente degli Stati Uniti
- È finito l'apartheid i Sud Africa
- La stragrande maggioranza delle persone accetta il fatto che la Terra orbita attorno al Sole

Joanna Macy e Chris Johnstone *Speranza attiva* 2021 Editpress Firenze

Immagina assieme ai tuoi compagni un elenco di società possibili per il futuro del pianeta

IA Scienze Applicate

Io vorrei vivere in una società dove i giovani non siano solo spettatori, ma protagonisti del cambiamento verso un futuro più sostenibile. Una società che valorizzi le loro idee, il loro entusiasmo e la loro creatività, coinvolgendoli nella progettazione e realizzazione di progetti ambientali, sociali ed economici sostenibili. Io penso questo perché i giovani, se non hanno attività pianificare, si trovano ad uscire con gli amici e a perdere tempo, ma se la loro voglia di fare venisse 'sfruttata' e venissero coinvolti, crescerebbero in un ambiente più sano e con un maggiore rispetto per esso. Credo che attraverso un impegno condiviso sia possibile costruire comunità più giuste, consapevoli e resilienti, dove la sostenibilità diventa una responsabilità collettiva e quotidiana.
Rory

La mia società dei sogni è una società non predisposta al giudizio, ma pronta ad aiutare e sostenere i più bisognosi.
E' una società a cui non interessa solo il profitto economico, ma anche la salute e il benessere delle persone, e che pensa alle conseguenze delle proprie azioni.
E' una società nella quale ci si possa sentire al sicuro, senza necessità di polizia e anche banalmente di serrature per chiudere le porte a chiave.
E' una società unita, senza discriminazioni e diversità date dagli stereotipi.
E' una società che rimane unica ed unita anche se con differenze di lingua, cultura e religione.
Mattia F.

Vorrei una società in cui il governo si impegni concretamente e con decisione nella tutela dei diritti di tutti i cittadini, senza lasciare indietro nessuno. Un Paese più giusto, più attento ai bisogni reali delle persone e capace di ascoltare davvero le loro voci e le loro idee.
Sarebbe bello anche vedere un coinvolgimento più attivo dei giovani, soprattutto nelle iniziative legate alla tutela dell'ambiente. I giovani hanno idee, energia e voglia di fare, ma spesso non trovano spazio per esprimersi. Credo che creare occasioni concrete per partecipare, imparare e contribuire alla protezione del nostro pianeta possa portare un enorme aiuto, sia per l'ambiente che per la società.
Gaia

Io vorrei una società senza discriminazione e pregiudizi, dove le persone, invece che giudicarsi, si aiutino a vicenda. Vorrei una società dove ci si senta liberi di fare quello che si ritiene più giusto senza dover preoccuparsi di quello che penseranno gli altri.
Una società dove ognuno si concentra su stesso e su come migliorarsi, invece di guardare gli errori degli altri e sottolinearli. Cosicché si possa lavorare insieme in modo che ognuno aiuti con le proprie capacità e dove quest'ultime vengono apprezzate.
Sofia

Immagino una società dove non ci sia differenza economica, dove le opportunità siano uguali per tutti, dove il benessere di ogni cittadino sia un obbligo.
Dove la parità tra i sessi sia una condizione nella quale le persone ricevono pari trattamenti con uguale accesso a risorse e opportunità, a prescindere dal genere.
Per far sì che tutto funzioni, non è necessaria la competizione, ma la cooperazione di tutta la comunità
Anna

Immagino una società in cui viene potenziata la sanità pubblica con più risorse finanziarie, tecnologiche e umane perché il servizio sanitario pubblico dovrebbe essere eguale, universale e in grado di proteggere tutti i cittadini senza distinzione di età e di classe sociale. La salute dei cittadini andrebbe presidiata prima di ogni altra politica pubblica. In particolare, andrebbe non solo aumentato il numero di operatori sanitari, di medici e di infermieri, ma andrebbero sostenuti nella loro formazione e nel loro lavoro. Maggiori investimenti potrebbero consentire di puntare sulla prevenzione e sulla promozione della salute. Non è pensabile una sanità che curi solo la malattia e che non miri a favorire la salute. L'innovazione tecnologica risulta necessaria e fondamentale nella prevenzione e nella cura delle malattie. Quindi, per consentire la prosperità della società è sicuramente necessario avere a disposizione una sanità coerente con i bisogni e la salute dei cittadini.
Ilaria

Io mi immagino una società in cui le persone vivono in perfetta armonia con la natura, si sostengono a vicenda e utilizzano la tecnologia per il bene comune; le città sono piene di alberi e ci sono giardini e spazi accoglienti per socializzare. Tutti hanno accesso all'istruzione, alla salute, senza che nessuno venga escluso o discriminato. Le macchine e i computer sono strumenti che ci aiutano a risparmiare energia, quindi le persone possono lavorare meno ore e possono dedicare più tempo alla famiglia o ai propri sport. Le decisioni vengono prese in modo collettivo, ascoltando le opinioni di tutti, compresi i bambini e gli anziani.

Secondo me l'obiettivo della mia società non è accumulare troppo denaro diventando super ricco, ma migliorare la qualità della vita di tutte le persone, rispettando prima di tutto noi stessi e la gente che ci circonda, pensando anche alla Terra e alle generazioni future.
Leonardo G.

Nel mio mondo, tutto quello che facciamo serve a prendersi cura della Terra. La gente utilizza energia rinnovabile, ricicla il più possibile e cerca di buttare via il meno possibile. Le città sono pensate per essere verdi, con un sacco di parchi e spazi naturali. Ogni famiglia ha il suo orto e i mezzi pubblici sono eco-friendly. La natura è al centro di tutto e ogni decisione, anche quelle economiche, viene presa con un occhio su come ridurre l'impatto sul pianeta.
Lorenzo

Vorrei una società empatica e pronta ad aiutare il prossimo in modo autonomo.
Al giorno d'oggi le persone non sono empatiche e di conseguenza non si accorgono quando qualcuno è in difficoltà, ancora meno di quanto il nostro pianeta sta soffrendo.
Quindi nella società dei miei sogni mi piacerebbe che le persone fossero unite fra loro, pronte per ascoltarsi a vicenda senza giudicare e a trovare un modo per rendere la Terra un posto migliore ogni giorno con più fonti rinnovabili e sostenibili.
Vittoria

Vorrei una società in cui scienza e tecnologia abbiano risolto i grandi problemi del nostro tempo, come inquinamento ed emissioni.
Un mondo in cui l'uso dei combustibili fossili sia diventato inutile, superato, perché esistono fonti di energia più efficienti e completamente pulite, con una produzione di CO_2 pari a zero.
Una società capace di innovare senza danneggiare il pianeta, una società dove non esistano più conflitti economici, dove non esistano posti in cui le persone siano costrette a vivere in condizioni pietose, una società in cui ognuno è libero di poter pensare liberamente senza confini di provenienza, sesso o religione.
Leonardo P.

IB Liceo linguistico

Vorremmo una società senza sprechi alimentari ed energetici e che doni più importanza e rispetto all'ambiente e alle specie animali perché questo renderebbe il pianeta un posto ospitale e accogliente.
Camilla, Aurora, Amelie, Greta

Noi vorremmo:

1. un mondo più verde, con più foreste e zone verdi per le città.
2. tutti i rifiuti vengano riciclati
3. minore inquinamento in acqua e in terra, quindi lo smaltimento della grande isola di rifiuti nel pacifico.
4. usare più energia solare ed energie rinnovabili.
5. creare un mega ventilatore, creato con plastica riciclata e che funzioni a energia solare, per raffreddare il pianeta.

Giorgia, Aurora, Amelie, Iryna

Insieme ai miei compagni abbiamo immaginato diverse società future.
Una è basata sull'energia pulita, le città sono verdi e i trasporti molto sostenibili.
Un'altra è fondata sulla collaborazione globale possibilmente senza guerre e conflitti, con tecnologia al servizio della pace.
Abbiamo pensato a una società dove l'intelligenza artificiale aiuti l'uomo a vivere meglio, rispettando sempre la natura e i diritti umani.
Allison

Abbiamo pensato a una società/azienda che crei robot dai rifiuti non riciclabili (quelli che finiscono in discarica), per poi programmarli affinché possano pulire le strade.
Infine abbiamo immaginato un'azienda che crea e sostituisce le sostanze non sostenibili nei cibi con delle alternative più sane.
Vittoria, Greta Cura, Carlotta, Viktoria

IB Scienze Umane

Di questo laboratorio mi è piaciuto il fatto che vogliono fare il possibile per aiutare il pianeta, perché altrimenti la situazione peggiorerà. Inoltre, ho scoperto cose nuove che mi hanno incuriosito e ringrazio per l'attività organizzata.
Marta

Società dove: nessuno giudichi con il fine di offendere l'altro, dove ci si aiuti a vicenda e una società senza violenza fisica o psicologica
Giorgia

Una società dove la violenza non esiste, una società dove la diversità viene accettata e accolta con un sorriso e dove tutti hanno gli stessi diritti.
Sofia

Una società in cui non ci siano discriminazioni, una società in cui tutti possono dire la propria opinione.
Stefania

Una società in cui nessuno viene discriminato, in cui siamo tutti uguali e messi sullo stesso livello, no violenza di tutti i tipi.
Jacopo

Una società in cui non si viene giudicati per delle azioni o per il tuo modo di essere, e una società con più educazione nei confronti degli altri
Gabriele

Un mondo dove non ci siamo differenze
Agnese

Un mondo senza discriminazioni per colore della pelle, religioso e cultura.
Un mondo senza povertà, fame e guerra.

Un mondo senza violenza sulle donne e stupro.
Un mondo senza omofobia e discriminazione per sesso.
Un mondo senza tasse, Iva e spese.
Un mondo senza ansie sociali, ansie e attacchi di panico.
Un mondo senza tumori e cancri. *Doha*

Una società in cui esiste l'aiuto, il rispetto e la comprensione verso il prossimo
Martina

Società dove la natura è rispettata, tutti si aiutano nessuno è escluso, tutti si sentono al sicuro; dove la differenza di genere è rispettata.
Linda

Un mondo senza discriminazioni per colore della pelle, religioso e cultura.
Un mondo senza povertà, fame e guerra.
Un mondo senza violenza sulle donne e stupro.
Un mondo senza omofobia e discriminazione per sesso.
Un mondo senza tasse, Iva e spese.
Un mondo senza ansie sociali, ansie e attacchi di panico.
Un mondo senza tumori e cancri.
Nina

Una società in cui l'uomo e la donna siano sullo stesso piano, che ognuno venisse pagato per le ore che fa di lavoro, che non ci siano più guerre, ma si risolvessero le problematiche con gli accordi, che non ci siano più discriminazioni, che i bambini ricominciassero ad uscire a giocare insieme agli amici invece che stare a casa a giocare con il telefono o alla play, che tutti si impegnassero veramente a risolvere il riscaldamento climatico e che non ci siano più pregiudizi
Gaia

Una società senza distinzione, né tra uomo e donna ma neanche tra persone con culture differenti
Giulia V.

Una società senza discriminazioni in generale

- una società in cui i prodotti per neonati e essenziali per l'igiene delle donne siano gratuiti
- una società in cui c'è sempre la pace, senza guerre
- una società in cui tutte le persone hanno la stessa importanza
- una società senza povertà
- una società in cui il cambiamento climatico è stato risolto o comunque non trascurato

Giada

IA CLASSICO

Noi vorremmo che per tratti brevi si utilizzino mezzi come biciclette o si vada a piedi perché ci sono persone che utilizzano la macchina per fare neanche 1 km, comprare prodotti nelle cooperative dei paesi dove si vive, comprare prodotti nella stagione giusta e a chilometro zero.

Suggeriamo di acquistare prodotti dal contadino di fiducia e di sostenere le attività agricole sostenibili
Patrick Greta e Leonardo

Azioni positive:
Pratica di uno stile di vita sano
Impegno nella riduzione dei rifiuti e nel riciclo
Promozione di abitudini sostenibili
Partecipazione e iniziative di volontariato per la salute e il benessere
Educazione e sensibilizzazione su temi di salute pubblica
Diminuzione del fumo
Meno spreco dell'acqua
Partecipazione a eventi comunitari (es: giornata di pulizia in riva al lago)
Impegno nella tutela dell'ambiente

Negative:
Resistenza a cambiare abitudini dannose
Comportamenti di acquisto irresponsabile
Indifferenza verso le problematiche ambientali e sanitarie
Diffusione di abitudini malsane
Comportamenti inquinanti e irresponsabili nei confronti dell'ambiente
Eccessiva dipendenza dai prodotti chimici